Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 3 febbraio 1939 - XVII

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 29

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero Anno L. 155, Semestre L. 80, Trimestre L. 40. Un numero separato cent. 30; arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione Via Carducci 7. Telefoni 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50. Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3. Necrologie L. 2. Cronaca sentenze nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3. Economici vedi rubrica. Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

Il Gran Consiglio del Fascismo

si riunisce domani a Palazzo Venezia

Uno degli argomenti all'ordine del giorno è la riforma della Scuola media

ROMA, 2.

Il Gran Consiglio del Fascismo si riunirà a Palazzo Venezia alle ore 22 di sabato prossimo 4 febbraio. Fra gli argomenti all'ordine del giorno è la riforma della scuola media.

Come si ricorderà, nella quarta riunione della sessione di ottobre XVII, il Supremo Organo del Regime approvò una mozione con cui, udite le dichiarazioni del Ministro Bottai in merito alla situazione degli studi medii, di ogni ordine e grado, approvava che fosse predisposta una riforma corrispondente alle nuove esigenze culturali, sociali ed economiche della vita nazionale nel regime dei Fasci e delle Corporazioni.

Il Ministro alla Educazione venne incaricato di presentare per questa sessione concrete proposte per un nuovo ordinamento della scuola media «da attuarsi a cominciare dall'anno scolastico 1939-40».

Alla vigilia della discussione in seno al Gran Consiglio del Fascismo della riforma della Scuola, «Critica Fascista» scrive:

«Non sarà inutile precisare alcuni punti:

Primo punto. - *La riforma sarà una riforma e non una controriforma. Chi ha seguito le vicende della Scuola, dalla riforma del '23 in poi, intende tutto il valore di questa asserzione. Per 17 anni i discorsi sulla scuola si sono aggirati intorno a questa idea polemica e negativa della controriforma. La lotta pro e contro la riforma Gentile è stata sostanzialmente una lotta pro o contro una sua controriforma. Il Gran Consiglio del Fascismo, che fa la storia sul piano politico della Rivoluzione, si sgancierà di certo da questa falsa argomentazione. La riforma dell'anno XVII si fonderà sui valori acquisiti dalla riforma dell'Anno I, spostandoli fecondamente ai valori nuovi espressi dalla Rivoluzione, nella sua opera morale, politica, sociale ed economica.*

Il bilancio attivo della riforma gentiliana, non solo non sarà dimenticato, ma sarà tenuto come il fondamento storico su cui edificare il nuovo. La necessità di questo «nuovo» è inscritta non in velleità trasformistiche, ma in esigenze concrete.

Secondo punto. - *A capo della riforma sta una esigenza politica; l'esigenza didattica, che dovrà strettamente aderirvi, viene poi. Di un Regime dell'Anno XVII che non esisteva, letteralmente non esisteva, nell'Anno I, sarebbe superfluo enumerare gli Istituti. Basterà per tutti ricordarne due: il Fascio e la Corporazione; non essendo ancora emanati dalla profonda mutazione di come che essi hanno comportato e comportano, la riforma del '23 precede il Regime; la riforma del '39 ne sarà l'espressione diretta. Ogni regime, qualunque sia la sua insegna, ha la sua scuola. Non esiste, non può esistere, una scuola apolitica. Il Regime dei Fasci e delle Corporazioni deve avere la sua Scuola. L'esigenza didattica che si traduce in ordinamenti o programmi, in metodi, deve corrispondere a questa fondamentale esigenza politica.*

Chi conosce la Scuola, così come oggi è nella effettiva realtà delle cose, sa che il suo disfunzionamento in questo o in quel grado dipende dalla contraddizione fra le due esigenze. si tratta di farle confluire ad un indirizzo unitario.

Terzo punto. - *La riforma terrà conto del fattore presente: il tempo, che è il nemico dei regimi provvisori, è alleato dei regimi duraturi. I primi puntano di necessità sulle riforme compiute di colpo; i secondi si affidano alle riforme che procedono col tempo, sfruttando a proprio beneficio quelle energie creatrici insite in un determinato processo storico. Si veda quello che è avvenuto e avviene della riforma corporativa che si è svolta e si svolge con rigore consequenziale e insieme con realistica concretezza nel tempo. L'illusione di riforme una volta per sempre, è di marca illuministica. Un regime «continuo» imprime alle proprie riforme il carattere della «continuità»; le concepisce in prospettiva, graduate negli anni, durevoli di un intimo calore di maturazione.*

La migliore delle riforme applicata di colpo alla Scuola diviene la peggiore delle riforme: quella che è in cantiere per la Scuola italiana eviterà gli errori del colpo di forza, porterà la Scuola al fuoco della sua trasformazione ideale e strutturale, ordinatamente, settore per settore, a mano a mano che le cose e gli uomini, sopratutto gli uomini vi sieno preparati.

I disfattisti, i miracolisti di tutte le riforme; quelli che ne predicano e paventano tutti i malanni e quelli che ne attendono repentine palingenesi, possono mettersi l'animo in pace. Questa riforma non è per loro: è per coloro che hanno fede e pazienza di costruire.

Riassumendo 1., 2., 3.: con la riforma che si discuterà fra quattro giorni, la Scuola italiana entrerà di pieno diritto nella sfera politica della Rivoluzione: per dirla con una espressione corrente che va intesa con più di un grano di sale, diverrà la Scuola tesserata, Scuola fascista»

Interesse germanico

BERLINO, 2.

Grande attesa e massimo interesse a Berlino in tutti gli ambienti diplomatici, politici e giornalistici per le dichiarazioni che il Duce farà sabato al Gran Consiglio del Fascismo, dichiarazioni che seguiranno le precisazioni delle rispettive posizioni politiche fatte da Daladier prima; dal Cancelliere Hitler e da Chamberlain poi.

I corrispondenti romani di questa stampa sono espliciti nel dire che la seduta del massimo organo politico del Fascismo rivestirà una importanza notevolissima. Per il *Voelkischer Beobachter* «dopo il discorso di Hitler e le dichiarazioni di Chamberlain, l'intervento di Mussolini verrà a delineare nettamente la situazione internazionale».

La *Berliner Zeitung* osserva che con le parole del Duce saranno concluse le dichiarazioni degli uomini di Monaco, degli uomini, cioè, che hanno salvato la pace di ieri e che hanno assunto dinanzi ai popoli lo impegno di continuare l'opera in maniera che Monaco non resti un episodio, ma divenga l'inizio di una azione dagli sviluppi salutari per i popoli che aspirano alla pace.

Riferendo le argomentazioni delle sfere politiche di Roma lo stesso giornale dichiara che oggi non si fa più appello al sentimento ma alla ragione. Il mondo ha due possibilità dinanzi a sè: o fare dell'Italia e della Germania due partecipanti su piede di parità all'opera di collaborazione, o continuare nella campagna provocatoria e nelle pressioni fino al giorno in cui le forze eccessivamente contenute esploderanno.

A chiarire a quanti non li hanno ancora compresi i rapporti tra Berlino e Roma un articolo dell'autorevole *Frankfurter Zeitung* così si esprime:

Tra le condizioni stesse di vita della Germania vi è l'esistenza e la forza dell'Italia fascista. Il rapporto definito dal Fuehrer tra i due Paesi è questo: nella sua politica il Reich necessita dell'amicizia e della potenza di Roma. Qualsiasi menomazione dell'Impero romani menomerebbe la grande Germania. qualsiasi atto nella quale l'Italia fosse impegnata vedrebbe al suo fianco la Germania. Non si tratta soltanto di una comunità di ideologie ma di una comunità di interessi, di intenti, di traguardi. Italia e Germania fanno oggi un blocco solo.

Il Duce riceve Victor Lutze Capo delle S. A.

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia presente il generale Russo lo Stabschef Victor Lutze capo di S. M. delle S. A. e lo ha intrattenuto in cordiale colloquio.

Rapporto di Balbo ai prefetti della Libia

TRIPOLI, 2.

Stamane il Governatore ha tenuto rapporto ai prefetti delle Provincie della Libia.

Visita dei Federali

guidati dal Segretario del Partito al corso per istruttori premilitari

ROMA, 2.

Il comandante generale della Gil, S. E. Starace, ha accompagnato oggi i Federali alla visita del corso di perfezionamento per istruttori premilitari, voluto e comandato dal Segretario del Partito per accertare ed integrare le capacità tecniche degli istruttori, per conferire loro una unità di metodo e per creare istruttori modello che portino dal centro alla periferia un saldo e preciso indirizzo, una sola forte volontà e un corredo di cognizioni che li renda capaci di organizzare in provincia analoghi corsi tendenti a formare il maggior numero possibile di istruttori ben preparati.

Il primo di questi corsi comprende oltre 500 allievi, circa 6 per federazione, quasi tutti ufficiali dell'Esercito o della Milizia che, con esemplare spirito di sacrificio, sono rientrati nei ranghi della truppa per sottoporsi ad un addestramento severo che permetterà loro, alla fine del corso, di ritornare nei rispettivi centri per svolgersi funzioni organizzative nella preparazione militare degli iscritti alla Gil. Questo corso, della durata di 40 giorni, comprende, oltre la istruzione pratica e la istruzione normale fino al comando di plotone, sei conferenze di cultura militare, sei conferenze sul Regime e tre conferenze sul metodo e la pedagogia.

Giunto alle ore quindici alla caserma del 1. granatieri di Sardegna, il Segretario del Partito ha iniziato la visita assistendo alle esercitazioni pratiche a squadra. Nel folto stuolo di gerarchi, che accompagnavano S. E. Starace, si notavano i vice segretari del Partito e tutti i componenti del Direttorio, gli ispettori del Partito, il Capo e il Sottocapo di S.M. della Gil, i federali di tutte le provincie, gli ufficiali del Comando Generale e l'Ispettore della Gil generale Dho.

I tre vicecomandanti del corso, colonnelli Vaccari, De Rienzi, e Gregori, hanno presentato gli allievi al Comandante Generale, che si è vivamente interessato dei metodi di addestramento e ha impartito consigli agli istruttori.

Terminata la visita, e suonato il rompete le righe, gli allievi delle cinque centurie si sono cameratescamente intrattenuti coi loro federali, poi si sono disposti nuovamente allineati ed hanno cantato in coro gli inni della Rivoluzione e le canzoni di guerra.

Prima di lasciare la caserma del 1. granatieri S. E. Starace ha detto ai federali che è nelle sue intenzioni indire entro l'anno altri cinque corsi in modo da dotare la Gil di una rete di 2500 istruttori, ai quali sarà conferito un grado speciale che sia consono ai compiti cui dovranno dedicarsi e che ricompenserà le loro fatiche.

Gli orfani di Cividale ospiti degli ufficiali della Milizia a Roma

ROMA, 2

Gli ufficiali della Milizia del Presidio di Roma hanno chiesto ed ottenuto dal Comando Generale, che gli orfani e le orfane dei legionari Caduti in Africa ed in Spagna, fossero ospiti delle rispettive famiglie. Questi figli primogeniti della Milizia appartengono ai due istituti di Cividale del Friuli e Santa Margherita Ligure, provvide e benefiche istituzioni create dal Duce ed alle quali sovraintende il Comando Generale della Milizia, ove vengono avviati allo studio, alle professioni, alle arti e mestieri in modo da essere collocati, giunti alla maggiore età. Convenuti in Roma per partecipare alla celebrazione del XVI annuale della Milizia, queste creature figlie della gloria e del sacrificio hanno ritrovato il battito del cuore paterno, nei camerati dei loro genitori. Li hanno accolti altri deschi famigliari con commossa letizia e le case si sono aperte per rendere loro omaggio di ospitalità intima e fiera: significativo rito d'amore che, con la gentilezza del suo significato, si inquadra nella tradizione legionaria.

Il premio del Duce alla memoria eroica di un operaio di Guidonia

ROMA, 2.

Il supplemento n. 2 del «Foglio d'Ordini» del Ministero della Aeronautica reca:

«Il 27 gennaio corr. l'operato della direzione studi ed esperienze di Guidonia Aldo Chiorboli si lanciava generosamente verso un apparecchio da caccia caduto in fiamme per tentare di salvare il pilota.

Preso anch'egli dal rogo, riportava gravissime ustioni, in seguito alle quali dopo due giorni di sofferenze decedeva. Aldo Chiorboli da Francolino (Ferrara), squadrista valoroso della vigilia, padre di 5 teneri figli, fascista fervente, operaio esemplare, durante le lunghe ore della vana lotta contro la morte, sempre presente a sè stesso e conscio della fine prossima, non cessava di esaltare l'aviazione, la Patria fascista, il Duce, dicendosi fiero di aver offerto la vita per tentare di salvare un pilota.

«Aldo Chiorboli rimarrà presente al nostro spirito come esempio di suprema abnegazione, come esponente dello spirito altissimo che anima le maestranze tutte dell'aviazione fascista.

«Il Duce, Ministro per l'Aeronautica, ha ordinato: 1. che venga inoltrata proposta di Medaglia d'oro al V. C. alla memoria, 2. che venga al Caduto intitolata una via di Guidonia, 3. che venga provveduto all'alloggio gratuito della vedova e dei figli sino alla maggiore età dell'ultimo nato, 4. che il Ministero del l'Aeronautica provvede all'assistenza dei figlioli sino alla maggiore età, accogliendoli appena possibile fra le proprie maestranze. Aldo Chiorboli: Presente! Per il Ministro, *Valle*».

Russo e Lutze premiano i vincitori delle gare ippiche

ROMA, 2.

Nella sede del Comando Generale della Milizia è stata effettuata la premiazione ufficiale dei vincitori delle gare ippiche.

La cerimonia si è svolta nel salone del Comando Generale, addobbato con grandi striscie ornate dalla svastica tedesca e dal Fascio littorio. Il Capo di S. M della Milizia ha espresso allo Stabschef Lutze i sensi della più cameratesca soddisfazione per la sua nuova visita nella sede del Comando e lo ha ringraziato in particolare per avere inviato la squadra ippica della S. A. a cimentarsi insieme con quella della Milizia nel più schietto cavalleresco spirito di emulazione. S. E. Russo ha poi brevemente riaffermata la reciproca e sentita amicizia esistente fra le sue istituzioni, tipiche esponenti di due regimi sorti dal travaglio di due rivoluzioni vittoriose. Lo Stabschef Lutze ha risposto esprimendo tutta la sua letizia per essere tornato a Roma, ospite della Milizia, ed ha ribadito a S. E. Russo che i legami di stretta fraternità esistenti tra le S.A e la Milizia sono l'espressione della simpatia e dell'intesa esistente fra i Capi delle due rivoluzioni ed i popoli che le potenziano.

Il Capo di S. M. della Milizia ha quindi proceduto alla premiazione dei vincitori delle gare ippiche.

Il Duce con i decorati al Valor militare lascia il Vittoriano dopo la cerimonia della premiazione alle famiglie dei Caduti d'Africa e di Spagna (Foto Luce)

Roosevelt nemico della pace

Il Presidente vuole la guerra ideologica - Reazione a Berlino ed isterico compiacimento francese

NEW YORK, 2

La reazione provocata tanto negli ambienti parlamentari che nell'opinione pubblica dall'atteggiamento assunto dal Presidente Roosevelt in favore della Francia, si estende d'ora in ora e mette in serio imbarazzo i circoli ufficiali. Le rivelazioni fatte dal «New York Times» circa l'aperto schieramento di Roosevelt in favore della Francia e la posizione ostile da lui assunta nei riguardi delle Nazioni totalitarie, hanno indotto i partiti più importanti a chiedere la convocazione della commissione militare del Senato i cui dibattiti dovranno essere pubblici.

Alcuni giornali rivolgono un serio monito a Roosevelt, ricordando che il Congresso ha espresso, apertamente, il desiderio di vedere gli Stati Uniti occuparsi soltanto dei propri interessi nazionali ed osservare un atteggiamento di stretta neutralità nei riguardi delle faccende europee e chiedono che vengano illustrate al Paese le conseguenze che potrebbero scaturire dalla posizione ideologica assunta da Roosevelt. Tra questi il senatore Jonshon dichiara che si vuole spingere gli Stati Uniti in una guerra.

Da Chicago anche l'ex presidente Hoower ha fatto giungere la sua protesta, sottolineando altresì il pericolo della sempre crescente propaganda svolta negli Stati Uniti dalle Nazioni cosidette democratiche e facendo osservare che la politica di Roosevelt si risolve in una politica di pressioni e cioè di sanzioni economico-militari contro un gruppo di Nazioni e, pertanto, bisogna insorgere contro tale pericolo, mentre bisogna eliminare il convincimento della inesorabilità della guerra. Comunque il popolo ed il Congresso, e non soltanto il presidente dovranno decidere in merito.

La fornitura degli aeroplani alla Francia ha un aspro dibattito al Senato, quando i senatori Nye repubblicano e Clark democratico, membri della Commissione degli affari militari, ieri ricevuta da Roosevelt, hanno dichiarato che essi cercheranno di forzare la Commissione a rendere pubblico il materiale finora raccolto, eccettuandone la parte riguardante i segreti militari. Tali dichiarazioni hanno fornito lo spunto al senatore Johnson, repubblicano, per deplorare il segreto con cui la transazione è stata circondata per affermare che il popolo americano ha il diritto di sapere se si trovi condotto sulla strada della guerra e per proclamare che la «generosità» non è necessaria per permettere ad alcune Nazioni estere l'acquisto di apparecchi che potrebbero servire alla difesa della stessa America.

Il senatore Longe, repubblicano, ha chiesto che venga fatta luce piena sulle operazioni eseguite con fondo di stabilizzazione ed ha annunciato che presenterà una mozione perchè il segretario al tesoro fornisca al Senato chiarimenti sul funzionamento di detto fondo. Il senatore Austin, repubblicano, ha chiesto che le sedute delle commissioni del congresso che esaminano i problemi della neutralità, della difesa nazionale e della politica estera vengano aperte al pubblico, affermando tra l'altro — che gli Stati Uniti non debbono bruciare i ponti dietro di sè.

Ha parlato anche il senatore Hamilton Lewis, democratico, attaccando fra l'altro l'opera degli ambasciatori Nennedy e Bullit. Ha risposto il capo della maggioranza senatore Earkley, difendendo il Governo e negando che la fornitura di aeroplani alla Francia possa coinvolgere gli Stati Uniti in una guerra. Alcuni senatori hann smentito che il presidente abbia dichiarato, in una riunione segreta alla Casa Bianca, che la frontiera americana sia oggi sul Reno. Un alto funzionario del tesoro ha smentito le voci secondo cui il fondo di stabilizzazione sarebbe stato adoperato per facilitare l'acquisto di apparecchi americani da parte della Francia.

Isterismo bellicoso

ROMA, 2.

Qualunque sia la versione esatta della dichiarazione fatta da Roosevelt dinanzi alla commissione degli affari militari del Senato — sia la prima versione, secondo cui la frontiera degli Stati Uniti si intende ormai fino al Reno, sia la seconda, più moderata, che la sicurezza degli Stati Uniti dipende dalla integrità della Francia e dell'Inghilterra — il valore sostanziale di questa non muta e non diminuisce l'intento provocatorio e la enunciazione di una inflessibile ostilità, refrattaria a qualsiasi possibilità di collaborazione con le Potenze autoritarie in nome di pretese ideologie democratiche.

Se la politica di Roosevelt dovesse imporsi al Paese, questa politica avrà la responsabilità di spingere la Europa verso quel conflitto ideologico contro il quale Mussolini elevò per primo la sua voce. E Roosevelt pensa ed auspica la possibilità di un tale scontro armato, e con ciò egli scoraggia la politica di Chamberlain e dà man forte all'opposizione, al bolscevismo e all'antifascismo internazionale, ossia a tutti i dichiarati e organizzati partiti della guerra, e prende apertamente posizione aggressiva contro la Germania e l'Italia.

Ma spingendo il confine offensivo degli Stati Uniti fino al Reno, Roosevelt crea per la Germania e l'Italia l'evidente dovere di estendere il loro confine difensivo fino al Canale di Panama. La sua politica, che si prodiga a creare nuove indubbie complicazioni europee, diviene perciò responsabile delle più profonde alterazioni mondiali.

In altri tempi Mussolini ha lanciato serene ma meditate parole all'indirizzo di Roosevelt perchè, elevandosi al di sopra delle mischie europee, rivolgesse il suo sguardo neutrale verso i grandi problemi della pacificazione mondiale, verso il disarmo e la collaborazione dei popoli.

Vane parole. La risposta di Roosevelt è quella già più volte data in passato ed è una esplosione guerriera, che oggi si accentua con la nuova dichiarazione.

C'è, oltre a tutto, un formidabile errore di prospettiva nell'atteggiamento di Roosevelt, perchè un eventuale conflitto ideologico in cui gli Stati Uniti dovessero assumere partecipazione attiva nella vana illusione di demolire i regimi autoritari per far assidere sulle rovine dell'Europa la tirannia giudaico - capitalistica, travolgerebbe tutto il mondo e distruggerebbe tutti quei beni che la civiltà e il progresso hanno assicurato all'umanità.

L'imponente, suggestivo, veramente romano schieramento dei Battaglioni delle Camicie Nere in Piazza Venezia a Roma per il XVI Annuale della Milizia. (Foto Luce)

Angherie sovietiche contro il Giappone

Nel discorso pronunciato dal Ministro degli Esteri Giapponese H. Arita corri. or sono, in occasione dell'apertura della Dieta Imperiale, parlando dei rapporti del Giappone con l'Unione Sovietica ha fatto un cenno anche delle angherie sovietiche contro i Giapponesi nel nord Sakalin. La tensione nippo-sovietica che abbiamo esaminato in un precedente articolo non si limita quindi alle questioni relative alla pesca, ma si estende pure alla concessione petrolifera che il Giappone possiede nella parte settentrionale dell'isola di Sakalin che appartiene alla Russia.

Il trattato di Portsmouth del 1905, che pose fine alla guerra russo-giapponese assegnò al Giappone la metà meridionale dell'isola, mentre l'altra metà al nord fu assegnata ai Russi.

E' appunto lungo la costa della parte settentrionale tra il 50 e 1/2 ed il 53 e 1/2 grado di longitudine nord e sulla linea del 143 grado di latitudine che i Giapponesi hanno la concessione petrolifera. I giacimenti furono scoperti nel 1880 da alcuni commercianti di pellicce di Nikolaievsk mentre viaggiavano in quelle regioni dietro indicazioni avute da alcuni indigeni. Questi giacimenti attirarono ben presto l'attenzione di alcuni stranieri che si posero con ardore a sfruttarli; ma prima che la loro impresa desse qualche pratico risultato scoppiava la rivoluzione russa del 1917 ed i lavori venivano sospesi.

Nel 1918 il giapponese F. Kuhara faceva un contratto con un russo colà residente per iniziare delle ricerche Nel 1919 era costituita in Giappone una società la «Hokushinkai» per lo sfruttamento [illegible] autorità sovietiche, [illegible] luogo circa 200 [illegible] Era appena iniziato il loro [illegible] ed i giapponesi passavano il loro primo inverno in quella rigida ed impervia regione quando nel gennaio 1920 si aveva il massacro di centinaia di Giapponesi a Nikolaievsk: l'agitazione [illegible] si estese anche nel Sakalin e gli operai giapponesi fecero ritorno in patria.

In conseguenza del citato massacro e del ritiro delle truppe alleate dall'Estremo Oriente fu affidato alle truppe giapponesi il compito di assicurare l'ordine in quelle regioni. Poco dopo la Hokushinkai riprendeva le ricerche e la produzione raggiunse una certa importanza a Ohta. Intanto il trattato di Pekino del 1923 fissava le basi per la normale ripresa delle relazioni nippo-sovietiche Dopo lunghi negoziati che si trascinarono fino alla metà di maggio del 1925 l'ultimo soldato giapponese lasciava il territorio russo di Sakalin e veniva stipulato un regolare contratto di concessione in base al quale il concessionario giapponese otteneva la piena libertà di sfruttare i giacimenti petroliferi già in coltivazione e quelli non ancora coltivati sulla costa orientale dell'isola e di condurre tutti gli affari inerenti a tale impresa. Tale privilegio di ricerche e sfruttamento si estendeva su di un territorio di 1000 miglia quadrate posto sulla costa orientale per un periodo di 11 anni a far principio dal 14 dicembre 1925. Al concessionario era inoltre riconosciuto il diritto di sfruttare il 50% dei giacimenti petroliferi esistenti, e per il periodo di 45 anni nonchè quello di poter liberamente esportare il prodotto e di importare quello che era necessario sia per il lavoro che per il nutrimento degli operai e impiegati nonchè quello di abbattere gli alberi necessari, di usare liberamente delle terre e della superficie delle acque e della forza idraulica, di costruire porti ed altre opere necessarie, di porre delle condotte per il trasporto del liquido estratto ecc.

Il concessionario dal canto suo si assumeva l'obbligo di pagare un certo compenso per il prodotto e affitto, esso doveva assoggettarsi alla legge sovietica sul lavoro ed a mantenere una certa proporzione fra il numero dei cittadini sovietici e quelli stranieri impiegati nella impresa.

Questa concessione doveva procedere regolarmente con vantaggio comune di entrambi le parti. Ma le autorità sovietiche non tardarono a fare i soliti ostruzionismi e a intralciare l'attività della Compagnia che doveva dimostrare una remissività non comune per continuare il lavoro. Intanto nell'ottobre 1936 a Mosca veniva accordata una nuova proroga di 5 anni al contratto.

Ma le autorità sovietiche cercavano di imporre sempre più gravi [illegible] la politica dei Soviet che dopo aver persuasi con mille promesse gli stranieri a investire capitali per lo sfruttamento delle ricchezze del [illegible] e fornire loro i tecnici necessari fanno poi di tutto, non appena l'impresa è consolidata per [illegible] delle concessioni fatte

Il Patto Anti-Comintern ha concorso a peggiorare le relazioni tra i due paesi che non migliorarono certo dopo il conflitto colla Cina e dopo l'incidente di Ciang-kufeng. Ma i Giapponesi non intendono cedere i loro diritti che sono sanciti da una convenzione regolata dal diritto internazionale

I Sovieti ora non vogliono riconoscere le giuste domande della Compagnia concessionaria che si vede costretta a ridurre la propria attività: per di più essi hanno organizzata un vera persecuzione contro i Giapponesi sottoponendoli ad angherie e soprusi di ogni genere Molti di essi si trovano ancora in carcere accusati di reati inesistenti e di spionaggio e non è possibile ancora conoscere la sorte che loro attende.

Ma il Giappone ha deciso di far valere i suoi giusti diritti ed esige che i Sovieti modifichino il loro modo di agire. Esso è deciso a non cedere

Se la questione della concessione sarà tirata in campo sorgerà indubbiamente un nuovo imbroglio nippo-sovietico che verrà regolato dalla fermezza e dalla forza del diritto del Popolo Giapponese.

Giancarlo Castagna

Manovre combinate delle flotte democratiche nell'Atlantico centrale

ROMA 2

Tre grandi flotte navali ed aeree stanno spostandosi verso l'Atlantico centrale. La squadra francese si dirige in parte sull'Atlantico e in parte verso l'Africa occidentale francese. In questa zona si riuniranno verso la fine di febbraio per esercitazioni di insieme. Si tratta di un complesso di 80 navi con circa 25 mila uomini di equipaggio

La Home Fleet è già scesa nel Mediterraneo verso la metà di gennaio. Sullo scorcio del mese, dopo un finto attacco alla piazzaforte di Gibilterra una parte di essa è entrata nel Mediterraneo per partecipare alla crociera primaverile durante la quale saranno visitati i porti francesi dell'Algeria mentre l'altra parte farà le ormai tradizionali visite al Portogallo e al Marocco. A metà marzo la Home Fleet tornerà a Gibilterra assieme alla flotta del Mediterraneo, per svolgere con essa esercitazioni combinate nelle acque atlantiche prospicienti Anche qui il complesso di forze è potente.

Infine gli Stati Uniti d'America muoveranno anche loro nell'Atlantico un complesso di navi più che rispettabile Si tratta di 160 navi di vario tipo, con oltre 50 mila uomini di equipaggio.

Scopo dichiarato di tutti questi spostamenti è quello, come si è già detto, di eseguire grandi manovre sul mare. Quali siano i temi delle manovre stesse non è però detto in modo preciso. Gli americani sono abbastanza eloquenti Il piano che sarà svolto nella seconda metà di febbraio concerne una prova capacità del partito difensivo di impedire ad un aggressore proveniente dall'Europa di stabilire una base operatoria sulle coste del sud America. I francesi invece sono, come sempre, segretissimi e sarà difficile sapere qualche cosa di preciso sia prima che dopo le manovre L'Ammiragliato britannico si è limitato a dare notizia degli spostamenti della flotta fino alla fine di febbraio informando che il programma successivo sarà comunicato a suo tempo

Lo scopo appare chiaro, secondo un collaboratore del «Giornale d'Italia», nell'interesse delle tre grandi Potenze cosidette democratiche di esperimentare le loro forze in una particolare e ben determinata zona del mondo, insieme all'intenzione di dare una significativa prova di forza della zona stessa L'annunciata presenza del Presidente Roosevelt alle manovre americane e dei Capi di Stato Maggiore dell'esercito e della marina a quelle francesi sottolineano queste intenzioni e l'importanza che si dà alle manovre stesse.

Perchè tanto interesse per l'Atlantico centrale? La ragione è molto chiara. In questa zona passano le principali correnti di traffico marittimo e di rifornimenti all'Europa dall'America. Si vuole evidentemente assumerne il pieno controllo e nella stessa zona si trovano inoltre importanti Stati sudamericani, verso i quali gli Stati Uniti si sentono portati da fraterno affetto e che rappresentano anche le più interessanti sorgenti di materie prime, e specialmente di viveri per l'Europa occidentale. Importa in sostanza essere ben sicuri di poter esercitare un controllo assoluto sulle vie marittime di rifornimento dell'Europa.

Terremoti ed eruzioni nell'Equador

QUITO, 2.

Cinque successive scosse di terremoto hanno vivamente allarmato la popolazione di questa capitale Fortunatamente non vi sono state vittime nè danni Folle di fedeli sono accorse nelle varie chiese a pregare.

Dalle prime segnalazioni risulta che il fenomeno sismico è stato più intenso a Vallechillos e in altri quattro centri di quella zona, dove sono state registrate nove scosse che hanno causato grande panico fra le popolazioni. Queste hanno abbandonato le case, molte delle quali sono rimaste lesionate Sembra che il movimento tellurico sia di origine vulcanica, poichè contemporaneamente si è verificata una abbondante eruzione del vulcano Cotopaxi

Dal cratere si levano ora alte colonne di fuoco e di fumo. Le popolazioni rurali della zona attorno al vulcano hanno abbandonato case e campi.

Il periplo aereo di un apparecchio giapponese

TOKIO 2

L'aeroplano «Nogi», della compagnia d'aviazione Heinkel giapponese, che il 20 gennaio scorso ha raggiunto Bangko da Tokio, partirà da Bankok il 4 febbraio per Taihoku nell'isola di Formosa per far ritorno alla capitale del Giappone. Questa modifica di itinerario permetterà all'aereo di volare nottetempo Dopo essere stato rifornito a Taihoku l'apparecchio effettuerà l'ultima tappa di 1700 miglia nella giornata del 5 ed atterrerà all'aeroporto di Tachikawa, nel suburbio di Tokio.

Gazzarre al Parlamento belga e conflitti di piazza

Spaak ferito da una sassata

BRUSSELLE, 2.

La questione della nomina ad accademico del dottor Martens minaccia di farsi sempre più grave ed ha provocato oggi indecorose scenate alla Camera dei deputati. Come già nei giorni scorsi nella capitale continua intensissima l'agitazione e la cosidetta «zona neutra» è tutta presidiata da reparti di polizia a piedi ed a cavallo, i quali danno l'impressione che si sia in condizioni di stato d'assedio. Dietro i cordoni degli agenti sono, in folla numerosissima, i combattenti, i quali, all'arrivo di Spaak alla Camera, lo hanno accolto con un uragano di urli. Alla Camera, poi, la seduta è stata tempestosissima e vari oratori hanno cercato invano di farsi intendere in mezzo al baccano indescrivibile. In fine il primo ministro Spaak è salito alla tribuna e si è dichiarato stanco e scoraggiato dei metodi di lavoro del Parlamento osservando che da ogni parte gli si dice di lavorare, mentre poi gli vengono gettate davanti buccie d'arancio perchè egli finisca per scivolare e cadere.

Urla altissime hanno salutato queste parole di Spaak, il quale ha concluso con un «lasciatemi in pace!» espresso in termini molto vivaci affermando che o la Camera aiuterà i lavori del Governo, o egli se ne andrà.

Applausi da una parte e urla dall'altra hanno accolto queste parole del primo ministro.

Ha tentato poi di prendere la parola un oratore socialista, ma ormai i deputati, scatenatisi, si apostrofavano reciprocamente, scoppiavano alterchi vivacissimi per fino fra gli stessi socialisti divisi nei confronti della nomina del Martens che avrebbe dovuto essere stata approvata oggi.

Il deputati comunista Lahaut ha ingiuriato platealmente il ministro socialista Belthazal che ha cercato di scagliarsi su di lui trattenuto a stento dai colleghi che volevano evitare un pugilato nell'emiciclo Il tumulto in breve, è divenuto tale che il presidente ha dovuto sospendere la seduta. Alla ripresa il deputato socialista Truffaud ha presentato una proposta di revisione della costituzione relativa alla ineleggibilità dei condannati a morte amnistiati a qualunque carica pubblica ciò che avrebbe implicitamente annullato la nomina del Martens a membro della R. Accademia fiamminga. La Camera ha però respinto la proposta con 111 voti contro 62 e 4 astenuti. La proposta presentata comprendeva anche un progetto di regime federale

Placatisi infine gli animi, la discussione si è chiusa con l'approvazione di un ordine del giorno puro e semplice proposto come conclusione dell'interpellanza liberale sulla nomina del Martens ex condannato a morte per alto tradimento a membro dell'Accademia reale fiamminga.

L'ordine del giorno è stato approvato con 88 voti contro 86 e 7 astenuti.

Voto che dimostra i profondi dissensi negli ambienti parlamentari e rende precaria la stabilità del Gabinetto Spaak.

Spaak ferito dai combattenti

Un imponente spiegamento di forze di polizia e numerosi plotoni di gendarmi a cavallo hanno impedito ogni tentativo di dimostrazione nella zona «neutra», tuttavia varie migliaia di ex combattenti si sono diretti nel centro della città, gridando all'indirizzo del Governo «dimissioni, dimissioni!; e morte ai traditori!».

Verso le 19 un altro gruppo di circa 600 persone è riuscito a forzare gli sbarramenti della polizia ed a raggiungere il palazzo del Parlamento con l'intenzione di penetrarvi. La gendarmeria e numerosi agenti hanno impegnato coi dimostranti una lotta violenta, riuscendo a impedire l'invasione della Camera, ma la folla dei dimostranti è restata nella piazza da cui non è stata possibile allontanarla, lanciando grida ostili contro il governo di Spaak. Sono stati operati numerosi arresti.

Terminata la seduta alla Camera il Primo Ministro si è diretto alla propria abitazione; ma lungo il tragitto è stato vittima di una aggressione da parte dei combattenti, riportando una ferita alla fronte.

Consiglio dei Ministri

BRUSSELLE, 2.

Il Re ha presieduto stamane un consiglio di Ministri consacrato ai problemi della politica interna Secondo un comunicato il Re avrebbe parlato, fra l'altro, della precisa necessità politica ed economica di adattare i bilanci alle possibilità finanziarie del Paese, del mantenimento della legislazione sociale, del rispetto della separazione dei poteri, dei doveri del Capo dello Stato e dei ministri.

Egli avrebbe anche insistito sulla necessità di una realizzazione immediata delle riforme amministrative.

Il Papa riceve l'oblazione dei ceri

CITTA' DEL VATICANO 2.

Per la ricorrenza della festività della Purificazione stamane si è svolta la tradizionale oblazione dei ceri al Pontefice da parte delle basiliche patriarcali, delle basiliche minori delle collegiate, delle chiese parrocchiali, dell'Ordine di Malta dei Seminari, dei collegi, degli ordini religiosi e di altre istituzioni ecclesiastiche.

Per i singoli offerenti Pio XI ha avuto parole benevoli di riconoscenza, di paterno interessamento e di benedizione.

Alla cerimonia, svoltasi nell'aula del Concistoro, hanno assistito i parenti del Pontefice, la rappresentanza del Corpo diplomatico ed altri invitati.

Il Sovrano inaugurerà la Quadrienale d'Arte

ROMA, 2

Domenica prossima alla presenza di S. M. il Re Imperatore sarà solennemente inaugurata nel Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale la III Quadriennale d'Arte.

Nella giornata precedente avrà luogo la vernice con una cerimonia solenne quanto quelle delle passate Quadriennali

Miracoli della tecnica

Un cavo telefonico fra Tokio e Mukden

TOKIO 2

E' stata completata la posa e la costruzione di uno dei più lunghi cavi telefonici del mondo; cioè quello che viene ora a collegare Tokio con Mukden, su una lunghezza di km. 2.700.

Gli esperimenti hanno dato ottimi risultati e il nuovo servizio telefonico sarà aperto al pubblico il venti febbraio prossimo E' già in corso di studio anche il progetto di estendere gli esistenti cavi telefonici fino a Hsinking e più tardi a Pechino.

Difesa e popolamento delle Indie olandesi

BATAVIA, 2.

Il consiglio di Stato coloniale ha approvato lo stanziamento di 30 milioni di fiorini per la difesa dei possedimenti indo-olandesi. Il consiglio ha anche progettato un piano di colonizzazione accessibile solo agli europei per migliaia di ettari di terreno fertile della pianura di Waitenon.

E' morto l'"esecutore delle alte opere"

PARIGI, 2.

Si è spento oggi a Parigi all'età di 75 anni Annibale Deibler, uno dei personaggi più noti della terza repubblica che, sotto il titolo ufficiale di «Esecutore delle alte opere» è stato per ben 40 anni il primo carnefice della repubblica francese.

La Fiera Campionaria svizzera di Basilea

La Svizzera è stata costretta dalla conformazione stessa del suo suolo, di cui un terzo è incoltivabile, ad intensificare la sua produzione industriale, per assicurare, mediante l'esportazione dei manufatti, l'importazione dei generi alimentari indispensabili alla sua popolazione. Essa dispone perciò attualmente di un'attrezzatura industriale di primordine. Per far conoscere la diversità della sue produzione e farne apprezzare la qualità veramente superlativa, essa si è foggiata un efficace strumento di espansione, la Fiera Campionaria Svizzera, la cui fondazione risale al 1917

Dopo modesti inizi, questa Fiera si è ben presto sviluppata moralmente, affermandosi fra le grandi Fiere europee di fama mondiale. Gli sforzi dei suoi dirigenti tendono a metterla sempre più al servizio del commercio estero. L'industria dell'orologeria, per esempio, vi è sempre largamente rappresentata ed ha trovato nella mostra speciale che le è dedicata, il suo mercato più importante e più frequentato

Anche altri rami dell'industria svizzera, quali la meccanica, l'elettrotecnica, la tessile, tutte industrie esportatrici per eccellenza, partecipano alla Fiera con un'offerta sempre più abbondante. Il campionario che contiene ogni anno le più recenti novità di fabbricazione, è ripartito in 21 gruppi industriali ed in numerose sezioni tecniche e mostre speciali.

Dei vasti padiglioni costruiti ed arredati con criteri razionali ospitano questa grande manifestazione dell'economia svizzera, centro commerciale attivissimo, la cui rinomanza ha varcato da tempo le frontiere del Paese.

La richiesta di prodotti industriali svizzeri sul mercato mondiale è tutt'ora intensa. Una visita alla XXIII Fiera Campionaria Svizzera, che si svolgerà a Basilea dal 18 al 28 marzo 1939, è la via più breve e più pratica per entrare in relazione con gli industriali del Paese.

Un concorso fra donne per una monografia di propaganda razzista

ROMA, 2

La Confederazione Fascista dei professionisti e degli artisti comunica che l'Associazione nazionale fascista donne artiste e laureate bandisce tra le proprie iscritte un concorso nazionale per una monografia di propaganda fascista sul tema: «La coscienza della razza nella donna fascista».

I premi sono offerti dalle città di Genova, Spezia, Savona e San Remo e ammontano a lire 8.000 così divise: un 1. premio di lire 5 mila ed un 2. premio di lire 3 000 La giuria è composta dei rappresentanti del Partito, della Confederazione fascista professionisti ed artisti, ecc. I lavori contrassegnati da un motto dovranno essere indirizzati alla Sezione di Genova non oltre il 30 giugno p. v.

La razza base del popolo etrusco

I risultati degli studi di un antropologo berlinese

BERLINO, 2

L'antropologo berlinese prof. Eugen Fischer ha tenuto, all'Accademia prussiana delle scienze, una conferenza sulla questione razziale degli etruschi. Il Fischer ha tratto la sua conclusione dallo studio dei ritratti trovati sui sarcofaghi e sulle pareti di case etrusche. Lo scienziato esclude che vi sia negli etruschi una parte essenziale di razza orientale ed asiatica Anche le razze mediterranea e alpina partecipano poco ai segni razziali di essi Secondo il prof. Fischer si tratta invece di una speciale razza indigena stabilitasi nell'Italia centrale prima dei tempi etruschi Egli chiama provvisoriamente questa razza dal tipico naso aquilino la «razza aquilina», e secondo le supposizioni del Fischer essa formava la razza base del popolo etrusco.

Per gli apparecchi segnalatori da opporsi su le biciclette

ROMA, 2

Sono stati e vengono ancora in questi giorni raccomandati al pubblico, come regolamentari, mediante circolari private e segnalazioni su bollettini ufficiali di Enti di Propaganda, dispositivi ed apparecchi segnalatori visivi per biciclette.

La Federazione Nazionale Fascista commercianti in Automotocicli ed accessori, interrogata al riguardo dal competente circolo dell'Ispettorato Generale FF. TT NA del Ministero delle Comunicazioni è in grado di precisare che nessun dispositivo del genere è stato e sarà autorizzato finchè non sarà emanata la relativa disposizione di legge che ne determinerà le caratteristiche ed i requisiti.

Allo stato dei fatti, pertanto, le iniziative di cui sopra, a cui sono estranee le categorie commerciali, non possono considerarsi corrispondenti alle norme legislative che sono ancora in elaborazione.

La morte di un frate che ha predetto la propria fine

NAPOLI, 2.

Nel convento francescano di San Pietro ad Aram, che è fra i più antichi della città, è morto di broncopolmonite il frate converso Domenico Borelli. La salma esposta nella chiesa del convento, nella quale si vuole che l'apostolo San Pietro abbia celebrato la Messa, è stata subito mèta di un commovente e ininterrotto pellegrinaggio di fedeli. Fra Domenico, infatti, era conosciutissimo ed amato sia negli ambienti popolari che in quelli borghesi ed aristocratici di Napoli Circa cinquantamila persone si sono recate a rendere reverente omaggio alla salma del fraticello che è morto a sessanta anni in odore di santità, dopo una vita di privazioni e di devozione Era nato a Pignataro da umilissima famiglia; diciottenne entrò nel convento di Nola ma non avendo titoli di studio non potè mai essere ordinato sacerdote Semplice, sereno, di buon senso ma di acuta intelligenza, al suo consiglio paterno hanno ricorso persone di ogni ceto: dinanzi al convento si vedevano spesso ferme le più lussuose automobili dell'aristocrazia, mentre dal portone uscivano ed entravano a frotte donnette del popolo che venivano ad attingere alla sua bontà, conforto ed aiuto. Più di una volta predisse avvenimenti rigorosamente avvenuti.

Durante la sua lunga vita monastica fu cuoco e poi addetto alla questua Nel corso della sua malattia predisse anche il giorno della propria morte Infatti al dottore Cava che, medico curante del convento lo assisteva, ebbe a dire queste testuali parole: «Non preoccupatevi dottore, perchè entro giovedì sarò guarito; ma guarito per sempre, ve l'assicuro, e sarò felicissimo».

Quindici famiglie a Bari d'Etiopia

MASSAUA, 2.

E' qui giunto il piroscafo *Italia* recante le prime quindici famiglie coloniche dell'Ente di colonizzazione Puglia di Etiopia Le famiglie ricevute e salutate dal rappresentante del governatore e dal federale, nonchè dai dirigenti dell'Ente di colonizzazione, sono state fatte segno ad una affettuosa accoglienza da parte del popolo e dei lavoratori di Massaua. A bordo di autocarri hanno raggiunto Mai Habar, prima tappa del viaggio che attraverso nove comode tappe porterà le donne e i bambini a Bari d'Etiopia nell'harario A Mai Habar le famiglie coloniche sono state ricevute dal federale dell'Eritrea. Le donne e i bambini hanno espresso la loro gioia di trovarsi nelle terre dell'Impero e di potere fra pochi giorni riabbracciare i loro cari che da tempo lavorano nel Cercer.

Il Giappone attende un nuovo principe

TOKIO, 2.

La Nazione nipponica attende con trepidante ansia il verificarsi del [illegible] fausto evento nella Casa Imperiale che è atteso da un momento all'altro Si apprende che al Palazzo Imperiale è stata preparata tutta una sezione di maternità per l'Imperatrice, mentre medici, levatrici e infermiere prestano servizio da ieri La municipalità di Tokio ha comunicato intanto che il fausto evento sarà fatto conoscere alla cittadinanza mediante il suono delle sirene che suoneranno per un minuto di seguito. Tre giorni dopo il fausto evento la cittadinanza sarà ammessa a presentare i voti alla Corte imperiale e per tre giorni la capitale nipponica resterà imbandierata.

Una serie di terremoti prevista in Giappone

TOKIO, 2.

Un esperto dell'istituto per le ricerche sismiche di Tokio, il prof. Kyuji, ha annunciato la possibilità che il Giappone orientale venga percorso da una serie di terremoti varianti di intensità per un periodo di parecchie settimane, in cicli ricorrenti regolarmente ogni cinque o sei anni Il sismologo ha basato queste sue previsioni su una serie di osservazioni geologiche fatte durante un viaggio di esplorazione lungo la costa del Pacifico fra Fukushima, Mivagi e Somori, distretti colpiti da movimenti tellurici nel lo scorso novembre e ai primi di dicembre, periodo nel quale oltre 600 scosse furono registrate dall'osservatorio centrale meteorologico.

Eredità inesistente

ROMA, 2.

Numerose persone si sono rivolte e tuttora si rivolgono al Ministero degli affari esteri e alle RR. Autorità all'estero per avere notizie circa una favolosa eredità che sarebbe stata lasciata negli Stati Uniti d'America da certo Fagioli o Fasoli Lorenzo Bartolomeo che sarebbe colà deceduto nel 1820. I competenti RR Uffici Consolari degli Stati Uniti, interessati a compiere opportune indagini circa la presunta successione fanno sapere, dopo aver svolto attenta e accurata indagine che detta successione è da considerarsi inesistente.

Il ventiduesimo matrimonio a centoventisei anni

HELSINKI, 2.

I finlandesi sono in genere di robustissima costituzione ed hanno lunga vita Un certo Mitrow, che ha 126 anni, è sul punto di convolare a giuste nozze per la ventiduesima volta. Egli ha perduto recentemente la sua ventunesima moglie, con la quale aveva vissuto in perfetto accordo per diciotto anni La sua famiglia si compone di 48 figli e 31 figlie: la primogenita ha compiuto in questi giorni i 108 anni. Mitrow abita in una piccola località nei pressi della celebre cascata d'Imatra, vicino alla frontiera russa

Un parto quadrigemino

GALVESTON (Texas), 2.

La signora W. A. Badgett, di 30 anni, ha dato oggi alla luce quattro bambine. La madre e le figlie godono ottima salute.

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano

Cambi	2	1
Parigi	50.25	50.25
Londra	88.95	88.95
New York	19.—	19.—
Belgio	321.25	321.25
Olanda	1023.—	1023.—
Svizzera	429.—	429.—
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	72.90	72.95
Rendita 5%	92.75	92.80
Redimibile 3,50%	67.75	67.80
Redimibile 5% Imm.	92.75	92.80
Buoni Tesoro 1940	101.05	101.—
» » 1941	102.10	102.10
» » 1943	91.35	91.30
» » 1944	98.05	97.90
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	90.25	90.25
I.R.I Stet 4%	582.—	582.—
I.R.I. 4,50%	458.50	458.25
E.L.F.E.R. 4,50%	464.—	464.25
Pubblica utilità 6%	496.—	496.—
Pubbl. ut. s. tel. 6%	499.—	499.—
Credito Nav. 6,50%	505.50	505.50
Edison em. 1931 6%	503.—	503.—
Emiliana 6%	501.50	500.—
Merid. di elettr. 6%	497.—	497.—
Soc Eserc Telef. 6%	492.—	492.—
Azioni		
La Centrale	870.—	876.—
Mediterranee	479.50	482.—
Meridionali	775.—	781.—
Coton. Cantoni	2895.—	2890.—
Coton. Olcese	442.—	449.—
Tessuti stampati	872.—	879.—
Linificio Can. Naz.	449.—	453.—
Manif. Rossari	533.—	533.—
Manif. Rotondi	412.—	412.—
Manif. Tosi	64.75	64.75
Manif. Cot. Mer.	225.—	228.—
Unione Manifatture	314.—	314.—
Lanificio Gavardo	655.—	655.—
Lanificio Rossi	2770.—	2770.—
Lanificio Targetti	90.25	90.25
Cascami seta	313.—	310.—
Chatillon	78.25	79.50
Snia Viscosa	356.50	360.50
Ansaldo	46.—	46.—
Ilva	210.—	210.75
Monte Amiata	350.—	352.—
Montecatini	148.—	148.25
Dalmine	149.—	148.50
Breda	291.50	292.50
Bianchi	87.—	87.25
Isotta Fraschini	15.87	15.87
Fiat	437.—	442.—
O.M.I. già Reggiane	79.—	79.—
Adriatica di Elettr.	161.—	161.25
C.I.E.L.I.	298.50	299.50
Dinamo	284.—	283.50
Edison	296.50	299.—
Edison postergate	225.—	222.—
Elettr Bresciana	261.50	262.—
Valdarno	175.25	176.50
Emiliana	474.—	475.—
Forze Idr. Lig.	118.75	119.—
Cisalpina priv.	117.—	117.25
Cisalpina ord.	100.25	100.25
Seso	8[illegible]	83.25
Sip	58.—	57.75
Tirso	108.50	108.50
Vizzola	436.50	437.50
Merid. Elettricità	277.50	278.—
Unes	9.85	9.85
Ferromasio Ital.	104.—	106.—
Distillerie Italiane	205.—	204.—
Eridania	502.—	505.—
Raffineria L. L.	602.—	605.—
Romana Zuccheri	77.—	77.50
A.N.I.C.	96.—	96.25
Fondi Rustici	93.—	93.50
Beni Stabili	187.—	188.25
C. I. G. A.	57.25	57.50
Cementi Bergamo	228.50	227.50
Pirelli Italiana	1281.—	1285.—
Pirelli e C.	423.—	424.—

Riunione priva di interesse a prezzi in leggero declino. Qualche domanda a metà borsa ha concesso al mercato una punta a migliorare, ma in seguito si è nuovamente appesantito per chiudere con un tono alquanto irregolare Anche nel l'immediato dopoborsa non si registrano variazioni con affari pressochè nulli.

I mercati

A UDINE

Prezzi massimi fissati dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine per i giorni 2 e 3 febbraio 1939 XVII.

FRUTTA: Arachidi all'ingrosso da lire 540 a 580; al minuto da 6.40 a 7 — Arance comuni da 80 a 90; da 1.20 a 1.40 — Arance biondo misto da 120 a 160; da 1.70 a 2.20 — Arance tarocchi da 160 a 235; da 2.30 a 3.70 — Banane a 360; a 4.60 — Fichi secchi da 160 a 220; da 2.10 a 3 — Limoni da 32 a 35; da 0.10 a 0.25 — Limoni (al Kg.) da 100 a 120; da 1.40 a 1.90 — Mandarini comuni da 90 a 140; da 1.30 a 2.20 — Mandarini extra da 150 a 180; da 2.30 a 2.80 — Mele Canadà speciali (5) da 320 a 330; da 4.60 a 5 — Mele Canadà medie da 200 a 260; da 2.90 a 4 — Mele Rosa Mantovana (1) da 150 a 200; da 2.30 a 3.20 — Mele nostrane (18) da 110 a 200; da 1.50 a 3 — Mele Rosa Mantovana ex Alto Adige da 200 a 280; da 2.80 a 4.40 — Nespole comuni da 60 a 100; da 0.80 a 1.40 — Noci comuni da 220 a 340; da 2.60 a 4.70 — Pere spadoni da 170 a 240; da 2.40 a 3.70 — Pere comuni da 120 a 150, da 1.70 a 2.40

VERDURE: Aglio all'ingrosso da lire 200 a 320; al minuto da lire 2.80 a 3.20 — Brovada a 50; a 0.70 — Broccoli da 30 a 40; da 0.40 a 0.60 — Porro da 40 a 60; da 0.50 a 0.80 — Carciofi comuni da 40 a 60; da 0.50 a 0.65 — Cappucci da 45 a 50; da 0.60 a 0.70 — Cavoli inf. a kg. 2 da 55 a 90; da 0.70 a 1.30 — Cicoria da 60 a 70; da 0.90 a 1.30 — Cipolle nostrane Chioggia da 65 a 75; da 0.90 a 1.10 — Carote da 70 a 90; da 0.90 a 1.30 — Finocchi da 60 a 80; da 0.80 a 1.30 — Indivia da 90 a 110; da 1.20 a 1.50 — Insalata foresta a 140; a 2.20 — patate nostrane da 47 a 57, da 0.55 a 70 — Patate nuove da 80 a 90; da 1.10 a 1.40 — Radicchio verde da 90 a 110; da 1.15 a 1.50 — Radicchio bianco da 1[illegible] a 180; da 2.10 a 2.40 — Radicchio [illegible] da 120 a 150; da 1.50 a 2 — Radicchio variegato da 200 a 220; da 2.60 a 3.10 — Radici da 50 a 60; da 0.65 a 0.85 — Sedani da 80 a 7[illegible]; 0.05 a 1 — Spinaci da 150 a 1[illegible]; da 1.05 a 2.40 — Verze da [illegible]; da 0.30 a 45.

Pollerìa

Prezzi per Kg.: Capponi vivi da lire 8.50 a 9, morti a 12 — Galline vive da 7 a 7.50; morte a 13 — Polli vivi da 7.50 a 8; morti a [illegible] — Tacchini vivi da 6.50 a 7.50, morti a 13 — Anitre vive da 5.50 a [illegible], morte a 9 — Conigli vivi da 3.[illegible] a 3.50; morti a 5.50 — Piccioni [illegible] l'uno da 2.50 a 3 — Uova fresche ciascuna da 0.48 a 0.50.

Bovini, equini

Prezzo per q.le peso vivo: Vacche entrate 115, vendute 73, da lire 2[illegible] a 260; per capo da 930 a 2200 — Giovenche entrate 11, vendute 6 per capo da 1200 a 2000 — Vitelli nostrani entrati 15, venduti 15 da 4[illegible] a 500 — Cavalli entrati 55, venduti 15 al capo da 1500 a 40000 — Muli entrati 20 venduti 8 al capo da 1000 a 2500.

Suini, ovini

Maiali da latte entrati 190, venduti 85 da lire 80 a 120 — Maiali d'allevamento entrati 85, venduti [illegible] da 150 a 250 — Maiali da macello entrati 12, venduti 8 da 325 a [illegible] al q.le — Capre entrate 4, vendute 2 da 40 a 50 — Agnelli e capretti entrati 9, venduti 5 a 4 al kg. p. v.

A SACILE

Buoi da 310 a 330; da 280 a [illegible] — vacche da vita da 1200 a 2[illegible] — vacche da carne da 250 a 2[illegible] da 180 a 220 — vitelloni da 310 a 330; da 280 a 300 — vitellini da 350 a 480; da 400 a 420 — Maiali da macello da 380 a 450 — magroni da [illegible]00 a 300 — lattonzoli da 80 a [illegible] — polli da 7.50 a 8 — Galline da 6.[illegible] a 7.50 — Tacchini da 6 a 6.50 — Oche da 4.50 a 5 — anitre da 5.[illegible] a 6 — capponi da 7.50 a 8 — faraone da 7.50 a 8 — conigli da 3.[illegible] a 3.80 — piccioni da 2.40 a 2.80.

Granoturco bianco da 88 a 90 da 87 a 90 — Cinquantino da [illegible] a 84 — Sorgorosso da 55 a 60 — Patate da 55 a 60 — Fagioli da [illegible] a 180 — Uova a 0.40 cadauna.

A S. DANIELE

Granoturco: da 86 a 90 — Fagioli da 120 a 170 — suini da ingrasso da 330 a 425 — suini da allevamento da 150 a 250 — idem da latte da 70 a 125 — Galline da 6.10 a 6.[illegible] — polli da 6.40 a 7.30 — tacchini da 5.60 a 6.60 — oche da 3.90 a 4.[illegible] — conigli da 2.90 a 3.30 — anitre da 4.20 a 4.90 — formaggio da 7.10 a 10.70 — patate da 47 a 50.

Ingressi: n. 423 suini da latte, n. 21 suini da allevamento.

Venduti sul mercato: q.li 22 di granoturco; q.li 1.90 di fagioli; quintali 1.70 di formaggio; q.li 15 di patate.

Il primo mercato del mese si è svolto in modo soddisfacente: larga partecipazione di pubblico e affari lusinghieri, come è dimostrato dalla eloquenza delle cifre del bollettino

A PALMANOVA

Prezzo medio delle granaglie ed altri generi: granoturco al q.le da lire 58 a 90; cinquantino da 84 a 88; patate da 55 a 60; erba medica da 4[illegible] a 42; fieno da 30 a 36; paglia di frumento da 20 a 22; legna forte da 1[illegible] a 14; id. dolce da 12 a 13.

Pane di prima qualità al kg. lire 2.45; vino comune all'hl. da 9[illegible] a 110; id. fino da 100 a 120; marsala e vermut da 420 a 460; uova al paio da 0.90 a 1; piccioni al paio a 5; galline al kg. da 6.50 a 7; polli da 7.50 a 8; faraone da 7.50 a 8; capponi da 3.60 a 9; oche da 4.20 a 4.50; anitre da 5 a 5.50; tacchini da 5.50 a 6; conigli da 2.80 a 3.

Carne bovina al kg. da 7 a 8; bassa macelleria da 3 a 3.50; buoi al q.le peso vivo da 280 a 325; vacche da 200 a 280; manzi da 280 a 330; vitelloni da 250 a 360; vitelli da latte da 400 a 460; suini da 350 a 400.

NESBITT

l'ultimo racconto

Si onora Ludovico Nesbitt, questo sicuro amico, o piuttosto questo compianto figlio adottivo dell'Italia. E lo si onora nell'unico modo che egli, consumato il riserbo col segreto della passione, avrebbe accolto: pubblicando con nobiltà l'ultima sua opera e collocando il suo nome nella famiglia dei pionieri italiani. Ad altro non ambiva; e sapeva che non era piccola cosa.

L'Inghilterra per la nascita e l'Italia per l'elezione e l'attività hanno un pari diritto ad ascriverlo tra i loro. E' invero la capacità d'avventura e la forza dei sentimenti mi piace vederle testimoniate anche dal sangue, o almeno dalla natura dei suoi ascendenti: la nonna materna, andata sposa giovanissima a un colonnello dell'esercito del Bengala, per ben quattro volte aveva fatto sui velieri il viaggio dal Tamigi al Gange, naufragando due volte al Capo delle Tempeste e un'altra sulla costa del Natal; il padre, guadagnata una medaglia d'oro durante il terremoto di Casamicciola e prestata una opera di soccorso e di sacrificio tra i colerosi di Napoli, domandava quasi ottantenne, quando nel '35 l'Europa ginevrina condannava l'Italia, di combattere da soldato in terra abissina. Ludovico dà, con singolarissimi fatti, le sue misure eccezionali. Segue costantemente l'idea di andare controcorrente, « piuttosto che vivere — secondo le parole di Bòttego — come un albero ». Gli uomini destinati a eventi strabilianti hanno preziose assomiglianze; talvolta fanno pensare che a loro soltanto sia possibile ingannare misticamente le norme fatali, le massime pendenze. Laureato in ingegneria e vinto un concorso dell'Associazione londinese delle Miniere, Nesbitt sbarca nel 1912 nel Transvaal, addetto alle miniere di Johannesburg. E' la sua prima esperienza africana. Dura quattro anni, cioè un periodo smisurato di tempo, se si pensa all'atmosfera micidiale dei pozzi e al corrompimento di ogni fede che quella vita di ossessione e di febbre non risparmia a nessuno. Forse la trincea, che lo aspetta al ritorno in Europa, cimenta in minor misura la sua resistenza e il suo senso di ribellione? Finita la guerra, è di nuovo nelle miniere: in Sardegna. Poi, in Toscana, inventore di lampade elettriche, quindi a Cuba, nelle industrie estrattive, infine direttore di ferrovie a Nuova York.

Da allora comincia l'attività dell'esploratore. Ad attrarlo è dapprima il petrolio sepolto nei « llanos » dell'Orenoco, in una regione che per le sue infezioni e l'aria mortale sembra abbandonata anche da Dio. Ma di questo scandaglio nel Venezuela diremo più innanzi. Poi, nel '28, egli porta a compimento l'impresa che ogni esperto giudicava pazzesca: la traversata del grande rettangolo dancalo, da sud a nord. Era il maggiore dei misteri africani rimasti ancora sigillati dopo le grandi esplorazioni, anzi l'ultimo. Chi s'era provato a svelarlo, il sangue o il fallimento avevano troncato a mezzo l'audacia (Giulietti, Gustavo Bianchi)) altri s'erano limitati a piccole perlustrazioni nella zona costiera (spedizioni Pantano-Persico, Germano-Marchiori, Marinelli-Dainelli, Vinassa-Cavagnari, lo stesso Franchetti). A Nesbitt toccò questo sommo privilegio: di concludere l'avventura delle avventure con una carovana leggerissima, in 106 giorni di marcia, percorrendo 1300 chilometri di cammino ed eseguendo cinquanta mila chilometri quadrati di rilievo topografico nella più derelitta regione del mondo. Questa l'epopea che lo destinò ai più alti riconoscimenti e all'ammirazione più viva in ogni paese.

« Il 20 luglio 1935 un trimotore olandese precipitava sulle Alpi. Tra i viaggiatori periti nel disastro, che la pietà dei valligiani ricoperse subito di fiori alpini, era Ludovico Maria Nesbitt. Ritornava da Londra, dove era andato a preparare un nuovo grande viaggio africano e prima di partire una sua lettera, l'ultima!, mi avvertiva trepidando che aveva finito di scrivere la edizione italiana del suo viaggio ai « llanos » dell'Orenoco e che voleva pubblicare prima di abbandonare l'Italia. Il viaggio invece era un altro e ahimè questa volta senza ritorno ».

* * *

Sono parole di Carlo Zaghi, in una commossa prefazione a quell'« Orenoco » (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale), che il Nesbitt scrisse e che purtroppo non ha potuto vedere. Il libro è insieme il documento autorevole su una regione sconosciuta — i « llanos » consistono in un territorio che per sei mesi dell'anno resta sommerso dall'acqua, che il sole incendia negli altri sei e su cui vivono piccoli consorzi umani, decimati dal l'ameba, dalla malaria e da cento altre febbri — e la testimonianza di un durissimo cimento personale, cimento che si appalesa con tanta maggiore evidenza quanto più virilmente contenuta è la narrazione che il Nesbitt ce ne dà. Nell'alta e religiosa vegetazione silvestre, in questo scarno modo egli riferisce un suo smarrimento che poteva avere conseguenze fatali « Sul luogo del mio arresto era invece una radura, circondata dal fittume vergine tanto che pareva vi fossi caduto dall'alto Mi rivolsi a guardare, mi girai sulla sella: nessun segno d'attività dei « picadores » all'intorno! Voltai la mula, trovai un'uscita ma presto fui in terreno del tutto simile, in altre radure sì, ma sempre tra il folto intatto. Neppur potevo rintracciare le peste lasciate dalla mia cavalcatura chè il suolo era coperto di erbe secche, di sterpi, di foglie aride, e duro per la siccità. Tutto all'ingiro erano gli enormi alberi, i loro tronchi limitavano la visuale e nel breve sfondo si assiepavano, si sovrapponevano, tanto da dare l'impressione che vi fosse una palizzata formidabile a ostacolarmi del tutto. Un senso freddo di terrore mi colse, quindi un divampare di febbre... ». In poche pagine, e soprattutto su dati concreti, egli condensa quella giornata, poi l'abbandona alla memoria del lettore con l'atteggiamento più schivo: « Credo di aver esaminato ogni colpo di accetta che esponesse l'alburno, ogni frasca semi inaridita gettata al suolo, ogni arbusto troncato, ma rimasto unito al fusto dopo il colpo che non lo aveva completamente reciso; e tutti quei segni mi erano carissimi e di amichevole guida. Poi giunsero i tratti di « pica » che eran netti corridoi nel fitto della selva, e qui salii in sella fiducioso... In fine arrivai all'accampamento. Juan comprese, a vedermi lacero e sanguinante, quel che era avvenuto. Ma non seppe tutto, finchè non gli dissi che la agonia era durata dieci ore ».

E tutti quei segni mi erano carissimi. Nesbitt acconsente spesso a espressioni siffatte, caricate di un significato intenso sotto il velo di una mite e domestica apparenza, le quali, per chi le sa isolare, forzandole magari per un istante nella loro intimità, simbolizzano l'uomo: egli cioè ricusa di trarre tutto l'enfatico partito dalle situazioni che sono di per sè ben drammatiche ed epiche, e ce le consegna invece, piuttosto le lascia intravvedere attraverso la loro intuizione più spoglia, mettendo il lettore in contatto con l'episodio, e ne tragga poi lui le impressioni liberamente. A questa natura che fugge dalla grandiloquenza e dall'aggettivazione (e su una materia, occorre dire, di solito infestata dall'una e dall'altra) di una aggiunge una virtù propria dello scrittore: una grande calma d'evocazione e di racconto E' appunto sul terreno di questo naturale e fertile indugio che il Nesbitt acclimata le più svariate note sul viaggio da Porto Rico a La Guaira, a Caracas e alla foresta, note che, se non sono mai quelle di un abbottonato uomo di scienza, non sono neanche mai, per fortuna, quelle di un giornalista in fregola di pittoresco. Il felice equilibrio narrativo nel quale egli incastona poi tipi di funzionari, di umili indigeni, di missionari, e anche avventure della spedizione, fisonomia del paesaggio e lotte con la fauna, conferma le doti percettive e intuitive di questo compianto uomo d'azione, il quale, meritato senz'altro il sodalizio coi maggiori precursori e artefici della nostra potenza coloniale, non demerita nemmeno quello con gli eccellenti cronisti d'ogni nostra esplorazione.

Gilberto Altichieri

LIBRI RICEVUTI

Corrado Barbagallo: *Attraverso i secoli* (Edizioni Corbaccio, Milano).
Loredana: *Madonna Samaritana* Romanzo. (Ed. Corbaccio, Milano).
Mark Twain: *Le avventure di Tom Sawyer.* Romanzo. (Ed Corbaccio, Milano).
Bruno Cassinelli: *Il re dei fiammiferi: Ivan Kreuger* (Edizioni Corbaccio, Milano).
Fred Eggarter: *Guglielmo Tell* Romanzo. (Edizioni Corbaccio, Milano).
Giuseppe Cartella Gelardi: *Il poema dell'Impero.* (Edizioni «L'Impronta», Milano).
Guido Cremonese: *Dall'atomo al pensiero.* (Edizioni Corbaccio, Milano).

Lettere di un poeta

E' ormai certo che oggi il pubblico dei lettori non si accontenta più delle opere dei poeti e degli scrittori, vuole prima di tutto conoscere la loro personalità e le vicende della loro vita di uomini oltre che di artisti.

Per questo le biografie e gli epistolari trovano una fortuna pari e forse superiore a quella dei romanzi. Non è soltanto da vedersi in questa tendenza una curiosità morbosa, ma sì il desiderio di conoscere a fondo lo spirito e la personalità dello artista per trarre da tale conoscenza una maggiore comprensione dell'opera e degli ideali dello scrittore.

Nei riguardi di Giosuè Carducci, il desiderio di conoscere la sua vastissima produzione epistolare era stato sentito già fin dalla morte sua I due volumi di lettere pubblicati dallo Zanichelli nel 1911 e nel 1913 non avevano fatto che acuire questo desiderio degli studiosi e del vastissimo pubblico degli ammiratori del poeta; mentre si iniziava, per volontà del Governo Fascista quella mirabile edizione nazionale delle opere carducciane che resterà quale imperituro monumento della letteratura contemporanea, lo stesso comitato ordinatore riconosceva la necessità di una pubblicazione integrale del vastissimo epistolario, ad integrare l'opera imponente. Oltre 10 000 sono state raccolte, confrontate, annotate, disposte in ordine cronologico: a tale nobile e feconda fatica Albano Sorbelli ha dedicato anni di lavoro paziente ed intelligente, di passione inesausta, sì che l'epistolario costituirà un commento completo e profondo alla figura e all'opera del Maestro, una nobilissima e umana documentazione di ciò che Egli fu e di ciò che Egli fece. Le lettere seguono di anno in anno la vita dello uomo e dell'artista, ne rivelano il carattere impetuoso e generoso sempre, pieno di scatti, di sdegni, di tenerezze timide, di affetti profondi e immutabili, di fervente e fedele amore per la terra e per la poesia della Patria, di sorrisi aggrondati e di qualche rara, preziosa risata schietta e serena, di lealtà fiera e scevra di lenocinii, anche se spesso causa di dolori di lotte e di incomprensione. Grande e nobile uomo fu questo poeta e le lettere ce lo daranno intero e ruggente, forte e amoroso, come abbiamo appreso ad amarlo attraverso le cadenze di Rime e Ritmi e nei lagrimosi sorrisi dell'Intermezzo, come lo abbiamo ammirato nell'austera bellezza delle Odi barbare e nella pensosa profondità delle prose. Questo primo volume che in ricca veste è uscito presso lo Zanichelli, fedele alla tradizione carducciana, comprende le lettere scritte negli anni che vanno dal 1850 al 1858. Sono gli anni giovanili di Pisa e di San Miniato, della compagnia degli amici pedanti e della lotta contro il Fanfani. Gli anni dei primi studi profondi e delle prime rime, ricchi di giovinezza e di entusiasmi, di passione e di lotta. La scapigliatura favorisce i giudizi violenti e recisi ma la nobile lealtà del carattere vale a temperare l'esuberanza dovuta alla gioventù. Tutti i giovani d'Italia dovrebbero leggere questo volume da cui sorge una così alta lezione di forza d'animo e di giustizia, di lavoro tenace e di fede negli ideali della bellezza e della patria. E giovani e vecchi, gli Italiani tutti attenderanno con ansia l'uscita dei nuovi volumi in cui si rivelerà intera l'anima del poeta che in tempi tristi seppe ricordare agli Italiani che il nome e lo spirito di Roma sono e saranno in ogni tempo la salda base su cui riposa la grandezza e la bellezza d'Italia.

F. Z.

(Edizione Nazionale delle Opere di Giosuè Carducci - Epistolario vol. I., Zanichelli - Bologna).

GERONA

La città di Gerona, l'antica Gerunda, trovasi nella ferrovia Perpignano-Barcellona, a 105 km. a nord di quest'ultima città e a 68 km. dalla frontiera, a 187 m. s. m. Nel piano, lungo le rive del Rio Onya, che poco oltre confluisce nel Ter, si sviluppano i sobborghi e gli edifici industriali; qui si conservano, rovinati dal tempo, le mura e i bastioni. Per strade strette, tortuose, ripide, le quali si svolgono sui fianchi di una collina nuda, rocciosa, ove ad anfiteatro è costruita la città vecchia, si giunge alla sommità del colle Montjuich («monte dei Cappuccini»), coronato dai vecchi forti, ora usati come prigioni, dalla Cattedrale e dalla Collegiata di San Feliu (San Felice). La città che è sede vescovile, possiede altre chiese, pregevoli o per antichità o per stile, con eleganti chiostri; un seminario, una biblioteca pubblica, un teatro; ha qualche piccola industria: cartiere, lanifici, cotonifici; è uno dei più importanti centri di raccolta e di lavorazione del sughero, che viene poi imbarcato nel vicino porto di San Feliu, unito a Gerona da una ferrovia (40 km.); un'altra linea ferroviaria si dirige a nord ovest e Olot

Le fortificazioni di Gerona insieme con quelle della più settentrionale Figueras, sbarrano la valle longitudinale che fra le due catene dei monti Catalani dalla Francia conduce alla Spagna.

Nell'*Enciclopedia Italiana Treccani* si legge che la Cattedrale gotica è ad una sola navata, eretta sul luogo ove sorgeva un templo romanico, di cui non rimane altro che una torre, chiamata di Carlomagno, e il chiostro. I lavori della nuova Cattedrale furono intrapresi sul principio del sec. XIV, e nel 1416 non era compiuta che l'abside con deambulatorio e con il principio di tre navi; allora l'architetto Bofill propose di costruire il corpo anteriore con una sola amplissima navata gotica; questo progetto approvato dopo lunga discussione, ha dato all'interno il suo aspetto originalissimo. Il campanile è del 1481 e la facciata principale venne costruita alla fine del sec XVIII sotto la direzione dello scultore barcellonese Pere Costa. Sono notevoli l'altare maggiore d'argento (1325-1363) il ciborio, il tabernacolo (sec XV), una statua di Carlomagno, di alabastro (sec. IV), l'arazzo della «Creazione» (sec. XII), preziosi manoscritti miniati Vanno poi ricordati la collegiata di San Felice (1245-1318) con un campanile ottagonale (fine del sec XIV) e la chiesa di S Pietro di Galligans, presso il fiume omonimo, del periodo romanico, con un bel portale

Scarse notizie si hanno di Gerona nei tempi visigotici: sappiamo di alcuni vescovi (p. es. Giovanni Biclara, autore d'una cronaca); sono conosciuti i decreti di un concilio del 517; battè moneta. Presa dai Mori venne riconquistata dai Franchi nel 785. diventò capitale della contea della Marca Hispanica; presto ebbe come i suoi conti sovrani gli stessi di Barcellona. Famosi nel sec. X. i vescovi Gotmar, Arnulfo, Mirò Bonfill, promotori di cultura. Con Renallo (sec XII) al quale di recente è stata attribuita la collezione canonica «Cesaraugustana», s'inizia la tradizione giuridica di Gerona Sotto Pietro il Grande (I di Sicilia), fu gravemente danneggiata dall'invasione francese. La carneficina di Ebrei del 1391, particolarmente violenta in questa città, è causa di decadenza della sua celebre sinagoga. Lottò contro Filippo IV e Filippo V, come tutta la Catalogna; ma più di qualunque altra città soffrì, in tutti i tempi, guerre e assedi innumerevoli, l'ultimo, e il più famoso, durante l'invasione napoleonica (1809).

La provincia di Gerona è una delle quattro che compongono la Catalogna, con un'area di 5865 chilometri quadrati. Ha a nord per confine la frontiera francese, segnata dalla cresta dei Pirenei orientali, tocca a est e sud-est il Mediterraneo, a sud o a sud-ovest la provincia di Barcellona e a nord-ovest quella di Lèrida. Il terreno è prevalentemente montuoso, in specie a nord-ovest e a nord dove si estendono le vaste giogaie dei Pirenei, i quali verso est vanno abbassandosi sino al mare con la catena degli Albères, e mandano a sud dei contrafforti che si collegano con le alture litoranee. A settentrione delle località di Olot e di Castellfullit si spiega una regione vulcanica, con numerosi coni eruttivi, dighe basaltiche e colate di lava in gran parte obliterati dalla azione degli agenti atmosferici e sepolti da un manto di vegetazione, le cui uniche manifestazioni odierne si limitano ai «bafadores», o soffioni di aria fredda e asciutta. La zona pianeggiante più cospicua è quella dell'Ampurdan (oltre 1800 kmq.) che si estende tra i contrafforti dei Pirenei orientali e le catene costiere catalane, e che, pur avendo inverni rigidi ed estate calde e secche, per la grande fertilità del suolo si presta, oltre che all'allevamento del bestiame, alla coltura dei cereali, della vite, dell'olivo, degli alberi da frutta.

La costa a nord è alta con numerose articolazioni e aggetti, tra cui il saliente Cabo de Creus, la punta più orientale della penisola; diventa poi regolare e piatta nel Golfo de Rosas, con le piane pantanose dei Llanos di Ampurdàn, che ora vanno colmandosi per le alluvioni; indi presenta di nuovo un rilievo vigoroso. I fiumi che irrigano la provincia, nascono dai Pirenei e con un corso verso sud-est sfociano nel Mediterraneo. I principali sono il Ter con l'affluente Onya, il Fluvià e il Muga, non molto ricchi d'acqua ma che pure alimentano i numerosi stabilimenti industriali scaglionati lungo il loro corso (cartiere, filande e cotonifici, mulini, ecc.). La popolazione si dedica all'allevamento degli animali nelle parti elevate della provincia, all'agricoltura nelle piane, dove il clima più temperato e umido lo consente, alla pesca, alla raccolta e alla lavorazione del sughero, di cui esistono estesi boschi. I giacimenti minerari non sono adeguatamente sfruttati, come pure le molte sorgenti termali e minerali.

Radiotrasmissioni dell'"ora dell'agricoltore,,

L'Ente Radio Rurale, dal 21 gennaio c. a., ha iniziato una nuova serie di trasmissioni per l'«Ora dell'Agricoltore»

Tali trasmissioni diffuse dalla stazione di Roma I in collegamento con tutte le altre stazioni dell'E.I.A.R., proseguiranno regolarmente tutti i sabati dalle ore 18.10 alle 18.45 secondo il seguente programma:

1) Lettura e commento illustrativo delle disposizioni del P.N F., che hanno particolare riguardo ai problemi agricoli nazionali.

2) Trattazione di un argomento tecnico svolto da personalità del campo tecnico - economico - sindacale.

3) Notiziari sindacali ed economici delle Confederazioni dei lavoratori e degli agricoltori.

4) Argomenti vari interessanti le massaie rurali

Restano invariate le trasmissioni della domenica.

Cinegiornale

AMNESIE FRANCESI - AI "TIFOSI" DELLO SCHERMO - CORTOMETRAGGIO CON JOHN E FRANCESCA

Deanna Durbin, Melwyn Douglas e Jackie Cooper in « Quella certa età » (I.C.I.)

Una cosa curiosa la abbiamo letta in questi giorni sul «Figaro», dove è annunciato che la lavorazione del film «Papà Lebonnard» sta per volgere verso la sua conclusione. Fin qui, però, nulla di strano. Lo strano comincia quando si vede che la suddetta informazione non fa alcun accenno al fatto che il film è girato in Italia. E la nostra sorpresa diventa più viva quando vediamo che, nell'elenco degli interpreti pubblicato dal giornale parigino, si ignora completamente il nostro Ruggeri che, com'è noto, dovrà impersonare la figura del protagonista.

Che i giornalisti francesi soffrano di... amnesia?

*

Le corrispondenze con i lettori sulle riviste di cinematografia permettono spesso qualche rilievo interessante. E, come avviene da noi, così anche all'estero l'ansia di avvicinarsi al «quasi-mistero» del Cinema è il desiderio più comune e più diffuso tra i lettori. In Germania, per esempio, non molto tempo addietro un lettore domandava ad una nota rivista berlinese perchè non organizzasse anch'essa, come fa da tempo un giornale viennese, delle visite del pubblico agli studi cinematografici Egli riteneva che per molti sarebbe stato interessantissimo veder nascere un film La rivista ha giustamente risposto che la cosa era impossibile «perchè l'opera artistica deve svolgersi in una certa calma e l'attività creatrice di fronte ad una folla di gente si smarrirebbe, perderebbe l'intimità che le è necessaria».

Siamo lieti di sentire affermata ancora una volta ed in modo così naturale una verità non facile a farsi strada fra i «tifosi» dello schermo: che cioè la creazione cinematografica è opera poetica e merita il rispetto che ogni attività spirituale ispira istintivamente. Certo se n'è percorso del cammino dall'idea che si aveva un tempo del lavoro istrionesco dei teatri di posa! Oggi il lavoro cinematografico richiama l'idea di un'alchimia complicata di luce e di suono, di una speciale capacità di vedere le cose, di una tecnica non semplice e non volgare. E così, far vedere alla gente come davvero nasce un film, a parte il fatto del «trucco svelato», sembra mancanza di intimità e di pudore: come allorquando certi scrittori si fanno fotografare a tavolino, con la penna in mano, tra libri e fogli sparsi.

*

Per finire, un gustoso cortometraggio. John Lodge, l'attore americano che impalmò la nostra Francesca Braggiotti e la seguì da Hollywood in Italia, sta ora interpretando a Cinecittà il suo terzo film italiano. John, sul lavoro, ha un grande pregio, comune agli artisti di classe: egli arriva in teatro conoscendo già a memoria la parte, e il regista deve fare la sola fatica di modificare qualche intonazione o di dare le posizioni. E' quindi un attore che non fa perdere tempo. Rapidissimo, appena finito di girare, si siede sulla sua poltrona — egli ha istituito il sistema americano con la poltrona per i due protagonisti femminile e maschile contrassegnata dal nome, come quella del regista — e mantiene allegra la gente. Ha sempre pronta la battuta cordiale per l'elettricista e il pittore, o per il giornalista in visita o il collega, e non si fa pregare quando qualcuno, o meglio qualcuna, gli chiede un autografo Ma quando sta per arrivare la moglie — e in questo si comporta come un premuroso marito di qualsiasi paese del mondo — chiude non solo il reparto autografi, ma anche quello delle conoscenze più normali

— Con chi stavi parlando poco fa? — gli chiede curiosa la moglie

— Con nessuno, perchè?

— Come con nessuno. Se era qui. l'ho vista di lontano, una signorina vestita di rosa...

— Ah, ti sbagli, sai, cara.

— Sei tu che sbagli. Da lontano mi sembrava Assia Noris.

— Eh? Come?

— Ho detto che mi sembrava Assia Noris.

— Ne ho sentito molto parlare, ma non la conosco.

John è talmente preoccupato di non far dispiacere alla propria moglie, che senza volere dimentica perfino che Assia Noris è la protagonista femminile del film «Batticuore».

E' il colmo della delicatezza, vero?

Val.

Milioni da rifare

Pochi sanno come, negli anni del suo periodo aureo e cioè quando i film italiani correvano su tutti i mercati stranieri, la nostra cinematografia rappresentava un'entrata annua di circa 200 milioni in oro. Il fiammeggiante ricordo di questi milioni dovrebbe servire ai nostri produttori di stimolo a migliorare sempre maggiormente i loro filmi per poter ritentare, con nuovi criteri, le vie dell'esportazione. E non è detto che un giorno, dopo tante incertezze e difficoltà, il film italiano non possa riprendere la propria strada per il mondo e rinnovare i successi che in altri tempi ha saputo così brillantemente conquistarsi.

I film italiani

* E' partito martedì scorso da Napoli, a bordo di un piroscafo, dopo aver girato i provini a Cinecittà, il complesso artistico di *Traversata nera,* composto di cinquantacinque persone. La lavorazione del film ha già avuto inizio e proseguirà durante la navigazione per essere completata sulle coste dell'Angola Portoghese. La regia è affidata a Gambino e della comitiva fanno parte Pilotto. Ferrari, Cialente, Germana Paolieri, Dria Pola ed altri noti attori Al film — come è noto — prende parte anche Primo Carnera.

* Terminata la ripresa di molti esterni presso il Santuario di Montevergine, proseguì la lavorazione del film *Montevergine,* nei teatri di Cinecittà, sabato scorso con le riprese degli interni. Il soggetto di questo film è di Paolucci e la regia è affidata a Carlo Campogalliani. Protagonista è Amedeo Nazzari. Gli altri interpreti sono (in ordine alfabetico): Enzo Biliotti, Renato Chiantoni Elsa De Giorgi, Diana di San Marino, Dolfini, Carlo Duse, Leda Gloria, Vandina Guglielmi, Umberto Sacripante, Tempesti, Roberto Villa.

* L'Aquila-Film, produttrice del bellissimo film *Luciano Serra, pilota,* annuncia di avere in preparazione un nuovo lavoro, inteso a esaltare il valore dei piloti delle nostre linee civili. Direttore di produzione sarà come per *Luciano Serra,* il dottor Franco Riganti. I nomi degli interpreti e del regista non sono ancora noti.

* I film italiani *Jeanne Dorè* e *I figli del marchese Lucera,* entrambi prodotti dalla Scalera, sono stati acquistati da una Casa francese che li offrirà quanto prima in visione al pubblico parigino. Per la presentazione a Parigi, entrambi i film sono stati doppiati in lingua francese.

Vittorio De Sica ed Enrico Viarisio nel film « Ai vostri ordini, signora » distribuzione I.C.I

Zarah Leander interprete della Gioconda e di Mària Stuardà

L'Ufa di Berlino, che si è assicurata definitivamente l'esclusività dell'attrice svedese Zarah Leander, la stessa interprete di *Verso nuove rive* e di *Casa paterna* sta progettando attualmente la messa in scena di due pellicole storiche. In esse l'attrice svedese interpreterebbe la parte di Monna Lisa del Giocondo e di Maria Stuarda.

Il soggetto della prima di queste due pellicole sarà tratto con tutta probabilità dal libretto dell'opera di Max von Schillings *Monna Lisa*

Attualmente Zarah Leander sta girando per conto della stessa Ufa la pellicola *In una notte di ballo inebriante* che tratta un episodio della vita di Tschaikowski.

Pubblicazioni

« Tutto ». E' uscito il n. 5 di questo settimanale illustrato, col seguente sommario: Verona 1917, di Gino Rocca; «Dall Borelli alla Garbo », di Leonardo Sinisgalli; « Quel furfantello di Perseo », di Giov.; « L'appartamento nuovo », di Massimo Simili; « E stiamo a guardare le stelle », di Marco Ramperti; « 2,44 », di Enrico Conti; « La gatta »: arcinovella di Virgilio Brocchi; «Un uomo e una donna », Erskine Caldwell; « La moglie », novella di Carola Prosperi; « Anche questa volta» di Alessandro Norci; « Un milionario si ribella » di Raffaele Carrieri; « Potenza del parrucchiere », di Enrico Serretta; « Il «gagà» in dieci lezioni », di Falconi e Frattini.

* * *

« Omnibus ». E' uscito il n. 4 di questo grande settimanale illustrato col seguente sommario: « La signora Mons », di ***; « Propaganda democratica », di C. M. Franzero; « La fiera della vanità », di A. G.; « Guerra e Pace », di Ricciardetto; « Il sorbetto di Leopardi », di Alberto Savinio; « I segreti della guerra » di Seb. Timpanaro; « Annie e Giosuè». di l'Addetto; Schede; « Il demone quotidiano », di Enrico Morovich; « Disastro nella miniera », di Richard Hughes; « Giulia Gonzaga », di Franco [illegible]ndri; « Dorothy Richardson », di Salvatore Rosati; « Letture », di Calibano; « Studi manzoniani », di Carlo Daddi; « Il Conte Greppi », di Alvise Favro; « Celluloide » critica cinematografica di A. D.; « Nuovi Film » « Lotte nell'ombra », di Mario Pannunzio; « La Favorita »: memoria di Maria Mancini; « Mozart e Previtali », di Bruno Barilli; « Il Caffè Notturno », di Irene Brin; « Perdizione notturna », di Massimo Alberini; 1852-1912: palchetto romano, di Alberto Savinio, « [illegible] », di M. d. C.

* Alcune scene del film di produzione Atlas intitolato *Belle o brutte si sposan tutte* sono state girate in questi giorni nel teatro n. 9 di Cinecittà, sotto la regia di C. L. Bragaglia. L'interpretazione di questo film è affidata a Maria Denis, Laura Nucci, Pina Renzi, Umberto Melnati, Giuseppe Porelli, Armando Migliari, Guglielmo Sinaz. La sceneggiatura è opera di C. L. Bragaglia e Gentilomo.

* L'Apollo Film inizierà negli Stabilimenti del Quadraro la lavorazione di un film che avrà per titolo *Il Colonnello Brideau,* tratto dal noto romanzo di Onorato di Balzac e realizzato per l'interpretazione di De Santis con un complesso eccezionale di attori di primo piano.

* Amleto Palermi lavora, non dietro alla macchina da presa, questa volta, ma sulle cartelle di una sceneggiatura. Com'è noto, infatti, il nostro regista sta procedendo a sceneggiare il suo nuovo film, ricavato da un soggetto di Alessandro de Stefano, di cui non si conosce ancora il titolo.

* «Manenti» realizzerà prossimamente a Cinecittà un film di ambiente marinaresco sulla Sicilia A quanto si dice, lo stesso organismo di produzione ha anche in preparazione un film in doppia versione, italiana e francese, sulla figura di *Francesca da Rimini* e un altro lavoro, anch'esso in doppia versione, intitolato *Re del Mare,* tratto da un soggetto di G. B. Angioletti.

* Nell'Auditorium cinefonico di Cinecittà sono state incise in questi giorni le colonne sonore della musica del film *La vedova* di produzione Scalera. Le musiche sono state eseguite alla perfezione da un numeroso e sceltissimo complesso di professori d'orchestra.

* E' terminata a Cinecittà la lavorazione del quarto film Fono Roma produzione Besozzi Aurora Film: *Ai vostri ordini, signora...* diretta da Mario Mattoli e interpretato da Elsa Merlini e Vittorio De Sica Il film, già annunciato sotto il titolo di *Orgia di Sole,* è molto interessante per la nuova coppia che presenta; la Merlini, infatti, non aveva mai lavorato con De Sica, e bisogna dire che la formula si è manifestata, sin dalle prime riprese, felicissima. Ma non è questa l'unica sorpresa di *Ai vostri ordini, signora.* Il film, che è tipicamente elegante e mondano, sarà, per esempio una squisita caricatura di certi modi di vivere parigini: costituirà dunque una divertente curiosità per numerosi aspetti.

TACCUINO

LAMPI

L'ora è di sessanta minuti; ma i minuti non sono eguali, chè alcuni si proiettano sui secoli da venire. Attimi. Se Newton avesse dormito, quando cadde la mela?! Se Galilei fosse stato distratto a soffiarsi il naso, quando oscillò la lampada?! Ecco che il mondo avrebbe ignorato la legge della gravitazione universale, la legge del pèndolo... Non è vero che il Genio abbia bisogno delle vigilie pazienti: sono i digrumatori del pensiero altrui che si attardano nelle digestioni laboriose. Il personaggio che più mèdita è il bue, dopo il cammello — beninteso — perchè il cammello ha tre stomaci e digerisce lento. Ma il Genio vive di sùbite illuminazioni. Il capolavoro è un baleno. Nietzche racconta: *« una mattina di febbraio del 1883 giravo per il golfo: di colpo, mi balzò nella mente il tipo di Zarathustra; anzi, per esprimermi esattamente, ne fui assalito »:* il golfo è quello di Portofino; si sa che il genio respira meglio nel sole d'Italia. Un altro giorno, d'agosto del 1903, due signori passano per un villaggio di Abruzzo, Tocco-Casàuria; d'improvviso, appare una donna scarmigliata, inseguita da mietitori imbestiati di caldo e di lussuria: è l'attimo, ma in quell'attimo nascono due opere non periture; chè quei signori si chiamano d'Annunzio e Michetti, e l'uno si ritira per solo venti giorni in Nettuno a scrivere i tremila versi de *« La Figlia di Jorio »* e l'altro ne dipinge il fastoso quadro acclamato a Venezia.

SEGRETI

Alla scuola (scrive Titta Madia sul *Giornale della Domenica*) s'impara quell'antica massima del savio greco: *« Conosci te stesso »* Errore! Il successo di taluni non è nel fatto che essi si atteggiano a grandi uomini ma nel fatto che siano convinti di esserlo, perchè la convinzione — vera o falsa — è sempre una leva. Chi si valuta, o valuta le cose, si sente sempre impari, e tentenna; chi invece, valendo poco, si stima molto, cammina, perchè è sfrontatamente sicuro. Mirabeau parla la prima volta con Robespierre, e conclude: *« Quell'uomo andrà lontano: dice delle stoltezze, ma crede a quello che dice ».* Non importa, poi, se Robespierre andrà alla ghigliottina: ma ha cinque anni di potere E parte così povero che, per intervenire vestito a lutto all'Assemblea dell'11 giugno in onore della memoria di Franklin, si fitta modicamente un abito nero dal suo portinaio, ch'è quaranta centimetri più alto di lui. Però crede a quello che dice: questo è importante.

CONCORDANZE

Non è vero che la vita e l'arte siano divise, che si possa mangiar pane raffermo e sentirsi in core il carme ispirato, che Omero possa dormire scomodo sulla nuda terra e cantare *«l'ira funesta del Pelide Achille».* Tra le più gentili cose, nella vita del genio, è quella di Cimabue: Cimabue, sin quando gli lievitò nel petto l'odio per Vanni Tornabuoni, invano si sforzò di dipingere il sorriso della Madonna: solo quando fu pacificato, senza rancore, fiorì dal pennello il miracolo.

CONTRASTI

Poeta? allora ogni cosa d'arte lo emoziona, gli parla, gli suscita interiori armonie. Non è vero Carducci era una perpetua negazione della musica; non la intendeva: *« più suonano forte — diceva — più mi diverto ».* Dostoiewskij — narra la figlia — non riuscì mai a zufolare qualcosa che andasse oltre la marcia. Orlani, anzi, non fa esclusioni affermando che i grandi poeti non amino la musica: *« la musica non è per loro che una vibrazione della parola, come per i pittori l'ombra è il prolungamento del corpo »* Di contro, sin da quarant'anni or sono, il Treland accertava l'amore degli idioti per la musica, accertava come anche l'idiota-muto gorgheggi talvolta motivi e ariette Misteri! Poi vengono i pretoriani della dosimetria a parlare dell'uomo quale un libro aperto e una formula manifesta: qui la scienza, qui la volontà, qui la responsabilità, trinciando lesto come si fa per suddividere a porzioni un piatto di galantina.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

FRATERNITA' D'ARMI

Il saluto dell'Esercito alla Milizia

S. E. il Comandante del Corpo di Armata ha inviato al Comando 15. Gruppo Battaglioni CC. NN., in occasione della ricorrenza annuale fondazione Milizia, il seguente telegramma:

« Al Comando 15° Gruppo Battaglioni Camicie Nere Udine — Alla valorosa Milizia vibrante di fede e pronta a tutte le battaglie invio nel giorno della sua festa il saluto augurale mio e degli ufficiali e reparti dell'XI Corpo d'Armata. — Generale GUZZONI.

« Ricorrendo il XVI annuale Milizia invio alle Camicie Nere friulane fervido augurale saluto mio e camerati tutti Divisione « Re ». — Generale FIORENZUOLI ».

Cameratesca riunione di ufficiali della Milizia

La sera del 1. febbraio, in una sala del Ristorante Manin, si sono riuniti parecchi ufficiali della Milizia per ascoltare alla radiodiffusione delle parole di S. E. Russo Capo di Stato Maggiore.

Dopo l'audizione — che ha suscitato vivo entusiasmo — gli ufficiali hanno intonato gli inni della Rivoluzione. Il cent. prof. Cocchiarella ha quindi pronunciato brevi parole, esaltando il 18. annuale della fatidica data che trova la Milizia Volontaria sempre più fiera di servire la Patria e la Rivoluzione fascista.

Adunata di reparti della Milizia controaerei

Per le ore 9 di domenica 5 corr., sono chiamati presso il Comando di Legione i seguenti Reparti: Tutte le squadre di Sanità delle Batterie; 121. Batteria Telemetristi e Goniometristi, 122 Batteria Capi-pezzo, Puntatori, 1 e II Alut. Puntatori, 123. Batteria Grafisti e templisti; 124. Batteria Graduati, caricatori e aiutanti caricatori.

Le Camicie nere sprovviste di cappotto o mantellina g. v. sono autorizzate a presentarsi in abito civile.

Per gli ufficiali istruttori è obbligatoria l'uniforme di marcia.

Importante riunione alla Cooperativa Friulana

E' stata tenuta l'altro ieri, nella sede sociale, una riunione del Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa friulana di consumo di Udine, alla quale hanno presenziato, oltre a tutti i Consiglieri e componenti il Collegio Sindacale, il cav Bassani della Federazione Nazionale Fascista delle cooperative di consumo e il segretario provinciale dell'Ente Nazionale Fascista Cooperazione di Udine.

Il Consiglio ha colto l'occasione della presenza del dirigente la Federazione Nazionale per riassumere l'attività svolta dall'organismo sociale dagli anni del dopoguerra ad oggi, attività feconda di iniziative e di realizzazioni volte tutte a favore dei cooperatori e dei consumatori.

Accennò quindi a quelli che sono i desideri espressi dalle autorità e dai lavoratori di molte plaghe della Provincia, il Consiglio ha deliberato di estendere e potenziare ancora le finalità della Cooperativa, approvando in proposito quanto segue:

1) I soci della Cooperativa saranno chiamati prossimamente a voler fiancheggiare l'azione che il Sodalizio si prefigge svolgere, dando allo stesso i mezzi necessari, sottoscrivendo nuovo capitale sociale.

2) La Cooperativa Friulana di consumo con azione metodica ma continua, porterà i benefici economici e sociali della propria istituzione a quei centri della Provincia, privi ora dei vantaggi della cooperazione, aprendo in proposito nuove succursali.

I deliberati del Consiglio saranno appresi con viva soddisfazione dai lavoratori e consumatori friulani che, cooperatori per spirito innato, sapranno certo apprezzare pienamente le delibere dei solerti Amministratori della cooperativa.

Perchè ritornino gli eroi di Bligny

Continuano con ammirevole slancio che conferma ancora una volta le squisite doti di patriottismo e di sensibilità politica del popolo friulano, le sottoscrizioni, per raccogliere una somma da destinarsi al rimpatrio delle salme dei nostri Eroi Caduti sul suolo di Francia. Diamo oggi il quinto elenco spiacenti di non poter pubblicare tutti i nominativi degli offerenti che sono moltissimi, specie con quelle piccole offerte che danno alla sottoscrizione, col più chiaro carattere popolare la significazione di un vero, commovente plebiscito.

Quinto elenco

Cotonificio Udinese L. 1230 - sen. Luigi Spezzotti 25 - Edoardo Spezzotti 25 - Giovanni Battista Spezzotti 25 - Ettore Spezzotti 5 - Paolo Spezzotti 5 - Mario Spezzotti 5 - Impiegati e operai della ditta Luigi Spezzotti 427 - Dipendenti dal Comune di Udine 170 - Somma raccolta dal camerata Angelo Pagani, Trattoria alla Pescacera 136 - Dirigenti e funzionari dell'Ispettorato prov. dell'Agricoltura 30 - Dirigenti e personale della sede provinciale dell'Istituto della Previdenza sociale 68 - Fascio di Branco Tavagnacco 39 - Dirigenti e dipendenti delle Tramvie del Friuli 116 - Ferdinando Chiandoni 2 - Luig. Battistutti 10 - Antonio Beretta 10 - Elios Ortolani 5 - Luigi Carbonaro 10 - Guido Cappellotto 10 - Rodolfo Burghardt 10 - Alba Comazzi Marcotti 20 - Francesco Pacifico 10 - Ildegonda Brunetta Pauletto 20 - Manlago 10 - Una vecchia infermiera volontaria della grande guerra 20.

Somma precedente	L. 5920.30
Quinto elenco	L. 2413.—
Totale generale	L. 8333.30

* * *

Diamo i nominativi dei partecipanti alla sottoscrizione della Cassa di Risparmio e dell'Esattoria:

Ferrini cav. uff. Luigi lire 10, Mozzi dott. Aldo 10; Zanuttini Secondo 10; Alghorini 5; Dabala 5; Lenzarozzi G. 5; Zinant 5; Scaoli 5; Barbaro 5; Fantini 5; Longero 5, Stelz 5; Zaroll 5; Becchi 5; D'Ambrogio 5; Fiani 10; Cabai 5; Visiani 5; Mazzoli 5; Fasan 5; Cadetto 5; Perini 5; Vecchio 5; Galanti 5; Spivach 5; Prete 3; Sceiaz 3; Pevesani 3; Tomaselli 3; Corte 4; Lunazzi 3; Bibalo 3; Mauro 3, Bandiani 3; Rizzi 3; Gregorutti 3; Tell 3; Comuzzi 3; Anderloni 3; Pielli 3; Vecchio M. 3; Ricobelli 3; Variolo 3; Romano 3; Fasaro 3; Mussato 3; Fresco 3; De Cesco 3; Cossattini 2; Leonarduzzi A. 2; Herzuzzi 2; Tarditi 2; Pasaldella 2; Smecher 2; Munaretto 2; Sambuco 2; Menegazzi 2; Piduti 2; Canciani 2; Bellina 2; Biasutti 2; Baldassi 2; Turco 2; Bulatti 2; Zanolla 2; Pressotti 1; Del Mestre 1; Fracasso 1; Bertoni 1; Rubin 1; Uliana 1; Caravini 1; Cecotti 1.

Per i geometri

Corso di fotogrammetria. — Il Sindacato Nazionale Fascista dei Geometri indice il secondo Corso nazionale di Fotogrammetria per geometri che avrà luogo a Firenze presso l'Istituto Geografico Militare dal 1 febbraio al 1 marzo c. a. e sarà diretto dal Direttore dell'Istituto stesso Generale dott. Orazio Toraldo di Francia. Possono partecipare al suddetto corso i geometri iscritti al Sindacato o quelli pubblici funzionari, nonchè gli studenti del IV corso degli istituti Tecnici per geometri i quali a giudizio del Preside siano ritenuti idonei e meritevoli. Presso la Segreteria Provinciale del Sindacato Geometri, (via Aquileia n. 3) durante le ore d'ufficio è visibile il programma ed il regolamento del Corso di cui si tratta.

Concorsi. — Presso la Sede del Sindacato Fascista Geometri sono esposti i seguenti bandi di concorso: per il conferimento di 20 posti di disegnatore in prova nella Amministrazione delle Ferrovie dello Stato. Titolo di studio richiesto: diploma di geometra; per il conferimento di 20 posti di assistente in prova nell'Amministrazione delle FF. SS. Titolo di studio richiesto: diploma di geometra; per il progetto di massima del Piano Regolatore edilizio e di ampliamento del Comune di Omegna (Novara). Gli interessati possono prendere visione dei bandi suddetti durante le ore d'ufficio.

L'artigianato alla Fiera di Milano

Dal 12 al 27 aprile 1939 XVII, è indetta in Milano la XX Fiera campionaria, alla quale l'artigianato parteciperà con due padiglioni. Al padiglione « A », ove è ammessa la vendita solo per commissioni, saranno ammesse le ditte artigiane e piccoli industriali a carattere artistico. Al padiglione « B », ove è permessa la vendita al minuto, saranno ammesse le ditte artigiane e piccoli industriali di ogni categoria e mestiere. Per essere ammessi a partecipare dovrà essere fatta domanda su apposita scheda, facendola pervenire alla Delegazione ENAPI di Milano, via Serbelloni 4, unitamente alla tassa di iscrizione e alla tassa di posteggio, non oltre il 1. marzo c. a.

La tassa di iscrizione è di lire 20 per tutte le categorie indistintamente. Oltre alla tassa di iscrizione dovrà essere versata la tassa di posteggio in ragione di lire 130 al mq.

Le spedizioni dei campionari dovranno essere fatte in modo che i campionari stessi giungano a destinazione — porto franco — non prima del 15 marzo e non dopo il 20 marzo 1939 XVII al seguente indirizzo: « alla Fiera di Milano. Padiglione dell'Artigianato. Stazione Milano-Certosa (raccordo Fiera) ».

Per qualsiasi altra informazione in merito gli interessati possono rivolgersi alla segreteria provinciale dell'artigianato, piazza Mercatonuovo 13, Udine.

Proroga di concorso per vice segretari in prova

Con provvedimento in corso di pubblicazione sulla « Gazzetta Ufficiale » viene aumentato da 20 a 50 il numero dei posti di vicesegretario in prova nel ruolo della carriera gruppo A dell'Amministrazione civile dell'interno messi a concorso con decreto ministeriale 31 ottobre 1938. Conseguentemente il termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso viene prorogato a tutto il 25 febbraio corrente.

Gite sciatorie a Ravascletto, Tarvisio e Luico

Per domenica 5 la Società Alpina Friulana del C.A.I. organizzà le seguenti gite sciatorie:

A Ravascletto con partenza da Udine, via B. Stringher alle ore 6, arrivo a Ovaro alle ore 7.30, arrivo a Ravascletto alle ore 8.30 gite libere in Val Calda, gite con partenza da Ovaro in sci per malga Arvenis m 1545 per comoda carreabile, ai magnifici prati di Frassanet ore 1.30, a malga Arvenis ore 3.30. La gita potrà essere interrotta in qualsiasi momento essendovi la possibilità di sciare ovunque; terreno facile neve ottima, panorami incantevoli. Per sciatori provetti per malga Arvenis al monte Tamai m. 1973; monte Zocolan m 1741, con arrivo a Ravascletto, ore 6. Partenza del torpedone da Ravascletto ore 17.30 da Ovaro alle 18.15, breve sosta a Tolmezzo con arrivo a Udine verso le ore 19.45. Quota di viaggio L. 18 per i soci e L. 21 per i non soci.

Le iscrizioni si chiudono venerdì con qualsiasi numero di partecipanti, e si ricevono esclusivamente presso la sede sociale.

Tarvisio (treno bianco) con partenza da Udine ore 6.33, gite libere, partenza da Tarvisio alle ore 18.25 con arrivo a Udine alle ore 20.50. Quota di viaggio L. 17 per i soci e L. 18 per i non soci. Le iscrizioni sono aperte fino a sabato sera.

A Luico con partenza da Udine Piazza Venerio alle ore 7.15 con arrivo a Luico alle ore 8.45: gite libere al M. Cucco, Cima Fredda e M Matajur. Partenza da Luico alle ore 17.30 con arrivo a Udine alle 17. Quota di viaggio lire 11 per i soci e L. 14 per i non soci. Le iscrizioni alla gita sono aperte fino a sabato alle 14, e si ricevono presso la sede sociale, l'Agenzia Paretti Troian, il negozio Mocenigo, il Bar Cotterli e il negozio al Canin via Vittorio Veneto.

ALL'ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

Alfredo Oriani nella rievocazione del prof. Dolci

Alfredo Oriani ha avuto martedì sera in Giulio Dolci un rievocatore convinto ed efficace. L'oratore, docente nel R. Liceo « Beccaria » di Milano ha illuminato con profondità di concetti e chiara dottrina il precursore del Fascismo. Ricordato come fin dal 1924 il Duce proclamasse l'Oriani gloria di Romagna e gloria d'Italia, il prof Dolci ha premesso alcune considerazioni intorno a quella che si chiamò la tragedia di Oriani: che per lui più che il fatto della incomprensione dei contemporanei, fu l'affannosa ricerca di sè, di un « ubi consistam », di una certezza morale e storica

Oriani cercò dapprima la sua via nel campo dell'arte; ma qui sia nei romanzi che nei drammi mostrò temperamento inquieto, ondeggiando tra un romanticismo decadente e un verismo esasperato e pur scrivendo pagine potenti, non lasciò alcun capolavoro. Nonostante certe apparenze di pessimismo, Oriani credeva nella vita ed ebbe campo di indagare liberamente il divenire della storia. In « Matrimonio » studiò la storia dell'umanità nel fatto della famiglia. In « Inno a Dogali » diede saggio di profonda penetrazione e si preparò all'indagine della Storia d'Italia che egli ci diede nella « Lotta politica in Italia », sintesi potente della vita della stirpe tendente all'unità.

Tale opera doveva essere una prefazione all'esame della lotta contemporanea, esame che Oriani concretò in « Rivolta ideale ». Qui egli analizza la civiltà contemporanea italiana e mondiale nei suoi aspetti tipici, in cui comprende la crisi che sta per prodursi. Qui Oriani rivela la potenza del suo pensiero e la sua virtù profetica; qui egli si dimostra antidemocratico, antisocialista, antipacifista. Spirito profondamente religioso, cerca di penetrare le leggi intime della vita e prepara l'avvenire ponendo problemi e spiritualmente risolvendoli come ai giorni nostri solo il Fascismo ha posti e risolti concretamente. Oriani afferma la libertà dell'individuo, ma nei limiti della legge; la libertà e la personalità del cittadino, ma nel quadro armonico della Nazione e dello Stato; dà dello Stato una definizione etica e autoritaria, dimostra la santità della famiglia e la necessità della proprietà. I compiti dello Stato non si esauriscono all'interno, bensì mirano anche all'espansione nel mondo. Oriani sosteneva che l'Italia era risorta per espandersi con ogni mezzo, anche con la guerra e assegnava l'Africa e l'Asia come mete vicine e naturali: Dogali era stato il principio dell'epopea coloniale, il primo capitolo della storia mondiale italiana.

Oriani — ha concluso l'oratore — diceva parole di fede all'Italia distratta e, presentendo la guerra, aveva l'intima certezza della vittoria. Morì sconsolato, ma bastò che il suo libro avesse un lettore di eccezione, Benito Mussolini: uno solo, ma tale da compensare l'indifferenza della Nazione. Benito Mussolini che ha fatto tornare l'Impero sui colli fatali di Roma.

Vivissimi, persistenti applausi hanno coronato la parola fervida del prof. Dolce che ha saputo avvincere l'attenzione degli ascoltatori.

Per la denuncia di appartenenza alla razza ebraica

Il Municipio comunica:

A termini dell'art. 19 del R. Decreto legge 17 novembre 1938 XVII N. 1728 l'appartenenza alla razza ebraica deve essere denunciata allo Ufficio di Stato Civile del Comune di residenza entro il 3 marzo p. v.

A tal fine gli interessati si presenteranno personalmente all'apposito Ufficio costituito presso la Sezione Demografica Municipale, per compilare la denuncia sui moduli già predisposti e secondo le indicazioni che verranno fornite. Per i minorenni e gli inabili la denuncia sarà compilata dal capo famiglia o convivenza.

Coloro che non adempleranno a tale obbligo entro il termine prescritto o forniscono dati inesatti o incompleti saranno puniti con l'arresto fino a un mese e con l'ammenda fino a tre mila lire.

Conferenze a Milano di Boris Georgieff

Nelle sale dell'Istituto di Cultura « Nuova Vita » di Milano, gremite di un pubblico veramente eccezionale e che presentava quanto di meglio può offrire Milano dell'ambiente letterario, artistico e spiritualmente mondano, Boris Georgieff — cittadino udinese d'elezione e figlio della forte Bulgaria — presentato dalla presidente Noemi Carelli, che ne pose in rilievo le alti doti d'artista e di sensibile osservatore e amatore appassionato dell'umanità, tenne due interessantissime conferenze sul suo pellegrinaggio di cinque anni nelle Indie. Nella prima prospettò gli aspetti, i caratteri, gli usi e tutti i contrasti della vita di quei Paesi e di quelle popolazioni immutabili nei tempi dove la barbarie domina insieme ad istinti di meditazione e di fanatismo mistico e la divisione delle caste tiene accesa una perpetua tragedia. Nella seconda, particolarmente dedicata alla donna indiana tracciò il triste quadro della raccapricciante brutalità e dell'irriducibile egoismo del maschio che fa della vita di ogni donna, una umiliante tragedia di schiavitù e di sofferenze, che nulla hanno tuttavia tolto alla dignità innata di quella infelice femminilità che comincia a guardare con ansiosa speranza agli sforzi di alcune coraggiose pioniere della civiltà, che tentano la liberazione e il riscatto.

Numerose fotografie e figure piene di vita, di carattere e di profondità espressiva tracciata dalla mano stessa del Georgieff che vi si dimostra portentoso artista, guidato in tutto da quel senso profondissimo di pietà e di penetrazione umana che vorrebbe poter infondere in ogni suo auditore, furono proiettate sullo schermo, completando le mirabili rivelazioni del festeggiatissimo oratore che fu anche dopo le conferenze assediato di domande dagli intervenuti, e fatto segno del più vivo interesse nel ricevimento offerto in suo onore.

A Boris Georgieff, che risiede nella nostra città — conosciamo il suo originalissimo studio di via Cernaia — il nostro compiacimento per i suoi successi milanesi.

L'affermazione a Trieste di un pittore carnico

Dopo aver partecipato alle locali Mostre Sindacali — segnalandosi per le sue qualità di artista coscienzioso, dotato di molta sensibilità e capacità — il pittore Enrico De Cillia, figlio della fedele e pittoresca Carnia ch'egli predilige ritrarre sulle proprie tele nei suoi svariati aspetti panoramici, ha tentato per la prima volta una Mostra personale a Trieste, ospite del Dopolavoro della Federazione Artigiana. Il successo è stato lusinghiero assai sia da parte della critica sia da parte del pubblico che per parecchi giorni ha affollato la sede della mostra, sia infine da parte delle vendite. Ciò che sta a dimostrare quanto le opere del giovane artista, siano state apprezzate.

Il De Cillia, col quale ci congratuliamo vivamente, si esporrà fra giorni al giudizio del pubblico di Gorizia e poi — con una quarantina di tele — al pubblico udinese.

Pedoni!

Non attraversate la strada davanti o dietro ad un tram o ad un autobus fermi su un lato della medesima. Ricordatevi che appena superati detti veicoli potreste trovarvi di fronte ad un veicolo veloce e pesante che inevitabilmente vi travolgerebbe.

La solennità religiosa della Madonna delle candele

Ricorreva ieri la solennità religiosa della Purificazione di Maria Vergine o meglio della Madonna delle candele. Per l'occasione in Duomo alle ore 10.30, l'Arciprete mons. Benedetti ha celebrato una Messa cantata con assistenza di S. E. l'Arcivescovo. Erano presenti il Capitolo Metropolitano e i chierici del Seminario. Il tempio era affollato di fedeli. Durante la Messa è stata eseguita scelta musica, poscia con particolare funzione, S. E. l'Arcivescovo ha benedetto le candele. Contemporaneamente anche nella Chiesa Madre di Santa Maria del Castello, è stata celebrata una Messa e così nelle altre chiese parrocchiali cittadine.

Oggi San Biagio

Oggi, ricorrenza di San Biagio il Santo protettore della gola, che da secoli con solenni e particolari funzioni si venera nella Chiesa di S Maria del Castello. Anche oggi per l'occasione, alle ore 10.30 l'arciprete della Metropolitana assistito dal Capitolo, celebrerà una Messa solenne e nel pomeriggio alle ore 16.30 seguirà la celebrazione dei Vesperi con panegirico del Santo detto da mons Benedetti. Poscia saranno ammessi i bambini alla benedizione della gola ed al bacio della reliquia.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

GANDUSIO

Stasera, dunque, avremo l'annunciata unica rappresentazione della Compagnia di Antonio Gandusio della quale fanno parte Isa Pola ed altri valenti attori. Sarà offerta al pubblico udinese una novità di Carlo Veneziani: «Il pescatore di balene»

La popolarità di Gandusio, artista caro alle folle, e la curiosità di sentire un nuovo lavoro, faranno affluire stasera al «Puccini» il pubblico delle più liete occasioni.

Concorso filodrammatico e Sabato teatrale

Per cause di forza maggiore, il V. Concorso Filodrammatico Provinciale indetto dal Dopolavoro che doveva avere inizio sabato quattro, è stato protratto al sabato successivo. L'avvenimento assai atteso - non soltanto nell'ambiente filodrammatico - assurgerà a particolare importanza perchè coinciderà con l'inizio del «Sabato fascista teatrale» che tanto decoro ha incontrato si larghi consensi nel nostro pubblico e particolarmente nella massa popolare, alla quale particolarmente è dedicato questo genere di manifestazioni volute ed incoraggiate dal Dopolavoro Provinciale

Il «Sabato Teatrale» avrà questo anno inizio al Teatro Puccini con la recita di concorso della Compagnia di Cividale, agguerrita quanto mai e pronta a difendere i propri colori con tutte le forze di cui oggi dispone e che non sono trascurabili. Il noto e ben quotato complesso si presenterà con una vecchia ma sempre bella commedia di Dario Niccodemi: «La Maestrina». La commedia sarà preceduta dal lavoro d'obbligo in un atto: «La dote degli alberi».

La manifestazione assurgerà infine a speciale interesse, in quanto anche il pubblico sarà chiamato a dare un giudizio sul miglior complesso e sul migliore attore a traverso una speciale votazione su apposita scheda che sarà fornita all'ingresso in teatro e ritirata alla uscita ad ogni rappresentazione. Tale giudizio non avrà alcuna influenza su quello che pronuncierà la apposita Commissione giudicatrice del Concorso, in quanto il giudizio o meglio il «referendum» del pubblico consentirà l'assegnazione a parte di un premio speciale al miglior complesso ed al migliore attore partecipanti al «Sabato Teatrale».

Caloroso successo a Monaco del m. Mario Mascagni

Il Maestro gr. uff. Mario Mascagni — che la nostra città ricorda sempre con simpatia — dopo l'ambita affermazione ottenuta a Predappio, dinnanzi al Duce, durante uno spettacolo d'opera di cui era direttore d'orchestra — veniva invitato a Monaco di Baviera, da quel le autorità, per dirigervi un concerto orchestrale che ha raccolto nel «Deutsches Theater», le più alte personalità della politica e della arte.

Il m.o Mario Mascagni è stato una delle figure di primo piano della manifestazione, assurta ad una celebrazione di fratellanze delle tre Nazioni anti-comuniste in quanto la manifestazione d'arte comprendeva oltre la musica tedesca ed italiana, anche uno spettacolo della Compagnia giapponese Tarakazuka. Quale direttore d'orchestra il borgomastro di Monaco prescieglieva il m.o Mascagni e le accoglienze che il pubblico entusiasta ed imponente gli ha rivolto, stanno a dimostrare quanto felice sia stata quella scelta

I giornali più autorevoli della capitale bavarese, nel riprodurre il ritratto del maestro, ne esaltano le virtù direttoriali e di compositore — era in programma anche un suo brano — sottolineando questa inattesa rivelazione.

Ecco ciò che dice uno di tali giornali: «La magnifica festa era stata organizzata dal primo Borgomastro, dal R. Console d'Italia e dal Segretario del Fascio di Monaco. Mario Mascagni accettò prontamente l'invito come circa 40 anni prima anche Pietro Mascagni ne aveva accettato uno simile dalla rinomatissima orchestra di «Kaim». E la cordiale accoglienza fattagli già alla vigilia della festa, durante un tè offertogli nella sala dell'Hotel «Vier Jahreszeiten» fu una bella prova della sincera soddisfazione della città di Monaco di averlo tra le sue mura».

Il giorno successivo alla manifestazione italo-tedesca il primo Borgomastro di Monaco, durante una colazione offerta alla villa della città «Tannhof», dopo aver rilevato la fratellanza esistente fra i Paesi del triangolo italo-tedesco-nipponico, rivolgeva un brindisi particolare al m.o Mascagni esprimendo la speranza di rivederlo presto nella capitale bavarese.

SCHERMI

« Raggio di sole »

Se la nostra cinematografia soffre per l'attuale mancanza di buoni soggetti, in peggior condizione dovrà trovarsi senza dubbio, la cinematografia di Francia, se è costretta a «girare» dei films come questo, dove la vicenda vale semplicemente zero e dove soltanto la recitazione di Luciano Baroux, di Gabriella Dorziat, e di Maddalena Robinson, guidati da Leonida de Mogny, salva capra e cavoli, concludendo un film, che se non è buono come film d'arte, è buono come film commerciale. Il più solito e vieto romanticismo — di quello delle «appendici» di questa pagina di certa vecchia stampa — coffonde infatti la vicenda di «Raggio di sole» cioè del povero trovatello che infine troverà gioia e ricchezze, a gioia, meglio, a croce e delizia del pubblico, speriamo composto in buona parte, di babbi e di mamme. Detto questo è detto tutto.

All'Impero.

Camza

« Il raggio invisibile »

Per poter accettare dei film sul tipo di questo, è necessario ritrovare intatto lo spirito credulo e benevolo col quale, in un passato non più troppo vicino, ci accostammo alla fantasiosa letteratura del buon Verne. In caso contrario va a finir male o si esce dal cinema sbattendo l'uscio

Sono pellicole che vanno affrontate senza cattiveria. Qui si gioca di fantasia, di immaginazione, di trovate più o meno felici: la scienza ne fa le spese, pur senza rimetterci in serietà e in dignità, almeno per chi sa capire. C'è chi vuol sbizzarrirsi ad inventarne d'ogni colore? E si sbizzarrisca pure! Bisogna lasciar dire e lasciar fare: è la parola d'ordine

Premesso questo, può accadere che vi siano degli spettatori i quali si trovino nelle speciali condizioni di spirito cui ho accennato più su, e saranno spettatori soddisfatti: il film è per loro.

Trama fitta fitta, intensamente drammatica, particolari sensazionali e terrificanti, emozioni a gettito ininterrotto

Tecnicamente, com'è consuetudine della New Universal Pictures, il film è fatto con cura. Ed è a sufficienza pregevole anche la recitazione di tutti gli interpreti.

Al «Cecchini».

B.

Trattenimento al Circolo Ufficioli

Domenica prossima, 5 corr., dalle ore 16.30 nelle sale del Circolo Ufficiali del Presidio di Udine si svolgerà un trattenimento danzante.

Sotto zero

Siamo ritornati sotto zero e precisamente 2.4 segnati ieri mattina alle 7. Freddo pungente, ma in compenso asciutto e quindi apportatore — finalmente, dopo un periodo di nebbie e scirocco — di bel tempo. Ciò contrasta un po' col detto che «alla Madonna candelora — da l'inverno semo fora» e da altro potrebbe andare d'accordo con l'altro detto popolare: «alla Madonna delle candele, tanto sole e tanta neve».

Staremo a vedere quale proverbio avrà ragione in rapporto alla situazione meteorologica....

Un corso di perfezionamento per chimici laureati o diplomati

S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale ha autorizzato il Regio Istituto Tecnico Industriale di Bergamo ad istituire un corso annuale di perfezionamento in « chimica applicata alle industrie tessili ».

Questo corso è il primo del genere che viene istituito nel Regno ed ha duplice scopo: di emancipare la industria nazionale dai tecnici stranieri, laureati o diplomati, tuttora numerosi nel campo coloristico e tintorio e di offrire ai giovani laureati in chimica la possibilità di acquisire i principi fondamentali necessari per sviluppare le loro conoscenze nelle tecnologie chimico-tessili e di contribuire anche alla formazione dei futuri insegnanti per i nostri Istituti Tecnici Industriali.

Gli insegnamenti teorici verranno integrati: con esercitazioni pratiche e con visite a laboratori e stabilimenti.

Veglionissimo dei Lavoratori del commercio

Sabato 4 febbraio al Dopolavoro Lavoratori del Commercio in Via Marinoni 14 avrà luogo l'atteso Veglionissimo «le tornade primevere». Fervono intanto i preparativi per un artistico addobbo. Verrà curato il servizio di Buffet e di cene

Suonerà l'orchestra Basso e durante il veglionissimo saranno sorteggiati dei premi.

STATO CIVILE DI UDINE

2 febbraio 1939-XVII

Nati 9

più 1 nato vivo e morto prima della denuncia.

di cui appartenenti ad altro Comune n. 3

Morti 2

Matrimoni zero

IL GIORNO

Venerdì, 3 febbraio (34-331)
San Biagio, vescovo

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Del Negro Elda di Ottavio, Brun Fermino di Valeriano, Mattiussi Renzo di Giuseppe, Cotutti Giannina di Germano, Burba Tatiana di Dante, Chittaro Pierina di Giovanni, Sussolini Viliam di Riccardo, Romanello Paolo di Domenico, Lalla Mura Mario di Lino, Artico Antonino di Giuseppe.

Pubblicazioni di matrimonio: Gaino Primo meccanico con Tonini Amelia cotoniera, Pittolo Vittorio viagg. commercio con Dal Santo Marina civile, Bertossi Valentino agricoltore con Buccino Libera casalinga

Morti: Moro Domenica ved. Pozzo fu Leonardo anni 74 casalinga; Vatri Caterina fu Antonio anni 80 casalinga.

NOTE STATISTICHE del 1. febbraio

Emigrati n. 25, immigrati n. 22; ricoveri ospedalieri n. 10; tessere sanitarie permanenti n —; tessere sanitarie provvisorie n. —; certificati rilasciati dall'Uffici Demografico numero 233; libretti di lavoro a minorenni n. 2; libretti di lavoro a maggiorenni n. 2; operai collocati al lavoro n. 6.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 2 febbraio: temperatura massima 7.2 alle ore 12; temperatura minima —2.4 alle ore 17.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Annuvolamenti e pioggie sparse sulle isole maggiori e sul basso Tirreno. Condizioni buone altrove

IN CUCINA

Zuppa ai porri - Prendete sette od otto porri che taglierete in filetti di tre centimetri di lunghezza, passateli al burro e quando sono sufficientemente rossi versatevi sopra del brodo in cui si sarà diluito del Floramil, lasciateli bollire mezza ora e versate il tutto nella zuppiera sul pane tagliato precedentemente. Questa zuppa può farsi di magro, rimpiazzando il brodo con acqua aggiungendovi sale, pepe e burro.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti al sugo, pasta e fagioli, pesce in umido e fritto, baccalà, fegato, polenta, contorni.

Sera: minestrone, riso al burro e pomodoro, frittata con o senza marmellata, vitello, contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno: ore 7.45 ginnastica da camera — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno — 17 (MI I, TO I, GE I, TS, FI I, PA, CT): Trasmissione dalla Reale Accademia di Santa Cecilia: Concerto della violinista Ginette Neveu

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 21: « Il controllore dei vagoni letto », operetta in tre atti di A. Bisson, musica di Romolo Alegiani — 23.15: Musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania Firenze II - Roma II

Ore 21: Stagione sinfonica dell'Eiar Concerto sinfonico diretto dal maestro Giulio Gedda con il concorso del violoncellista André Navarra — 23.15: Musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova I - Ancona Roma (Onda ultracorta)

Ore 20.30: «Andrea Chénier» dramma in quattro quadri di Luigi Illica, musica di Umberto Giordano (Trasmissione fonografica). Indi, musica da ballo.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Questa sera alle ore 21 unica recita della Compagnia Comica Italia diretta da Antonio Gandusio: IL PESCATORE DI BALENE commedia in 3 atti di Carlo Veneziani.

CINEMATOGRAFI

ODEON - BIANCANEVE E I SETTE NANI. La meraviglia delle meraviglie di Walt Disney. Unico spettacolo completo a disegni a colori e a rilievo. Sonoro cantato e parlato in italiano. Ore 17.

SAVOIA - LA TRAPPOLA D'ORO. - Film emozionante avventuroso di gran successo con Edward G. Robinson. Ore 17.

IMPERO - RAGGIO DI SOLE - La più brillante e divertente commedia della stagione con Lucien Baroux, Gabrielle Dorziat. Novità. - Ore 17.

CECCHINI - IL RAGGIO INVISIBILE. Il film di tutte le emozioni. Interpreti Boris Karloff, Bela Lugosi, Frances Drake, Frank Lawton. Novità. Ore 17.

MERCATI

Una antica veduta di Piazza S. Giacomo

[illegible] indispensabile ovunque e in ogni tempo il luogo di ritrovo pei traffici di quanto è necessario ai comodi della vita. L'origine dei mercati si perde nella notte dei tempi. Dionisio di Alicarnasso nel 54 a. C. ne parla come di cosa già molto antica. Si svolgono, sia pure in forma primitiva e dimessa, anche presso i popoli selvaggi. Si riassettano e si espandono i già infelici mercati che abbiamo trovato nei villaggi [illegible] del nostro nuovo Impero.

Nel Lazio, al principio dell'E. V., questi anche prima, si chiamavano nundine certi mercati perchè aveano luogo ogni nove giorni. Nell'antico «Statuto di Roma» si legge che il primo mercato si faceva in piazza del Campidoglio, e non più di nove giorni, ma una volta per settimana; che poi venne fissato al giorno di sabato, affinchè i cittadini potessero provvedersi del vitto per tutto l'occorrente per la domenica, la quale doveva restar libera per dedicarsi alla preghiera e assistere alle sacre funzioni. Così anche [illegible] si cambiarono in mercati sabatini (fatti di sabato). In seguito, per favorire gli ebrei, i mercati si trasportarono al mercoledì. [illegible] nostri giorni [illegible] e per lo spazio che occupa la [illegible] parte in vendita, si ricorre [illegible] fino dall'epoca dei mercati sabatini, in Roma, era istituita la gabella o pagamento d'una tassa sulle fiere. Pare fosse introdotta da Valentiniano o da Teodosio pel pagamento dell'erario.

Dei mercati friulani

Hanno una impronta diversa dalle altre cittadine i mercati dei centri rurali. Affluisce qui di preferenza gente non solo dai villaggi vicini, ma altresì da distanze rilevanti, favorite da comodità di strade e da mezzi di trasporto, in tutto il nostro Friuli. Mentre le fiere di città strepitano congestionate, i mercati paesani pigliano un sapore d'intimità da sagra nostrana, da festa di famiglia. Abbiamo pure in Friuli, in grossi centri che non sono ancora città, caratteristiche fiere [illegible]: fra le più rinomate Pietro a Tarcento, S. Ermacora a Buia, Madonna delle Pianelle a [illegible] che ha ispirato all'Ursella [illegible] dei suoi quadri migliori, per ricordarne qualcuna.

I mercati friulani li troviamo segnati, come le sagre, sui lunari del Friuli; [illegible] Strolic furlan, riesumato da quello famoso [illegible]. E in [illegible] per i nostri bravi campagnoli [illegible] giorno festivo che valga il [illegible] esercitato su loro da un [illegible] giorno di mercato.

Il mercante, marcedant, da non confondersi col negoziante, è un tipo [illegible] avveduto, esperto di affari, specialmente nel traffico di [illegible] che in altri tempi importava [illegible] dall'estero. Esso è pure [illegible] frequentatore di mercati. Ai quali ci tengono molto i nostri contadini, e ci vanno per loro necessità e anche per mero diporto. I più per trattare compere o vendite, per rifornirsi di provviste casalinghe; scegliere tra le merci esposte, sciorinate, accatastate e limitare ogni spazio sulle piazze e sulle vie, e rispettare a mala pena il transito indispensabile alla folla che circola o sosta più [illegible] che comperando.

[illegible] per eventuali acquisti o combinazioni d'affari, in [illegible] di qualche compare, se non portano dal proprio paese: [illegible] la chiacchiera, in traccia [illegible] dello imprevisto, del [illegible] e non mancano [illegible] il bevere a ufo.

[illegible] immancabile dei mercati, il più ambientato, che [illegible] il fatto suo meglio di ogni altro, è l'atteso [illegible] sensale, missete. [illegible] preferisce trovarsi sul piazzale [illegible] animali. Buttata fra le parti contraenti, la sua corpulenza massiccia s'agita vociando un repertorio di frasi non tutte pure, col quale riesce a dissuadere gli uni [illegible] e a trascinare le parti alla prossima frasca, a dissipare gli ultimi [illegible] di riluttanza e brindare all'accordo conseguito.

Piccole industrie al mercato

Pei contadini il mercato è un necessario, rispondente diversivo, uno [illegible] da inframmezzare alle sue fatiche [illegible]. E questo goduto [illegible] ritempra le forze per [illegible] lavoro.

A parte il maggior trasporto delle mercanzie affidato oggi al motociclo, va notata la produzione delle piccole industrie speciali del nostro Friuli, recata a spalla o tratta con semplici mezzi.

E' su questi mercati che s'ha [illegible] idea giusta del capace adattamento di rustiche mani nel confezionare oggetti e strumenti per la casa [illegible] domestico o agricolo [illegible] artigiani di professione [illegible] nelle diverse produzioni [illegible] contadini utilizzano le [illegible] invernali e le giornate [illegible] diventano abili cestai, [illegible] fabbricatori di martelli, di [illegible] di gabbie di uccelli, ecc.

Ed eccoli sui mercati paesani [illegible] ingegnosi, accanto al [illegible] assortita produzione da vendere [illegible] Produzione rimarchevole [illegible] la serie variatissima del friulano [illegible] il quale vanta un già conquistato primato di qualsiasi [illegible] Paesi di oltre con[illegible]

I negozi ver primi i meglio attrezzati, in attesa dell'insolita affluenza, fuori espongono una vistosa abbondanza di nuove specialità da colpire gli sguardi più distratti; dentro, un rigurgito di clientela, predominio di sesso femminile: uno sbracciarsi sudato di garzoni, tutti sopportazione e sorriso paziente, alle prese con titubanze e contentature difficili, con insistenze esagerate che rovistano e tirano il punto da non finirla.

Pennellate

Tra la movimentata rumorosa allegria della piazza puoi assidere a dei saporiti quadretti: Una timidità rosea di fanciulla presso la sua mucca avvampa confusa per la galanteria troppo arrischiata d'un giovanotto, che le ha sfiorato il gomito con qualche pretesto. Uno stridulo porcellino si divincola, si rifiuta di farsi introdurre nel sacco e riesce a svignarsela mettendo in subbuglio la gente. Sopra un pulpito improvvisato quel signore grassoccio, doppia catena d'oro ostenta sulla sporgenza del panciotto viso rubicondo, decanta (e con che fiato!) un suo misterioso specifico tra il fitto cerchio dei curiosi, che più ammirano, ritenendole d'incasso le molte banconote, volutamente disposte ai suoi piedi, per far colpo. E si potrebbe continuare.

Come i negozi sono affollati oggi anche le varie trattorie; emergono le più accreditate. C'è il cliente, amico dell'oste, che qui s'abbandona all'oblio di tutto sè stesso, assorto in una specie di nirvana, che però non esclude il bisogno di.. ragionare, bevendo, in mancanza di intimi, anche fra sconosciuti, da far nuove amicizie. Se si viene al mercato per distrazione, basta giungere con comodo al culminare del suo svolgersi per darvi un'occhiata; a mezzogiorno entrare dal trattore e a tavola prendersi un piacevole diversivo, fra tovaglia e davagliolo, meglio che a casa. Gli stomaci di struzzo, invidiabili però, hanno affrontato già di buon mattino una colma zuppiera di trippe per disporre il capace ventricolo alle buone bevute, che seguiranno forse fino alla sera.

Ora in questo non c'è nulla di anormale; a differenza dell'anteguerra, quando in giorni di mercato c'era uno sciacquo impressionante da parte della massa d'emigrati temporanei, nelle cui mani, d'inverno, piovevano le caparre dei capuzzàs ben forniti di pecunia per la circostanza.

Le ragazze in ogni stagione sanno addurre pretesto per trovarsi al mercato, a dar nell'occhio con vistosa acconciatura. Se non col fidanzato sicuro, ci van colla speranza di trovarlo: e non si esclude che ve lo possano scovare, specie di carnevale, alla festa da ballo, che per l'occasione se ne anticipa l'apertura al pomeriggio.

Un'altra nota allegra era portata sui nostri mercati dalle girovaganti macchiette friulane, che i non più giovani ricordano bene; peccato che oggi non se ne vedano più: le scomparse non si sostituiscono da nuovi elementi. Tra le più marcate s'aveva l'indimenticabile Giovanin Bondanze Giovanni Morassi, che appariva ovunque come el purcit di Sant Antoni, a offrire da una cassetta ad armacollo le sue cianciafruscole, i lunari, i portafortuna, planèz, facendo sbellicare dalle risa colla franchezza sboccata delle sue facezie, delle concioni strabilianti e lo strimpellare di quel simulacro di fisarmonica, quando stentava, congestionato, a mescolare lo stridore della voce a quello delle note.

Pietro Mattioni

Corso premilitare della Milizia universitaria

Domani 4 corr. mese avranno luogo gli esami per i premilitari della classe 1918 e del primo e secondo quadrimestre della classe 1919. Si avvertono i premilitari inadempienti che in caso di assenza ingiustificata saranno considerati non idonei e dovranno ripetere il corso.

I soci del Cai al film alpinistico

La Presidenza Generale del CAI ha ottenuto per i suoi soci, una speciale facilitazione nei biglietti di ingresso per la proiezione del Film «La grande conquista» che a Udine verrà presentato al Cine Savoia.

Alla serata di gala, di domani 4 and. i soci del C.A.I. in regola con la tessera, potranno assistere alla proiezione con la riduzione del 50 per cento ritirando alla Sede di via Bonaldo Stringher apposito biglietto.

L'interesse che offre la prima ascensione del Cervino, efficacemente rappresentata da Luigi Trenker, con la sua nota abilità di regista, farà rivivere agli appassionati della montagna e dell'alpinismo, in quell'ambiente eroico dei precursori in cui i campioni di due nazionalità si sono cimentati per l'ardua conquista.

Ricchezza Mobile cat. C2 sulle mercedi operaie

L'Unione fascista degli industriali comunica:

In risposta a diversi quesiti prospettati ed a chiarimento di dubbi sorti in merito alla R. M. cat. C2 sulle mercedi operaie si fa presente alle Ditte che il superiore Ministero delle Finanze ha disposto che nessuna modificazione può essere apportata al sistema finora vigente per la determinazione dei minimi imponibili agli effetti della applicazione della imposta di R M della categoria C 2 alle mercedi di operai, e quindi fino a nuova disposizione, i minimi imponibili rimangono fermi nella misura di lire 180, 280, 720, rispettivamente settimanali, quindicinali e mensili.

E' stato anche disposto l'abbandono degli accertamenti già iniziati in base alle interpretazioni affacciate in questi ultimi tempi, per effetto dei quali i minimi imponibili avrebbero, per le ditte che effettuano le loro paghe in corrispondenza delle settimane risultanti dal calendario, dovuto ridursi a lire 165.15 settimanali e lire 332.60 quindicinali e lire 664 mensili.

Le aziende industriali per le denuncie da presentarsi entro il 31 corrente si regoleranno, pertanto, in conformità alle disposizioni sopra riportate.

L'Unione è a disposizione per tutti i chiarimenti del caso.

Circa la gratifica natalizia del personale del commercio

L'Unione fascista dei commercianti fa presente alle ditte associate che sulla gratifica liquidata al personale con qualifica impiegatizia gravano i seguenti oneri: R. M., contributi sindacali ed assicurazioni sociali.

Si aggiunge che alla Cassa Mutua, che fa ora il servizio di riscossione dei contributi sindacali, le ditte dovranno versare esclusivamente l'1.28 per cento sull'importo della gratifica. Riguardo si precisa che i contributi indicati nella stampigliatura apposta sulla circolare inviata in merito dalla Cassa Mutua, nulla hanno a che vedere con la gratifica sul cui importo, si ripete, va versato alla Cassa Malattie solo l'1.28 per cento; di cui lo 0.86 per cento a carico del dipendente, lo 0.41 per cento a carico della ditta.

Reclutamento di operai allievi aiuto macchinisti

Il Compartimento delle Ferrovie dello Stato di Trieste provvederà al reclutamento di 30 operai allievi aiuto macchinisti sussidiari, mediante esperimenti di idoneità, come dalle norme pubblicate sul Bollettino Ufficiale delle Ferrovie dello Stato n. 3 del 19 gennaio c. a. Le domande di ammissione dovranno pervenire, a mezzo di posta raccomandata e corredate dei prescritti documenti, alla sezione materiale e trazione di Trieste non oltre il 30 marzo 1939 XVII.

Gli aspiranti possono rivolgersi, per schiarimenti, agli uffici ed impianti ferroviari (Stazioni, depositi locomotive e squadre di rialzo).

Assistenza tecnica agli artigiani

Ricordiamo agli artigiani interessati che giovedì 2 febbraio p. v. avrà luogo, presso la Segreteria Provinciale dell'Artigianato, il recapito mensile a cura dell'Istituto Veneto per il lavoro.

A questo scopo l'ing. Monterumici, si troverà negli Uffici della Segreteria (Piazza Mercatonuovo 13) dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18 rimanendo a disposizione degli artigiani che abbiano bisogno d'informazioni e chiarimenti su tutte le questioni di carattere tecnico riguardanti la loro attività professionale.

Detta consulenza, è del tutto gratuita, ed è estremamente utile, specialmente per coloro che devono usare o comunque applicare materie prime poco conosciute.

Borse di pratica commerciale

Il 28 febbraio corrente scadrà il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso bandito con Decreto del 23 settembre 1938 - XVI («Gazzetta Ufficiale» n. 227 del 4 ottobre 1938) fra i giovani laureati nelle discipline commerciali, economiche, agrarie, in ingegneria industriale o in chimica, per l'assegnazione di n. 16 borse di pratica commerciale per i seguenti Paesi extra-europei: Canadà, S.U.A., Bolivia, Brasile, Venezuela, Filippine, Siam, Manciukuò, Giappone, Australia, Argentina, Cile, Perù, Messico e Uruguay.

I vincitori del concorso fruiranno di una borsa della durata di due anni, l'ammontare della quale è di lire 40 mila annue, nonchè del rimborso delle spese di viaggio per raggiungere la sede di destinazione e del rimborso della spesa di viaggio di rimpatrio alla scadenza della borsa.

Gli interessati, potranno prendere visione del bando di concorso, per titoli e per esami, presso l'Ufficio provinciale delle corporazioni.

La «Pro Udine» vi chiede un segno concreto di simpatia: fatevi soci!

Istruzione professionale per piccoli esercenti

L'Unione fascista dei commercianti comunica alle ditte interessate, come da circolare ad esse spedita in questi giorni che l'iscrizione e la frequenza al corso di istruzione professionale per piccoli esercenti sono completamente gratuite. I corsi che avranno la durata di circa 70 lezioni serali e che avranno inizio verso i primi del mese di febbraio nelle aule dell'Istituto Tecnico «A. Zanon», comprenderanno l'insegnamento delle seguenti materie:

Fondamenti di cultura e di educazione sindacale, aritmetica, contabilità e pratica commerciale, merceologia e tecnologia, disciplina del commercio, controllo dei prezzi e mercati Imposte e tasse, tecnica della vendita, igiene.

Diplomi di benemerenza per polizze di combattenti offerte all'Erario

Sono pervenuti alla Federazione Friulana Combattenti i diplomi di benemerenza dei camerati:

Giovanni Agnoletti, Remigio Angeli, Teodoro Bon, Regolo Bonanni, Giovanni Battiston, Giovanni Bari Giovanni Berti, Enrico Bernardon Giuseppe Birri, Ferdinando Blasign Teonesto Bartolomeo Alberto Cadamuro, cav. Enrico Cavaletti Umberto Ceschia, Alfredo Cimarelli Michele Ciardi, Enrico Cosattini Giovanni Da Forno, Luigi De Cecco Orazio Dispenza, Enrico Dilda Gaspare di Fiore, Annibale De Reggi Guerrino De Cesco Giuseppe Felace, Luigi Frontini, Attilio Gobessi Guglielmo Gattolin, Giovanni Galvani, Evangelista Ganis Teodoro Gabriele, Pietro Leiss Giuseppe Livotti, Renato Levis, Pietro Iuli Carlo Marin, Galliano Morassi Luigi Missio, Antonio Miculan, Mario Marchetti, Pietro Musin, Anselmo Macorig, Giovanni Mazzolini, Ezio Nardoni, Virgilio Nalliato, Luigi Osgnac, Iames Orlandi, Andrea Preve Gio Battista Patriarca, Gino Purinan, Gino Patroncini, Giuseppe Perini, Giovanni Palma, Antonio Rigo, Aldo Riello, Giuseppe Rancioni, Francesco Sabarini, Giuseppe Scubla, Armando Staiz, Luigi Scaglione, Antonio Sartori, Luigi Sgobino, Remo Tubaro, Pasquale Taurino, Pietro Troiani, Pericle Talariol, Riccardo Vida Pietro Venuti, Ivanoe Vaccarono, Gino Vit Gisulfo Zapanrini, Giovanni Zampese, Attilio Zanello, Stefano Barzan, Orlando Cudignotto Umberto Gazzano, Dante Giavitto, Pietro Nadassi Antonio Pustetto Marcello Rumiel, Mario Tomat, Anilio Domenighini, Emidio Frontali, Mattia Martinelli, Lorenzo Pascoli, Emilio Plozzer, Antonio Quellari, Giuseppe Springolo, Pietro Zamolo, Emilio Dullo, Costantino Romano, Giovanni Spangaro, Valentino Forgiarini, Giovanni Gargussi, Giovanni Greatti, Ernesto Morocutti, Agostino Mascia Umberto Martini, Giuseppe Mascherini, Paolo Mesutti, Gustavo Pittini, Ascanio Papinutti Remo Rizzi, Geraldo Scrimali Amato Scagliarini, Eugenio Sanvidotti, Giuseppe Toneatti, Ernesto Tosoni, Ivo Venturini Gaetano Varelli, Amadio Vicario Secondo Verona, Secondo Deganis, Giovanni Belligoi, Antonio Tubetti, Felice Sacher, Adelino Galante, Ilario Del Favero, Emanuele Salice, Giusto Rupil, Famiglia Clemencig, Francesco Baldi, Maurigilo Gerardi Duilio Pozzo, Attilio Cencig, Francesco Colonnello, Giuseppe Gennaro Guido Ciocchiatti, Attilio Marinatto, Giuseppe Cautero Carlo Botto, Pietro Botto, Nicola Raffone, Zefferino Limoldi, Duilio Hoffamn Enrico Hoffamn, Francesco Piovesan, Vittorio Di Benedetto Umberto Cappelletti, Gaspare Rumignani, Alberto Mascerin, i quali nel periodo delle inique sanzioni hanno offerto all'Erario la polizza di combattenti.

I camerati sopra elencati potranno ritirare il diploma di benemerenza rivolgendosi direttamente alla Casa del Combattente in Piazza XXVI Luglio.

Concorsi nel personale della R. Marina

Il Ministero della Marina ha indetto i seguenti concorsi per posti di ruolo nei vari organici nel personale civile:

Quattro posti di vice segretario della carriera amministrativa della amministrazione centrale cui possono partecipare i cittadini italiani forniti di laurea in giurisprudenza o in possesso di titoli equipollenti; un posto di assistente di fisica nel personale civile insegnante della R. Accademia di Livorno cui possono partecipare i laureati in fisica; a due posti di capotecnico aggiunto nel personale civile tecnico dell'Istituto idrografico per le specialità idrografi e tipo-lito-calcografi cui possono partecipare i diplomati di istituto nautico, industriale di liceo scientifico; a due posti di capotecnico aggiunto nel personale civile per le direzioni armi e armamenti navali specialità «cogeniatori elettromeccanici» e «artificieri» cui possono partecipare i diplomati di istituto nautico industriale di liceo scientifico; a due posti di disegnatore tecnico aggiunto per le direzioni per i lavori della R. Marina cui possono partecipare i diplomati di istituto nautico di liceo scientifico o artistico o industriale (ramo edile); a 11 posti di alunno d'ordine nel personale d'ordine dell'amministrazione cui possono partecipare i cittadini italiani con licenza ginnasiale di istituto tecnico inferiore o altro titolo equipollente; a 12 posti di agente dei fari e dei segnalamenti marittimi cui possono partecipare i cittadini italiani che abbiano compiuto le elementari inferiori (terza classe) secondo il vecchio ordinamento.

Le domande di ammissione ai suddetti concorsi dovranno pervenire al Ministero della Marina, direzione generale personale civile e affari generali, entro il termine di scadenza per ciascuno indicato e dovranno essere corredate di tutti i documenti prescritti dai relativi bandi di concorso.

Per l'asilo di Godia

All'Asilo Infantile di Godia, per onorare la memoria di Edoardo Artuso, sono pervenute da parte dei santi di Godia Beivars, le seguenti offerte: Don Angelo Linda, L. 3; ing. Ernesto Cossutti, 2; Norberto Pangoni, 3; Leonardo Gentilini, 2; Giovanni Colutti, 2; Perlino Colutti, 2; Pio Toffoletti, 2; Giovanni Driuss 2; Giulio Del Zotto, 2; Giuseppe Bianco, 2; Angelo Pizzo, 2; Luigi Pozzo, 1; Giuseppe Miloco, 2; Giuseppe Zuliani, 1; Americo Colutti 1, Giovanni Benedetti, 1; Pietro Calligaris, 0.40, Franco Del Fabbro, 5; Sisto Casarsa, 2; Guido Vicario, 2; Valentino Cecotti, 2; Giacomo Gozzi, 3; Dario Gaspardo, 1; Giovanni Cuberli, 1; Luigi Gregoratti, 1; Pio Mansutti, 2; Giovanni Tonutti, 2

Totale L. 50.40.

Colto da malore per la strada muore all'ospedale

Ieri mattina verso le ore 9, il macellaio Domenico Bastianutti fu Pietro di 52 anni, dimorante in via Dalmazio Birago, mentre camminava per la strada diretto in città veniva colto da improvviso malore. Accorrevano alcuni passanti, che provvedevano a soccorrerlo ed a chiamare l'autoambulanza dei vigili del fuoco per il suo trasporto all'Ospedale. Quivi mezz'ora dopo il Bastianutti cessava di vivere: era stato colpito da una grave paralisi cardiaca.

GIUDIZIARIA

IN PRETURA

Giudice: Pretore cav. dott. Mucci - P. M. avv. Mario Pettoello junior - Cancelliere: Mori.

Espatrio clandestino

Mario Cantorio D'Amato di 40 anni nativo da Montescaglioso di Matera, ma domiciliato ad Osoppo, per aver espatriato a traverso il passo dello Stelvio, clandestinamente, è stato condannato dal Pretore a tre mesi e 10 giorni di arresto ed a 2300 lire di multa. Egli è stato arrestato mentre faceva ritorno in Patria dove fra pochi giorni doveva contrarre matrimonio.

Baruffe di vicinanti

Caterina Pittino in Piccoli di 40 anni dimorante in via Generale Cantore doveva rispondere di offese in danno della famiglia di Giuseppe Marino sua vicina di casa. Trattasi di alcune parole vivaci uscite dalla bocca della Piccoli a causa di lievi contrasti provocati dai propri figli e da quelli della famiglia Marino. A conclusione della vicenda il Giudice ha condannato la Piccoli a 100 lire di multa, alle spese di costituzione di P. C. da liquidarsi in lire 100, al risarcimento dei danni, alle spese di giudizio.

Furto e truffa

Carta d'identità falsificata per compiere malefatte

Nel dicembre scorso, Aurelio Vicario fu Gabriele dimorante in via Bologna, subiva il furto della propria bicicletta, che poi, per interessamento e ricerche della Squadra Mobile della locale R. Questura, veniva ritrovata impegnata al Monte dei Pegni al nome di Ottorino Paron di Umberto di 17 anni di via Villalta 65. Costui, interpellato in proposito nulla ha saputo dire del pignoramento, nè tanto poco del furto. Sempre gli stessi agenti di P. S., proseguendo nelle indagini riuscivano a trovare il bandolo della non poco intricata matassa e cioè che il ladro ed il pignoratore altri non era stato che il diciottenne Rinaldo Fiore di Roberto, dimorante in via Gio Batta Bassi 3, il quale al Monte si era presentato esibendo la carta d'identità intestata al Paron e recante invece la propria fotografia. Il Fiore è stato arrestato e denunciato per furto, per falso in atto pubblico ed inoltre per una truffa commessa in danno del giovane Ferdinando Scarpa di 15 anni, al quale aveva dato incarico di prelevare a suo nome una bicicletta presso il meccanico Tonizzo, bicicletta ch'egli poi vendeva abusivamente.

Un furto inesistente ed una perfida denuncia

Luigi Billia di 30 anni da Castions di Strada — figura non troppo raccomandabile per i suoi precedenti — denunciava tale Giuseppe Mas fu Pietro di 28 anni pure da Castions, quale autore di un furto di denaro in danno di Caterina Artico fu Francesco da Galleriano di Lestizza. In seguito agli accertamenti fatti dall'autorità competente ed anche per dichiarazione della Artico, nessun furto ella ha patito nè in questi giorni, nè mai. Pertanto il Billia, dovrà rispondere di calunnia.

Due gemelle derubate

Le sorelle gemelle Melania e Maria Brava di Pietro, domestiche presso la famiglia della signora Adele Bertazzi vedova Ermacora a Martignacco, denunciavano ai carabinieri di essere state derubate di varii generi alimentari: formaggio, burro, salame, strutto ed altro, per un valore complessivo di circa 300 lire. I commestibili stavano riposti in camera delle due sorelle ed i ladri per riuscire nell'intento hanno forzato la porta d'ingresso della camera e poscia, servendosi di una piccola scure, hanno pure scassinato l'armadio. Dei ladri nessuna traccia.

CRONACHE SPORTIVE

SPORT INVERNALI

Intenso ritmo dell'attività sciatoria

Gare a Forni Avoltri, Tarvisio e Ravascletto

Lo sport sciatorio che in pochi anni ha raggiunto una popolarità veramente eccezionale è entrato nella sua fase più intensa.

Superato il periodo di scarsità della neve che ha fatto disertare contro voglia le preferite località di sport della nostra provincia, ora l'attività è ripresa a tutto ritmo.

Il programma delle manifestazioni si arricchisce giornalmente. Per domenica sono in programma gare dopolavoristiche di fondo maschile e di discesa femminile a Forni Avoltri dove converrà indubbiamente grande folla di appassionati i quali potranno convincersi di quanto offre quella zona, troppo trascurata agli appassionati del bellissimo sport. Altre importanti gare pure di fondo maschile e di discesa femminile sono in programma a Tarvisio per i campionati provinciali della Gil. Anche il Comando locale della Gil di Ravascletto, infine, farà svolgere delle gare per ufficiali ed organizzati della Gil.

Mentre la gran parte dei sciatori friulani saranno impegnati in queste gare una rappresentanza del Dopolavoro Provinciale, inoltre parteciperà domenica alle gare dopolavoristiche zonali di Montenero di Idria con due pattuglie maschili per la gara di marcia e tiro e con alcune sciatrici per la prova di discesa femminile.

Ferve intanto presso il Dopolavoro Provinciale la preparazione organizzativa della più importante manifestazione che avrà svolgimento quest'anno nella nostra provincia: il campionato nazionale femminile di discesa e di tiro con l'arco. In tale occasione converranno a Tarvisio non meno di tre centurie di sciatrici dopolavoriste di ogni provincia d'Italia.

Presso il Dopolavoro Provinciale, via Nazario Sauro 3, sono invece in vendita i biglietti a riduzione per i dopolavoristi. Il numero di questi biglietti è limitato.

I campionati della Gil

Come è noto domenica 5 avranno luogo a Tarvisio le gare sciatorie per Ufficiali Gil, Giovani fascisti e Giovani italiane, che raduneranno tutta la gioventù fascista della provincia.

Le competizioni saranno ancora più animate e combattute perchè in base ai risultati delle stesse verranno scelti gli atleti che rappresenteranno ai campionati nazionali di Dobbiaco il Comando Federale di Udine.

Programma della manifestazione.

Sabato 4 ore 21: Estrazione numeri d'ordine delle partenze.

Domenica 5 ore 9: Partenza gara di fondo. Ufficiali Km. 8, Giovani fascisti Km. 12; ore 11: Partenza gara femminile discesa libera; ore 11,30: Partenza gara Ufficiali e GG FF discesa libera dalla pista del Florianca; ore 15: Gara di discesa obbligata per la combinata con la discesa libera. Per tutte le gare vige il regolamento F.I.S.I. Ore 16: Premiazione dei vincitori all'Albergo Italia.

Gita a Montenero d'Idria

Il Dopolavoro Provinciale di Udine organizza per domenica 5 febbraio una gita a Montenero d'Idria, in occasione dei Campionati zonali di sci. Il costo del biglietto è di L. 10 ed il numero dei posti limitatissimo.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al predetto ufficio.

CALCIO

Per l'incontro Udinese - Vicenza

Ieri mattina nella palestra di via dell'Ospedale gli atleti bianco neri hanno svolto il fissato allenamento. Tutti si sono dimostrati volonterosissimi e perfettamente a posto per affrontare il difficile confronto con i vicentini.

Nell'ambiente sportivo cittadino ed anche della provincia l'incontro che avrà svolgimento domenica prossima al polisportivo Moretti fa di centro a tutte le discussioni. Sono segnalate numerose comitive da vari centri per cui il campo ospiterà domenica il pubblico delle grandi occasioni.

L'Associazione Calcio Udinese comunica che per facilitarne l'acquisto ha disposto che sabato e domenica prossimi i biglietti possano essere acquistati nei seguenti locali: Bar Cotterli, Bar Americano e Caffè Nuovo Commercio.

II. Agrimensura - III. Agrimensura 4-1

Al campo del IV Gruppo Rionale sono scese in lizza le squadre della II e III Agrimensura. La partita era valevole per il campionato interno dell'Istituto Tecnico A. Zanon.

Inizio poco movimentato ed in tutto il primo tempo non si sono verificate azioni brillanti, eccezion fatta per gli ultimi dieci minuti nei quali la II Agrimensura ha realizzato il primo punto per opera di Cartelli. La ripresa ha visto il collasso della III, forse causato dalla mancanza del portiere Gandolfo. Infatti nello spazio di 10 minuti la II ha segnato tre reti ad opera di Divora.

Negli ultimi minuti di gioco si è notato un risveglio (tardivo) nella squadra di Comessatti, che ha segnato a un minuto dalla fine il punto dell'onore per merito di Bachello. Ottimo l'arbitraggio di Tulisso.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Directtorio della V[a] Zona (Venezia Giulia)

(Comunicato n. 22 del 31 gennaio)

CAMPIONATO 1.a DIVISIONE

Gare del 29 gennaio 1939: In base ai referti arbitrali si omologano nel loro risultato, le seguenti gare: Basiliano-Tricesimo 3-0; Sangiorgina-Littorio 3-1; Solvay-Serenissima 3-0; Triestina-Spilimbergo 4-0; Pordenone-Postumia 4-0; Udinese-Giovinezza 3-0. Si lascia in sospeso l'omologazione della gara: Pieris-S. Daniele (2-1) in attesa di conoscere la posizione di un giuocatore del Pieris, sceso in campo sprovvisto di tessera.

Omologazioni in sospeso: A scioglimento della riserva fatta con precedente comunicato si omologa, nel suo risultato, la seguente gara: Postumia-Solvay 1-4.

Gara Serenissima-Udinese del 6 corrente: Esaminato il referto ed i documenti agli atti, constatato che nella gara in oggetto sono affiorate delle irregolarità che ne hanno inficiato il normale andamento, si delibera di annullare la gara stessa e di mandarla a ripetere, in epoca da destinarsi, a cura, spese e vantaggio del Direttorio.

Risultando altresì il comportamento indisciplinato dei giocatori della Serenissima ed il contegno offensivo del pubblico nei confronti dell'arbitro, si stabiliscono i seguenti provvedimenti disciplinari: multa L. 100 alla A. C. Serenissima di Palmanova, da versarsi entro e non oltre il 14 febbraio a. c., ammonizione e diffida al capitano della «Serenissima» Butto Luigi.

Punizioni: In base alle risultanze dei documenti ufficiali, si stabiliscano i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di Società: multa lire 25 alla Sez. Calcio del Dopol. di Tricesimo per ritardata presentazione in campo della squadra; diffida: si diffida la Sez. Calcio del Dopol. di Postumia da far funzionare da segnalinee Krpan Stanislao per tutta la durata del campionato in corso.

Giocatori non espulsi dal campo: ammonizione: Tripodi Annunziato (Solvay); Cudiz Giovanni, Fermani Giovanni (Littorio).

Ammende: Si infligge l'ammenda di L. 5 per ogni giocatore sceso in campo sprovvisto di tessera, alle seguenti Società e con l'importo in appresso segnato: lire 5 Pieris; lire 5 Postumia; lire 5 Solvay.

Direttorio di Pordenone

(Comunicato n. 31 del 31 gennaio)

CAMPIONATO II CATEGORIA

Omologazioni - Gare del 29 gennaio 1939 XVII: In possesso dei referti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare: Pordenone B-Tiezzo 3-0; Gil S. Giorgio R.-Arzene 3-1; Gil Spilimbergo-Lestans 3-2. Si soprassiede alla omologazione della gara Giov. Sacile-Borgomeduna in attesa di conoscere la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera.

Gara A. C. Azzano X-AC. Sestense — Constatato, dal rapporto arbitrale in nostro possesso, che l'A. C. Azzano X ha disputato la gara a margine con due giocatori squalificati si prendono i seguenti provvedimenti: Si dà partita vinta all'A. C. Sestense per 2-0. Si protrae la squalifica al giocatore Travani Bruno fino al 7 marzo e al giocatore Bassan Mario fino al 28 febbraio corr. anno. Si dà l'ammonizione solenne all'A. C. Azzano X.

Ricupero — Ultimate le gare in calendario del girone B, si stabilisce di far disputare l'incontro Arzene-Gil S. Giorgio R. domenica 5 febbraio a cura, spese e vantaggio, del locale Direttorio.

Posticipo — Per evitare la concomitanza di altra gara, l'incontro Giov. Sacile B-Pordenone B, in calendario per domenica 5 febbraio, viene rimandato alla domenica successiva.

Punizioni — Sulla scorta dei documenti ufficiali si prendono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di giocatori espulsi dal campo: ammonizione a Cesaratto Eugenio (Gil S. Giorgio R.) e Pasqualini Mario (Arzene) perchè i motivi dell'espulsione non comportano una maggior punizione. Giocatori non espulsi dal campo: ammonizione a Brussolo Severino (Sestense) e Brusadin Alfredo (Borgomeduna).

Gare del 5 febbraio XVII: Domenica 5 febbraio avranno luogo le seguenti gare: Girone A: a Pordenone ore 14.30: Borgomeduna-Azzano X; a Tiezzo ore 14.30: Tiezzo-Sestense — Girone B - ad Arzene ore 14.30: Arzene-Gil S. Giorgio R.

SCACCHI

Il Torneo allievi

Nelle sale del II gruppo scacchistico (Caffè Contarena), con la partita di classificazione giocata tra Franchi e il dott. Dorio, ha avuto epilogo la gara allievi indetta dal D.U.S., che ne ha curato l'organizzazione. Epilogo felice e regolare: larga presenza di spettatori, e partite seguite con particolare interessamento da parte dei veterani per la buona condotta di gioco degli allievi. E' riuscito a spuntarla su tutti G. Franchi del gruppo «Arco Celeste» aggiudicandosi l'artistico primo premio. Meritatamente al secondo posto il dott. D. Dario del II gruppo. Entrambi possono (per la loro abilità) aspirare ad una ottima posizione nel torneo cittadino di III categoria.

Ai classificati d'onore seguono il dott. Pollonara del II gruppo e Cuttini del I gruppo, che hanno saputo impegnare seriamente i vincitori. Tenaci Feruglio e il dottor Gola mantengono nelle posizioni d'avanguardia fino alla fine della gara.

Classifica ufficiale

Al I gruppo «Caffè Arco Celeste»: 1. G. Franchi con punti 9 su 9; 2. R. Cuttini con 7 1/2 su 9; 3. M. Feruglio con 5 1/2 su 9.

Al II gruppo «Caffè Contarena»: 1. dott. D. Dario con punti 6 su 7; 2. dott. Pollonara con 5 su 7; 3. dr. Gola con 4 1/2 su 7.

A giorni avrà luogo la consegna dei premi.

Pordenone

Il ringraziamento di S. E. Rossoni

Al Segretario Politico, camerata Domenico Bortolini, è pervenuto da parte del comm. Kieffo, segretario particolare di S. E Edmondo Rossoni, il seguente telegramma:

« A nome S. E. Rossoni e mio prego gradire ringraziamenti e cordialità ».

Rapporto agli Alpini

Per domenica prossima 5 febbraio alle ore 15, sono convocati a rapporto dal comandante del Battaglione alpini « Pordenone » cap. dr. rag. Valentino Toniolo, tutti i comandanti di reparto (compagnie, plotoni e squadre). Il rapporto sarà tenuto alle ore 15 presso la Sede del Comando, piazza Cavour.

La mattina dello stesso giorno alle ore 10 nella cappella del Collegio Don Bosco, sarà commemorato con solenne cerimonia il defunto cappellano dell. compagnia «Pordenone» prof. cav don Mario Signorini. Dovranno presenziarvi tutti i comandanti di reparto con una numerosa rappresentanza degli alpini.

E' prescritto il cappello alpino; ogni reparto dovrà recare il gagliardetto.

Per il rancio alpino al Collegio, è fissata la quota di L. 5.

Adunata dei controaerei

Il Comando della Milizia per la difesa contraerea comunica che nel corrente febbraio avranno luogo le seguenti adunate: domenica 5 corr. Manipolo De Roia; domenica 12: manipolo Boer; domenica 19: manipolo cent. Grandis.

I militi dovranno trovarsi nella domenica loro assegnata alle ore 9 presso la sede (Piazzale della Pescheria) indossando la Camicia nera.

Gli esami dei marconisti

L'apposita Commissione costituita dal direttore della locale R Scuola di Avviamento, da un ufficiale del R. Esercito, da un rappresentante del Comando Federale della GIL e dall'ufficiale istruttore, ha proceduto martedì mattina agli esami dei premilitari marconisti della classe 1918 e primo quadrimestre della classe 1919

Tutti gli 11 allievi presentati agli esami, hanno superato le prove pratiche e tecniche e sono stati dichiarati idonei. Ad essi verrà rilasciato il brevetto di marconista premilitare

S. Giovanni Bosco celebrato all' aeronautica

Ieri mattina nella intimità della cappella dedicata a S. Giovanni Bosco, inaugurata lo scorso anno al deposito aereonautico di Roveredo, ha avuto luogo la celebrazione della ricorrenza del fondatore dei salesiani

Iniziatore della festa è stato il valoroso capitano cav. Sarti, che ha partecipato allo storico volo su Vienna assieme a D'Annunzio, con la collaborazione del cappellano prof. cav don Pasa. Si sono riuniti nel vasto locale dell'oratorio tutti gli aviatori di quel Deposito, comandati dai rispettivi ufficiali, con la presenza delle autorità politiche e religiose di Roveredo e S. Quirino, le rappresentanze dei Fasci e della G.I.L. dei due Comuni, e quelle del locale Collegio Don Bosco

Ha celebrato la Messa solenne in terzo il Direttore del Collegio stesso prof. don Carpenè, che al Vangelo ha tenuto un magnifico discorso sul grande Santo.

Gli alunni del Collegio, diretti dal prof. cav. don Pasa, hanno eseguito scelta musica sacra.

Al termine della cerimonia religiosa è stata recitata la preghiera per il Re Imperatore, per il Duce e per gli «azzurri» seguita dalla benedizione del SS. Sacramento.

In memoria di Leo Puiatti

Il Segretario del Fascio, ricorrendo ieri il quarto anniversario della morte del magg. cav Leo Puiatti fondatore del Fascismo pordenonese e la cui salma riposa nel cimitero della natia Comeglians, ha telegrafato a quel Segretario del Fascio di deporre sulla tomba dell'indimenticabile camerata una corona di fiori, in nome di tutte le camicie nere pordenonesi

A nome delle Camicie nere stesse e del settore che s'intitola al nome del defunto, il Segretario del Fascio ha inviato due telegrammi di commosso cordoglio alla vedova

Pro culle povere

Il signor Francesco Manzon in occasione di un lieto evento ha offerto lire 20 alle culle povere del Fascio Femminile.

Il bambino Lodovico Tonon per festeggiare la nascita del fratellino Luciano ha offerto lire 30 alle culle povere del F. F.

Il camerata Gino Simoni in occasione della nascita della sua piccola Italiana ha offerto lire 30 alle culle povere.

Il signor Angelo Simonetto e signora hanno offerto lire 20 alle culle povere del Fascio Femminile per onorare la memoria del loro caro angioletto Maria Pia Loly Simonetto.

La Segreteria porge vivissimi ringraziamenti.

Beneficenza

Ecco il primo elenco di offerte raccolte tra i camerati granatieri in memoria di Plinio Rossi:

Cav. Luigi Moroni lire 20, Marcello E. Franchin 20, Antonio Domenichini 10, Francesco Sartor 10, Egidio Bortolozzi 10, Paolo Gaiotti 10, Francesco Manzon 10, Roberto Zanchin 10, G. B. Bomben 10, Antonio Cimarosti 10, Aldo Chiaradia 10, Erberto Polese 10, Ottone Sandalea 5, maresciallo Rezzin 5.

Tra amici diversi: Nicola Bernardis 10, Cesare Colletti 10, Rodolfo Talotti 10, avv. Marius 5, Cornelio Adami 5, Giovanni Gaspardo 5, Mario Severa 5.

Totale lire 200 che vennero distribuiti: Lire 100 alla Refezione Gil e lire 100 all'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele».

AVIANO

Tesseramento anno XVII

La Segreteria amministrativa del Fascio fa noto a tutti i fascisti che è aperto il tesseramento per l'anno XVII. La sede del Fascio è aperta al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 di tutti i giorni feriali.

Per i Caduti di Bligny

Nella nobile gara di emulazione voluta da tutto il popolo italiano per la raccolta delle offerte per il rimpatrio delle salme dei gloriosi Caduti italiani sui campi della Francia, anche Aviano non sarà certamente a nessuno seconda

Apposito Comitato penserà alla raccolta delle offerte. Coloro che avessero intenzione, lo potranno anche fare rivolgendosi alla sede del Fascio.

Pro Gil

Il fascista Giovanni Gabelli ha offerto lire 100 pro locali istituzioni della GIL Il Comando sentitamente ringrazia.

Distribuzione pacchi ai poveri

Alla presenza di tutte le autorità politiche e civili di Aviano, del Colonnello comandante il R Aeroporto si è svolta nel pomeriggio di martedì, la seconda distribuzione dei pacchi contenenti viveri ai poveri del nostro Comune.

Nella sala del Dopolavoro si è proceduto dapprima alla distribuzione dei pacchi offerti dal R. Aeroporto e all'Ospedale Civile quelli dell'Ente comunale di assistenza.

Visibile in tutti era manifesta la commozione e la riconoscenza per il modo tangibile col quale il Fascismo si ricorda di loro.

Pro istituenda banda

Persona ignota ha fatto pervenire al Commissario del Fascio la somma di lire 10 pro istituenda Banda.

Veglia del Littorio

Sotto la presidenza del Commissario del Fascio e da apposito Comitato, si è svolta sabato la grande veglia in onore dei sottufficiali del nostro R Aeroporto. L'intervento di questi è stato totalitario: a rappresentare il Colonnello comandante del nostro aeroporto è venuto un Magg.ore all'uopo delegato.

In uno splendido addobbo preparato per l'occasione, la festa ha avuto il più lusinghiero dei successi.

Sacile

Nella Filarmonica

Nella sede della Società si è riunito al completo il consiglio direttivo e tutto il Corpo Filarmonico per la cerimonia di apertura dell'anno artistico Erano presenti le maggiori autorità cittadine, il Segretario del Fascio e il presidente del Dopolavoro Comunale. Il Podestà del Comune aveva giustificata la sua assenza per precedenti impegni.

Riuniti tutti i filarmonici il vice presidente, Eugenio Padoin, ha con appropriate parole esposto lo scopo della adunanza, accennando al compito che incombe agli Amministratori ed ai filarmonici tutti per conservare alla Società e più specificatamente alla sua Banda, la rinomanza ed il prestigio acquisiti nei tantissimi anni di vita rigogliosa Ha presentato ai filarmonici la attuale situazione della Banda all'inizio dell'anno XVII, situazione buona amministrativamente, ma non troppo confortevole artisticamente nei riguardi della sua conformazione, per la mancanza di elementi importanti purtroppo perduti per partenza da Sacile, per richiami militari o per altre cause A superare questa, speriamo momentanea crisi occorrerà che ognuno di noi raddoppi i propri sforzi per riuscire a presentare la Banda nella miglior veste artistica e con programmi musicali adatti alla sua conformazione.

Il Segretario Politico del Fascio dott. Giovanni Sormani, ribadendo i concetti esposti dal presidente della Filarmonica e rinnovando le raccomandazioni fatte di cooperare e fiancheggiare l'operato degli amministratori, ha datto assicurazioni sul costante appoggio delle Autorità Cittadine alla Istituzione, onore e vanto di Sacile.

Il Consiglio di Amministrazione si è immediatamente convocato in seduta consigliare per lo svolgimento di un importante ordine del giorno nel quale risultavano da trattare notevoli argomenti.

E' con vivo compiacimento che segnaliamo l'attività della benemerita Istituzione cittadina, la cui esistenza è merito dei preposti, appassionati cultori d'arte ed instancabili sostenitori, ai quali va rivolto un vivo plauso.

Funebri Ada Fia

Ieri l'altro si sono svolti in forma solenne i funerali della compianta diciassettenne Ada Fia di Lorenzo figlia del capitano nel nostro Deposito del 1. Fanteria.

Sulla bara posava un cuscino di fiori freschi inviato da « Gli Ufficiali e Sottufficiali del Deposito 1. Fanteria », sulla parte posteriore del carro era appesa una corona di garofani bianchi della famiglia « Alla diletta Ada ». Altre corone erano portate a braccia da Militari con le seguenti dediche: « Gli Ufficiali del 1. Fanteria », « I Sottufficiali del 1.o Fanteria », « Gli Ufficiali del Distretto di Sacile ». Vi erano pure molti mazzi di fiori delle « Amiche della mamma », della « Gil », dell'« Istituto Magistrale Superiore », delle compagne di classe dell'« Istituto Magistrale di Gorizia », nel quale la compianta giovanetta aveva in questo anno scolastico iniziato il terzo corso, e del quale era intervenuta ai funerali una larga rappresentanza di professori e compagni.

Seguivano la salma i genitori i fratelli e le sorelle, le consorti degli ufficiali, molti ufficiali e sottufficiali del Presidio, molte signore e conoscenti di famiglia, le scuole medie tutte al completo con i loro presidi e professori, il Collegio Convitto Maria Bambina e altri. Reggevano i cordoni [illegible]

Agli angosciati genitori, ai fratelli, alle sorelle e ai congiunti tutti le nostre più sentite condoglianze.

Viva attesa per la Triestina

Siamo arrivati all'incontro più atteso di tutto il campionato. Domenica saranno di turno al Campo di Viale Trento i rosso-alabardati della Triestina. [illegible] Sacile-Pordenone [illegible] ne B. vale a dire fra i cadetti delle due irriducibili rivali di tanti e tanti campionati. Anche questa partita, che si inizierà alle ore 12.30, ha i suoi alti motivi di interesse.

Domenica gli sportivi rivedranno all'opera il mediano Pegolo I che rientra dopo un lungo periodo di inattività. Se le sue condizioni saranno soddisfacenti, la prima squadra potrà contare nella prossima partita contro il Pieris sull'apporto non indifferente di questo generosissimo giocatore. Non è da escludere che anche il ben noto mediano Astolfi riprenda possesso del suo posto a calcare i campi di gioco. Sarà un elemento prezioso che viene ad aggiungersi alla schiera dei probabili per la prima squadra.

Sviene sulla via ed è portato all'Ospedale

E' degente in questo ospedale civile Raffaele Barcaglioni di Edoardo di 26 anni da Venezia, che nella sera del 31 gennaio u. s. venne trovato in via Gardin di questa città steso a terra, privo di sensi, dal bidello di queste scuole elementari Pegolo Antonio.

Il capo di vigili urbani informato corse sul posto e provvide all'immediato ricovero del Barcaglioni all'ospedale dove, dopo due ore, rinvenne e dichiarò che proveniva da Venezia a piedi ed era stato colto da improvviso malore.

CAMPOFORMIDO

Funebri Peressini

Sono state tributate solenni onoranze alla salma del [illegible] Luigi Peressini, spentosi ventitreenne, repentinamente strappato all'affetto dei suoi cari.

Dall'abitazione dell'estinto, si è snodato un imponente corteo funebre. Lo aprivano i bambini dell'asilo, ai quali facevano seguito le rappresentanze delle organizzazioni giovanili [illegible] gagliardetto degli alpini in congedo con rappresentanza, un gruppo di [illegible] del Fascio di Campoformido con tutti i fascisti del capoluogo inquadrati dai capi settori e capinucleo. Rappresentanze dei settori di Bressa e Basaldella con rispettivi gagliardetti. Seguivano le corone della famiglia, della fidanzata, dell'Amministrazione Brunner alle dipendenze della quale trovavasi l'estinto e nella quale si era distinto per la sua intelligente opera, e quella degli agricoltori di Bressa.

Il clero precedeva il feretro che veniva portato a spalle dai propri compagni in divisa fascista, seguito immediatamente dai fratelli del morto Gabriele e Giuseppe e dai congiunti. Dopo i congiunti venivano le autorità fra le quali si notavano il Podestà, il Segretario del Fascio e il segretario del Comune. Seguiva infine la popolazione al completo, che ha voluto partecipare alla manifestazione di cordoglio per onorare la memoria dell'estinto. Il mesto corteo ha sfilato fino alla chiesa parrocchiale [illegible] Dopo le esequie il corteo si è ricomposto per accompagnare la salma fino al cimitero, ove prima della tumulazione, è stato fatto l'appello fascista dal caposettore Geatti.

Alla famiglia Peressini sentite condoglianze.

Automobilisti!

Rispettare scrupolosamente tutte le norme di circolazione significa far presto

PASIAN DI PRATO

Rapporto

E' stato tenuto un rapporto ai membri del Direttorio e ai Capi Settore. Sono stati approvati dei provvedimenti di carattere amministrativo ed organizzativo, fra cui le contribuzioni per l'anno XVII

E' aperto così il tesseramento Si invitano pertanto tutti i fascisti a provvedere al versamento dei contributi.

L'Ufficio amministrativo è aperto i giorni feriali dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18; il sabato dalle 14 alle 17. La domenica dalle ore 9 alle 11.

S. Vito al Tagl.

Recapito artigiani

Oggi, venerdì, primo mercato del mese, nelle ore della mattinata, presso la Casa del Fascio, sarà a disposizione degli artigiani l'apposito incaricato della Federazione Provinciale dell'Artigianato, per informazioni ed istruzioni sulla loro attività professionale.

Corso di frutticoltura

Questa mattina, alle ore 9.30, presso l'Istituto Agrario Falcon Vial avranno inizio le lezioni del corso teorico pratico di frutticoltura indetto dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura. Tutti gli agricoltori interessati sono invitati intervenire

CASARSA

Per la sede dei volontari

Perchè i volontari di guerra di Casarsa possano avere una sede degna della loro gloriosa associazione, hanno contribuito con offerte in denaro per i restauri della sede stessa: Ditta Federico Morassutti lire 100, dott. Giovanni Berlese 10, dott. Mario Solito 20 Bernardino Baruffol 10, Ernesto Migotto 5, Felice Miolto 5, Latteria e forno rurale di S Giovanni 10, Mario Lotti 10, Domenico Morello 10, Vito Barbaro 10, G. Maria Bianchet 5, Tiziano Francescutti 5, Giuseppe Mazzolini 5, fratelli Sonego 10, Rino Pretto 10. La Sezione Volontari di Guerra di Casarsa, sentitamente ringrazia.

Solenni funerali di un Combattente

Nel pomeriggio dell'altro ieri si svolsero i funerali del valoroso combattente Gio. Batta Gregoris fu Andrea granatiere della classe 1893 decorato della croce di guerra e legionario di Ronchi, deceduto l'altro ieri nell'Ospedale di S. Vito al Tagliamento. Abbiamo notato una numerosissima rappresentanza di combattenti con il gagliardetto rappresentanze dei Volontari di Guerra e delle Associazioni d'arma con i loro rispettivi gagliardetti, una rappresentanza del locale Fascio Giovanile di combattimento e numerosissime persone di Casarsa e dei paesi vicini. I cordoni erano retti dai combattenti della grande guerra.

Dopo l'assoluzione della salma, impartita nella chiesa parrocchiale di S. Croce in Casarsa, il corteo ha proseguito verso il camposanto ove il segretario della Sezione combattenti camerata Petracco ha fatto l'appello fascista dello scomparso.

Ai congiunti del combattente Gregoris, apprezzato e bravo agricoltore, le nostre sentite condoglianze

Beneficenza

Il Comandante del 154° Deposito della II Z. A. T. di Casarsa ha consegnato al locale comitato E.C.A. 110 buoni per razioni viveri quale contributo del personale dipendente del suddetto Deposito. Il Comitato ringrazia.

VALVASONE

Nella Cassa rurale ed artigiana

Nella sala filarmonica, alla presenza della quasi totalità dei soci è stata tenuta l'assemblea generale dei soci della Cassa rurale ed artigiana. La riunione era presieduta dal dott. Pietro Misseri. Vi assistevano: il Segretario Politico cont. Tavani, il dott. Barbina reggente di zona della Federazione Nazionale delle Casse Rurali ed artigiane il rag. Moro, presidente del Collegio sindacale, nominato dall'Ispettorato per la difesa del Risparmio e per l'esercizio del Credito. Il dott Misseri, in una efficace sintesi, ha illustrato l'opera svolta dall'Istituzione l'attività che intende svolgere in avvenire. La relazione, attentamente ascoltata, è stata salutata alla fine da calorosi applausi

Da parte del Segretario Bozzer è stato letto, e quindi approvato ad unanimità il bilancio annuale che rispecchia la florida situazione della Cassa Rurale, divenuta ormai per importanza ed organizzazione, una fra le prime della Provincia. Il rag Moro ha poi letto la relazione del Collegio sindacale, anche questa accolta dall'unanime consenso.

Il dott. Barbina infine dicendosi lieto di partecipare alla importante riunione, di fedeli agricoltori, ha avuto parole di vivo elogio per il Consiglio di Amministrazione ed in particolare per il presidente dottor Misseri; l'uno e l'altro assertori e propugnatori coscienti del benessere dell'Istituzione. Ha rivolto pure il suo plauso al personale dipendente per la sua lodevole opera

Particolare interesse ha suscitato nei presenti l'illustrazione fatta dal dott. Misseri e dal dott Barbina dell'attività svolta nel campo delle assicurazione, con lusinghieri benefici a favore degli assicurati.

Il mercato

Quantunque rinviato di una settimana causa il cattivo tempo il mercato di lunedì scorso ha avuto un esito molto lusinghiero Molti gli affari conclusi di bovini e merci varie; il che dimostra come il nostro mercato mensile abbia sempre una speciale attrazione.

PONTEBBA

Commiato

L'altra sera all'Albergo alla Spina si riunirono le autorità e una schiera di amici per dare il saluto al camerata Silvio De Plante, collettore esattoriale e ufficiale della Gil, trasferito alla più importante sede di S. Vito al Tagliamento. Hanno parlato brevemente il Commissario del Fascio Comandante della Gil Capitano Cilloni, il Comandante della 21a Legione Avanguardisti C M. Guido Englaro e il Cent. Aldo Coassin. Il C. M De Plante ha ringraziato i camerati pontebbani.

In Pretura

— Luigi Antoniutti di Chiusaforte, imputato di aver venduto come olio genuino dell'olio di oliva non genuino a sensi 518 C. P viene assolto perchè il fatto non sussiste.

— Guido Vuerich e figlio Fiorillo di Studena di Pontebba imputati di furto in danno della impresa Perrucchetti vengono assolti, Difesa, svolta in collegio dagli avv. Giuseppe Nais e patrocinatore legale rag. Cavalcabò.

— Enrico Dri di Pietro di Pontebba è imputato di furto con la recidiva specifica, su querela di parte, ma ottiene ampia assoluzione Difensore di fiducia: patrocinatore rag. Cavalcabò.

CHIUSAFORTE

Recita dei bimbi dell'Asilo

Nel teatrino del Patronato scolastico ebbe luogo domenica un saggio di recitazione dei bambini frequentanti il locale asilo infantile comunale. Le autorità ed il numeroso pubblico intervenuto hanno applaudito i bravi piccoli esordienti che hanno eseguito molto bene diversi saggi Il Parroco a nome del Podestà presidente, ha ringraziato gli intervenuti, ed alla fine della recita furono distribuiti dei dolci e giocattoli ai piccoli attori Un elogio alle brave suore che hanno saputo così bene preparare la riuscita manifestazione.

S. Giorgio Nogaro

La commemorazione di Max di Montegnacco

Il popolo di San Giorgio, commosso e riverente, ha voluto con una dimostrazione grandiosa, tributare solenni onoranze alla memoria del suo glorioso figlio I. Centurione conte Max di Montegnacco, caduto da eroe alla presa di Barcellona

Alla messa funebre che è stata celebrata ieri alle ore 10, sono intervenute tutte le autorità politiche, militari ed ecclesiastiche dirigenti della Snia Viscosa, tutte le organizzazioni del Regime, tutti i Gruppi d'Arma in congedo coi relativi gagliardetti ed una folla imponente di gente.

Al termine della funzione, le sorelle dell'eroico Caduto si sono avvicinate al catafalco baciando il tricolore, anche a nome del padre. Un fremito di commozione ha percorso tutti gli astanti al commovente gesto simbolico.

All'uscita dal Tempio si è formato il corteo che, dopo avere attraversato il centro dell'abitato, ha sostato innanzi al monumento ai Caduti della grande guerra ove è stata deposta una corona di alloro.

Dopo il saluto a S M. il Re Imperatore e al Duce, la folla si è irrigidita sull'attenti, osservando un minuto di profondo raccoglimento, quindi il corteo si è mosso nuovamente dirigendosi alla Casa della Gil. Ivi l'Ispettore di zona, centurione Zanello — che alla cerimonia rappresentava il Segretario Federale — con elevate e sentite parole, ha commemorato l'eletta figura del prode Caduto, fulgido esemplare della razza latina e friulana. Ha ricordato le sue gesta eroiche e leggendarie, quando non appena ventenne partì volontario nella grande guerra. Ha detto quanto conosceva l'animo dei suoi soldati, che lo ricambiavano con pari affetto. Poscia lo ha ricorduto quale squadrista della vigilia e quale combattente in Africa Orientale e in terra di Spagna, tre volte volontario di guerra Il suo desiderio indomabile di essere fra i primi a combattere per la gloria e la grandezza dell'Italia fascista, lo ha portato in prima linea, dove è caduto da prode. Il ricordo di Max di Montegnacco sarà sempre vivo nei cuori dei sangiorgini e di tutti i friulani. La sua figura deve essere additata ad esempio alle presenti e future generazioni. L'Ispettore di zona ha chiuso le sue vibranti parole con l'appello fascista.

Camerata Max di Montegnacco: Presente!

Movimento merci

Pubblichiamo il movimento delle merci avvenuto nel decorso mese di gennaio 1939 al Porto Nogaro:

Motovelieri arrivati 31; partiti 30; merci arrivate q.li 17 610; merci partite q.li 8470; carbone q.li 6330; zolfo q.li 800; pietra q.li 7910; grano q.li 3400.

Suddivisione merci partite: legname q.li 930; perfosfato q.li 4793; farina q.li 750; granoturco q.li 2000

Offerte alla Società Sportiva

Sono pervenute alla Società Sportiva Sangiorgina le seguenti offerte: Guido Ietri lire 10; Michelin Regina 10; fratelli Pessina 20; Farina Celeste 15; Asco Alessi 5; Cristofoli dr. Remo 10.

I dirigenti ringraziano sentitamente.

Il Veglione degli alpini

Il gruppo degli Alpini di questo capoluogo, ha fissato per il 14 corrente il Veglione dei Scarponi.

Per l'occasione suonerà una distinta e rinomata orchestra.

Palmanova

Cultura fascista

L'altra sera, nella sala delle adunanze del palazzo municipale è stata tenuta la conferenza inaugurale dell'anno accademico della locale sottosezione dell'Istituto di cultura fascista. Presente numeroso ed eletto pubblico il prof. Lazzarini, fiduciario della Sottosezione, ha presentato l'oratore, il concittadino cav. uff. Attilio De Lorenzi che ha iniziato il suo dire rivolgendo un pensiero grato e commosso ai legionari che in terra di Spagna, passando di vittoria in vittoria, affermando e difendono l'idea fascista ed agli eroici Caduti Il valente conferenziere ha svolto quindi il tema del contributo dell'Italia nella ricostruzione europea, tracciando in rapida sintesi un quadro illustrante la condizione sociale e le tendenze del popolo italiano nell'immediato dopoguerra e i fatti politici internazionali di maggior importanza dall'inizio della conflagrazione mondiale ai trattati di pace Ha parlato quindi dall'avvento del Fascismo come fatto di politica interna, della diffusione della nuova idea nel mondo, della rinovellata potenza dell'Italia fascista e del contributo apportato alla nuova civiltà ed alla pace europea e mondiale con il patto anticomintern e con la conferenza di Monaco.

L'oratore, attentamente seguito, è stato alla fine lungamente applaudito.

Ai dopolavoristi

La segreteria del locale Dopolavoro comunica che si è aperto in questi giorni il tesseramento per l'anno XVII ed invita tutti gli iscritti a voler regolarizzare nel più breve tempo la propria posizione amministrativa ed a ritirare la nuova tessera.

Nella « stratosfera »

In un briosissimo ambiente di distinzione e di signorilità s'è svolta al teatro Garibaldi abbellito da un artistico addobbo, il veglionissimo mascherato «Nella stratosfera» Ottimo il complesso orchestrale diretto dal prof. Simoni che assieme alle altre musiche ha eseguito magistralmente il voluttuoso melodico valzer 930 composto per l'occasione dal concittadino m.o Cesare Sclauzero. Ricchi i doni ed attraenti le sorprese che hanno allietato le danze sino alla fine del ballo Il Comitato sotto l'egida del locale Dopolavoro ed a scopo di beneficenza, ha organizzato brillantemente questa bella serata.

Veglionissimo Azzurro

Fervono i preparativi per la preparazione del Veglionissimo azzurro che si svolgerà la sera dell'11 corrente al Teatro Garibaldi. Per questo trattenimento, svolgentesi in un ambiente artisticamente addobbato, pieno di luci, di suoni e di colori, sono state preparate delle attraenti sorprese, che aumentano per le tantissime copple e nei gruppi mascherati che hanno già assicurato l'intervento. Suonerà l'orchestra Ballaben (un nome che è tutto un programma!) composta di otto professori e dodici strumenti, ben nota nella nostra città. Per le prenotazioni dei palchi rivolgersi al botteghino del teatro.

Calciatore infortunato

Durante la gara di calcio disputatasi domenica sul nostro Littorio, il calciatore Giuseppe Murador di 22 anni, per un involontario calcio sferratogli da un avversario riportava la frattura del perone della gamba destra Al nostro ospedale veniva curato dal primario chirurgo dott Lise, che lo giudicava guaribile in venti giorni.

Note sportive

Domenica prossima scenderà sul nostro campo la compagnia del Pordenone per disputare contro la nostra squadra la quarta partita del girone di ritorno del campionato di prima divisione. Partita che si prevede combattutissima, giacchè contro il Pordenone, che vorrà ottenere un buon risultato come l'ottenne in casa nel girone di andata, il Palma che si schiererà in una formazione alquanto rimaneggiata, nulla lascierà d'intentato per raggiungere quella vittoria che oltre a farci guadagnare due preziosi punti in classifica, servirebbe a dissipare quel malcontento per la secca sconfitta subita domenica a Monfalcone.

Non mancheranno gli sportivi a dare il loro contributo morale e materiale alla squadra protesa nella lotta per il raggiungimento della vittoria.

S. MARIA LA LONGA

Per il rimpatrio delle salme da Bligny

Mentre permane vivissimo l'entusiasmo, anche nella nostra popolazione del Comune, per la folgorante vittoria di Franco e delle truppe legionarie in terra di Spagna, aumenta lo sdegno per lo spregevole atteggiamento della stampa francese che offende il Soldato Italiano.

Per iniziativa delle Autorità locali è stata aperta una pubblica sottoscrizione per il ritorno in Patria delle salme degli Italiani Caduti per la difesa della ingrata sorella latina e sepolti nel cimitero di Bligny.

Le sottoscrizioni si ricevono in Municipio nelle ore d'ufficio. Le offerte, anche se modestissime, saranno bene accette.

Solennità religiosa

Per la ricorrenza della festa di S. Giovanni Bosco, in Borgo Zompicco, nella Chiesetta del Santuario, si sono svolte solenni funzioni religiose. Alla mattina, ore 6 è stata celebrata la prima Messa Alle ore 10 è stata cantata, a perfezione la messa, da parte dei fanciulli delle nostre Scuole. Celebrava il parroco don Giulio Pascoli, il quale al vangelo ha esaltato nobilmente la luminosa vita e le grandi opere del Santo.

La sera alle ore 17 è seguita una coroncina e la benedizione con la reliquia.

Grande è stato il concorso di fedeli, anche dai paesi viciniori.

CASTIONS di STRADA

Pro Befana fascista e corredini

Ermacora Maria ved. Mugani L. 10; Strizzolo Valentino 20, Olivo Caterina 5, Maria e Dirce Basello 2, Elvira Mordini 5, Pellican Aldo 5, Pellican Taverna Nerea 5, Olivo Angelina 5, Venuti Giovanni 5, cav. Giacomo Cirio 10, Gramegna Antonietta 2, Maria Del Piccolo 1, Giuseppe Vedovato 5, Cirio Carmen 2, Nicolina Cirio 5, Agata Cirio 5, Tina Chiaichia 1, Maria Diminutto ved. Orsi 1, Turco Maria 5, dott Pietro de' Milo 10, Comand Olivo 5, Latteria Morsano 5, don Pietro Pertoldi 3, Basello Egisto 1, rag. Andrea Facini 10, Anna D'Ambrosio ved. De Giorgio 1, famiglia Tomasin Angelo 1, Fulvia e Fermina Tempo 2, Opera Naz. Dopol Castions di Strada 10, Mercedes Picotti 5, Pietro Fabris 5, Giacometti Maria 5, Codarini Valentina fu Angelo 1, Billia Nicodemo 6, Codarini Angelo 1, Pietro D'Ambrosio 3, Vittorio Tomasin 1, Stroppolo Maddalena 0.50, Candotto Antonio 0.50, Campiutti Luigi 1, Gioazzo Luigi fu Valentino 4, Gioazzo Giacomo di Pietro 3, Candotto Leonardo 4, Stroppolo Epifanio 2, Cornacchini Pietro 1, Turco Romano 2, Codarini Giacomo fu Domenico 2, Basello Francesco fu Giovanni 1, Diminutto Giuseppe fu Pietro 3, Miotto Bortolo 1, Ponte Olinto 2, Cristofoli Ernesta 5, Tomasin Pietro 1 Gramegna Vittorio 3, N.N 3, N.N. 3, dott Giuseppe Pontelli 10; famiglia Tomasin Andrea mezzo kg. caramelle, Minin Angelo L. 1; Tomasin Pietro, 1 kg di biscotti, Tempo Giovanni 1 kg. di biscotti, don Leonardo Rossi parroco L. 10, geom. Dante Diana L. 5.

Hanno confezionato e offerto indumenti: Adelina Facini, Lina Diana, Virginia Verzegnassi, Carlini Bertoli, Lucilla Mas. Siglinda Milo di Villagnaria, Andreina Cirio, Carmen Cirio, Stocco Domenico, Luigia Savalli Steli, Maria e Ines D'Ambrosio, Maria Pontelli, G.I Cilischino Teresina, Billia Assunta, Stroppolo Ardemia, Teresa Buiforti ved De Grassi, Umberto Damelo, G F. Bernardis Maria, D.F. Appollonio Giulia, G.I. Billia Liliana, Rina e Maria Treleani, Amelia Tempo, Chiaichia Luigina

CODROIPO

Legionari feriti in Spagna

Nelle recenti battaglie in Spagna sono state ferite le Camicie nere volontarie Mario Chiarparini di Giuseppe di Codroipo e Luigi Liani di Davide di Camino di Codroipo nell'espletamento di speciali servizi

Il Segretario del Fascio, per incarico del Federale, ha rivolto alle famiglie dei legionari l'augurio a nome di tutte le Camicie nere friulane per la completa e sollecita guarigione dei valorosi concittadini.

Tarcento

Per i Caduti di Bligny

Fra il personale dipendente del Comune, dell'Esattoria e dall'Ufficio Imposte di Consumo è stata raccolta la somma di 111 lire che è stata rimessa al Fascio di Combattimento.

Diamo l'elenco degli offerenti: Cav. Oddon Salvadori, dott. Jacopo Bonfadini, dott. Giuseppe Gramegna, cav. dott. Guido Ianigro lire 10; Ilio Pellizzoni, Luigi Battistioli, Osvide Secco, Gio Batta Toffolutti, Riccardo Laren, Andrea Stella, Gio Batta Volpe, lire 5; Elia Gobetti, Valentino Vattolo, Eugenio Calligaro, Guido Confin, lire 3; Ermes Rovere, Elio Di Stefano, Lucia Colautti, Roberto Pellarini, Augusto Franz, Pietro Urli, Enrico Venturini, Vittorio Bonfini, Domenico Visentini e Francesco Bignolini: L. 3; Giovanni Ermacora, Virgilio Gobetti, Gerolamo Nimis ed Angela Grillo, lire 1

Esami premilitari specialisti

Martedì scorso presso la Caserma del Battaglione alpini «Gemona» dinanzi alla Commissione presieduta dal maggiore Bazzoni cav. Giovanni, i Giovani fascisti della classe 1918 e del 1. quadrimestre della classe 1919, che frequentarono i relativi corsi di specializzazione, hanno sostenuto l'esame di idoneità

Ecco l'elenco degli idonei:

Mitraglieri: Ruggero Danelutti di Massimo; Olinto Disant di Gio Batta; Floreani Edoardo di Leonardo, Martinelli Vittorio di Angelo, Silvano Pividori di Giovanni, Silvio Vidoni di Luigi, Alberto Cacitti di Olivo, Anselmo Treppo di Antonio, Lino Treu di Valentino, Primo Treppo di Valentino.

Collegamenti: Arturo Iob di Massimo, Eliseo Treppo di Giacomo, Giorgio Volpe di Giuseppe, Mario Zuliani di Guido, Armando Vaccari di Agostino.

Musicanti e trombettieri: Gino Gerussi fu Angelo, Santo Lovo di Antonio.

Domani, venerdì, alle ore 14 presso la Casa della Gil si svolgeranno gli esami dei corsi di specializzazione «marconisti».

Sagra di S. Biagio

Oggi, venerdì, ricorrendo la festività di San Biagio, nelle frazioni di Madonna ed Aprato, si svolgerà la annuale sagra.

In questa occasione terrà un breve concerto la fanfara dei locali giovani fascisti.

Pro Assistenza

All'Ente Comunale di Assistenza sono pervenute le seguenti offerte: Giovanni Comisso in morte di Celio Iob lire 10; Olvino Morgante di Emerico Toneatti lire 10: Autari Fadini per ritiro di querela da parte di Antonio Vanello lire 50.

L'allenamento dei calciatori

Martedì sera nella palestra dell'O. N. D hanno avuto inizio gli allenamenti dei giocatori di calcio, diretti dal camerata Barni ex giocatore nazionale, gentilmente offertosi quale allenatore della squadra locale.

Siamo certi fin d'ora che tali allenamenti, diretti da un tale maestro, saranno dei soddisfacenti risultati.

Si avvertono i giocatori che il prossimo allenamento sarà effettuato tutti i giovedì alle ore 2, e i venerdì alle ore 14.

Fanfara GG. FF.

Si avvertono tutti i musicanti appartenenti alla Fanfara dei Giovani fascisti che venerdì 10 febbraio p. v. alle ore 20 presso la sede (Colonia fluviale) saranno riprese le prove settimanali

TAIPANA

Recita dopolavoristica a Monteaperta

La recita della seconda commedia della stazione «Nonno Ercole» ha tratto in campo le migliori doti agonistiche dei bravi filodrammatici del Dopolavoro di Monteaperta ed il successo è stato caloroso.

Il pubblico, non troppo numeroso — si nota il disinteresse per la nostra attività culturale, che meriterebbe invece incoraggiata — è rimasto più che soddisfatto per la felice interpretazione della commedia. Colla buona volontà e soprattutto con tenacia di propositi i nostri bravi giovani si fanno onore a giudizio dei competenti.

CASSACCO

Pro famiglie povere

Il Comitato Provinciale Orfani di Guerra ha consegnato al Podestà la somma di lire 200 che verranno distribuite alle famiglie bisognose dei Caduti della grande guerra

Ambulatorio veterinario

E' aperto in Cassacco l'ambulatorio veterinario per la sterilizzazione delle bovine nel quale il pubblico potrà accedere ogni mercoledì dalle ore 10 in poi.

TRICESIMO

Per i Caduti di Bligny

Diamo il secondo elenco della sottoscrizione per il ritorno in Patria delle salme dei gloriosi combattenti italiani Caduti in terra di Francia per la difesa dell'ingrata sorella latina e sepolti nel cimitero di Bligny: Augusto Minini lire 1, Antonio Martinuzzi fu Vincenzo 5, Luigi Valchet 1, Augusto Duri 5, Ettore Dri 1 Tullio Rizzardo 5, Francesco Carnelutti 5, Donato Bulfone 2, Lodovico Lirussi 3, Armando Guarino 1 Luigi Sbuelz 1, Luigi Mauro 3, Remigio Manini 0.50, Gio Batta Del Fabro 2, Isaia Mansutti 5, Marco Pividori 1, Pietro Bortolotti 1. Vittorio Clocchiatti 5, Celso Benedetti 2, Secondo Dri, Leandro Saccardo 2, Umberto Tosolini 2 Primo Giorgiutti 5, Carlo Lirussi 2, Armando Croppo 3, Stefano Ellero 1, Enzo De Paoli 5, Edoardo Del Fabbro 1.

Pro assistenza

In memoria del defunto conte dott. Andrea di Montegnacco hanno offerto all'E.C.A. la signora Ernesta Spezzotti Ferigo lire 25, il comm. dott. generale Primo Zanuttini 20 e il Giudice cav. dott. Giuseppe Tarchetti 10.

Spilimbergo

Rurali premiati

La Federazione Fascista degli Agricoltori della provincia di Udine ha provveduto nel mese di gennaio u. s. a far tenere i premi ed i diplomi ai vincitori del concorso bacologico, indetto fra gli allevatori di bachi del Friuli nella scorsa primavera E' con piacere che segnaliamo che tre degli otto primi premi distribuiti sono stati aggiudicati ad allevatori di bachi della zona di ammasso del locale Essiccatoio.

Gli agricoltori premiati sono: Zavagno Natale da Spilimbergo; Bisaro Giovanni da San Giorgio della Richinvelda; Chivilò Gino da Provesano.

Tutti e tre i sopradetti premiati avevano in coltivazione dei bacolini forniti da una nota casa semaia locale. Ai bravi rurali le nostre felicitazioni.

Presa di possesso canonicale

Martedì scorso 31 gennaio Mons. Giordani (assieme al rev. Vicario di S. Giovanni di Casarsa ed al parroco di S Agnese di Portogruaro) ha preso possesso del nuovo titolo canonicale testè conferitogli. La solenne cerimonia si è svolta nella cattedrale di Concordia alla presenza del Capitolo, di numeroso popolo e di amici dei neo eletti. Accolti al suono festoso delle campane e dell'organo, i tre nuovi monsignori sono entrati nella vetusta Basilica ove hanno assunto la cappa magna procedendo poi, al canto del «Veni Creator», fino all'altar maggiore Ivi mons Giordani ha letto l'«Oremus». E' seguito l'abbraccio e l'augurio dei Canonici del Capitolo concordiese e dei sacerdoti presenti, mentre si svolsero quindi le altre cerimonie che tanto si avvicinano alla immissione in possesso di un Parroco. Mons. Giordani ha rivolto parole di ringraziamento ai colleghi, al parroco di Concordia ed alla popolazione accorsa numerosa alla cerimonia, e domandò a tutti la preghiera perchè il nuovo onore conferito ad essi, Parroci, possa essere degnamente corrisposto in opere di bene e di bontà nelle singole parrocchie affidate alle loro cure Lo stesso Monsignore imparti poi la benedizione eucaristica. Nella canonica di Concordia seguì un ricevimento signorile, durante il quale pronunciarono brevi discorsi il Vicario Generale mons. Sandrini e, di nuovo, mons Giordani.

Spilimbergo si prepara ora a festeggiare degnamente il suo Arciprete con particolari solennità che avranno luogo il 19 corrente e con l'offerta delle insegne canonicali.

Ferimento accidentale

E' stato medicato l'altro giorno al nostro ospedale il giovane Bortuzzo Armando di Antonio di 15 anni da Gaio, in seguito ad una ferita prodotta accidentalmente con un coltello al secondo dita della mano sinistra Venne giudicato guaribile in giorni 30 salvo complicazioni.

Incontro calcistico

Domenica p. v. 5 corrente al nostro Littorio avrà svolgimento il più atteso incontro di calcio del presente campionato di I. Divisione. Questa volta è di turno nelle sponde del Tagliamento il Pieris, l'attuale capolista del girone e serio candidato alla promozione in serie C. Che il nostro Littorio domenica debba perdere quell'inviolabilità che è vanto degli sportivi spilimberghesi? No lo crediamo.

Trattenimento danzante

Con inizio alle ore 16 domenica p. v. 5 corrente nella sede del locale Dopolavoro si svolgerà un trattenimento danzante dopolavoristico

La famiglia del Conte Antonio di Panigai nel mentre ringrazia tutti coloro che comunque vollero onorare la memoria della loro cara scomparsa, Contessa

Caterina Giulia di Panigai

nata Bigai

sente il dovere di pubblicamente esprimere i sensi di una imperitura riconoscenza al dottor Giovanni Puiatti che, con intelligenza di scienziato e cuore di figlio, seppe per lunghi anni ritardando con cure pazienti un fato inesorabile, conservare al loro affetto la indimenticabile Estinta.

Panigai il 2 febbraio 1939 XVII.

La civica biblioteca di Gemona

Accanto ai tesori d'arte, di scultura, di architettura (si ricordi la lapide commemorazione del sesto centenario del Duomo), di pittura, frammezzo alle sue bellezze naturali, alle sue industrie, ed alle sue risorse agricole, Gemona vanta anche una ricca ed interessante Biblioteca Civica. E' noto come questa cittadina possegga due ordinati archivi, quello della Pieve arcipretale e quello del Municipio, ambedue ricchi di documenti che risalgono fino al 1200.

Gemona ha avuto la non tanto comune fortuna di conservare molte cose antiche, che non sono state soggette alle devastazioni di guerre e di invasioni straniere. Si può sicuramente affermare anche che ciò sono stati degli ottimi cittadini, quali hanno avuto cura in ogni tempo di custodire, conservare e gelosamente tramandare quanto nella propria terra c'era di storico e prezioso.

Diamo uno sguardo ora alla biblioteca gemonese, che si è arricchita in quest'ultimo cinquantennio.

Gemona ha avuto in ogni tempo dotti, dei cultori d'arte, degli artisti, e anche dei generosi donatori. Tutti hanno dato il loro contributo.

Perciò Gemona può andare orgogliosa per tante belle e utili cose, fra queste c'è la biblioteca civica. La quale enumera fra le sue opere importanti: l'Enciclopedia italiana, la Storia dei Papi del Pastor, la Storia di Roma del Pais, gli Annali d'Italia del Muratori, la Storia Universale del Cantù, dello Ancien, del Pflugk, varie opere scientifiche, quali quelle del Brehm, del Figuier, del Flammarion, del Buffon; una serie di pubblicazioni sul Fascismo, sulla storia del Friuli, e tutte le opere dei più illustri poeti e scrittori italiani antichi, moderni e contemporanei, compresa l'Opera Omnia di D'Annunzio. Inoltre rare opere di consultazione.

La Biblioteca Gemonese venne fondata su proposta di Antonio Tessitori il 1. gennaio 1929 dalla Società di Mutuo Soccorso Artieri e Operai.

Con Reale Decreto 3 maggio 1934 venne eretta in Ente Morale sotto la denominazione di Civica Biblioteca Gemonese.

In seguito a ciò il Comune pose a disposizione della nuova istituzione il materiale costituente la prima biblioteca, donato dal benemerito cav. don Valentino Baldissera nell'anno 1888.

«La raccolta ch'io offro — scriveva il Baldissera — benchè sommi ad oltre tre migliaia di volumi, è composta di molte opere ecclesiastiche e letterarie d'antica data e di lieve importanza; è deficiente affatto in riguardo a scienze e a studi recenti. Per tali e consimili ragioni la raccolta non può pretendere d'essere, nè voglio che si consideri, che come il nucleo d'una futura biblioteca comunale».

Con piccoli apporti, ma senza ulteriori acquisti, la raccolta venne aumentata d'un altro migliaio di volumi, della medesima specie, finchè, nel 1906, il donatore, che ne curò anche la conservazione, morì e da allora la biblioteca rimase quasi abbandonata a sè stessa.

I libri dal palazzo comunale vennero portati alla sede della Biblioteca Gemonese alla rinfusa ed accatastati sul pavimento dimodochè il Tessitori dovette pazientemente prenderli uno per uno, esaminarli, unirli se in più volumi, spolverarli, inserirli nel registro d'entrata ed infine collocarli con un certo ordine nelle vetrine. Lavoro che soltanto l'affetto e la buona volontà del Tessitori potè trarre a termine.

Si noti che egli era impiegato statale e che per tale ingente operazione consumò tutte le ore di riposo e senza aiuto di sorta.

Con atti 24 gennaio 1935, n. 13681 Not. dott. Liberale Celotti la Società Artieri e Operai donava alla Gemonese oltre ai propri libri anche il fabbricato per ospitarla, nonchè i mobili ed anche un certo capitale in azioni di Stato.

E' tutto ciò sempre per interessamento del Tessitori, coadiuvato dal Presidente dell'Opera, signor Giacomo Palomo, sempre fra i primi quando si tratta dell'utile e del decoro del paese e che merita perciò di essere ricordato con gratitudine e simpatia.

Il Tessitori dal 1929 ad oggi, e specialmente dopo conseguito il ben meritato riposo, dedicò tutto sè stesso alla Biblioteca e mercè sua o con l'aiuto del Comune, della Società o di alcuni benemeriti cittadini e coi sussidi procuratigli dalla locale Banca Popolare Cooperativa, dal Governo per l'interessamento del R. Soprintendente Bibliografico per le Venezie signor comm. L. Ferrari, potè dotarla di opere di capitale importanza.

Il Tessitori ha ora quasi portato a termine la prima schedatura e si ripromette in breve di poterla completare con le schede sussidiarie per poi passare alla compilazione del Catalogo.

Il Tessitori stesso ha infine iniziato anche un piccolo museo per il quale ha raccolto parecchi progetti originali del celebre architetto R. D'Aronco, gemonese, dipinti di pittori gemonesi, medaglie e monete antiche e moderne, frammenti fittili greco-romani ed aquileiesi, stampe varie, autografi d'uomini illustri, ecc. ecc.

Non bisogna dimenticare che egli ha ritrovata e restaurata una lapide romana che ormai si considerava perduta, che ha ricuperato un antico sarcofago che da Gemona era da un secolo trasmigrato in altro paese, e considerato pure perduto, e che ha illustrato Gemona con la pubblicazione di monografie storiche assai interessanti ed altre ne sta compilando.

Ora la biblioteca è aperta al pubblico.

I giovani specialmente possono giovarsene.

Antonio Faleschini

Il Duce interroga un piccolo orfano dell'Istituto di Rubignacco

Maniago

Esami marconisti

Presso la nostra R. Scuola di Avviamento al lavoro sono stati tenuti gli esami del corso marconisti.

La Commissione era presieduta dal centurione Lo Calzi e ne facevano parte il tenente del Genio Gifone, il C. M. Zucchi e l'istruttore Guido Pascotto. Riuscirono idonei con buone votazioni, di Maniago: Belfame Carlo di Giovanni Cozzarin, Ennio di Celeste, Franceschina Giovanni di Pietro, di Angelo, Del Mistro Celso di Vittorio, De Lorenzi Giovanni fu Giuseppe, Di Chiara Giovanni di Roberto, Olivetto Umberto di Giulio, Siega Alfonso di Alfonso, Siega Costante fu Giovanni; di Fanna: Plazzo Roberto e Corrado Renato fu Pietro.

Movimento demografico

Dal primo 1938 al primo 1939 nel nostro comune si ebbero nati vivi 131; nati fuori del comune 9; all'estero e colonie 22: totale 162; morti nel comune 68; fuori 11, estero colonie 3, totale 84. Immigrati 160; emigrati dall'altri Comuni della provincia 96, alle altre provincie 61, dall'A O I 1; all'estero 2, emigrati dalla provincia 127, in altre provincie 71, in A.O.I. 1, dalle colonie 10, dall'Estero 1. Popolazione di fatto al primo gennaio 1939, 5868.

VIVARO
L'arrivo del nuovo parroco

Domenica ha fatto il suo ingresso in questa parrocchia il nuovo Pievano don Lino Masst. Ad incontrarlo mosse numeroso clero, le autorità e tutta la popolazione, che fece una calda dimostrazione di entusiasmo e di affetto all'indirizzo del sacerdote.

Dalla via Maniago si formò il corteo che si diresse verso la chiesa dove il parroco prese possesso della nuova sede. Ad accompagnarlo erano mons. Franceschinis che con sentite parole presentò don Masst. La popolazione dà il benvenuto al suo apostolo e gli rinnova la fede e la devozione con la promessa di seguirlo nella sua missione.

MONTEREALE CELL.
Scuola Professionale

Anche quest'anno la locale scuola professionale di disegno, è frequentata assiduamente da moltissimi alunni, che sotto la solerte ed esperta guida del Direttore della Scuola signor geom. Vittorio Degan, si orientano a divenire bravi artigiani capaci, degni sotto ogni aspetto, di questa nostra Italia Imperiale.

La migliore disciplina e il più completo ordine vi regnano, mentre il profitto è tale che da solo è sufficiente a dare a qualsiasi persona esperta, la misura esatta del lavoro che vi si svolge in perfetta collaborazione tra docente e discenti.

Tanto abbiamo voluto spontaneamente segnalare per un doveroso riconoscimento al Direttore ed ai collaboratori della Scuola, che anche per questo meritano l'attenzione degli Enti locali e delle persone abbienti, sull'opportunità di dare una volta tanto, qualche prova tangibile della loro simpatia per questa benefica e benemerita Istituzione, che si è imposta ormai alla considerazione delle famiglie, per gli scopi che si prefigge e per i risultati più che lusinghieri, che ogni anno ha saputo realizzare, fra la viva soddisfazione delle diverse Commissioni esaminatrici, del Podestà e degli alunni stessi.

Tesseramento alla Gil

I Giovani fascisti, gli Avanguardisti, i Balilla che non frequentano le scuole, le Giovani fasciste e le Giovani italiane, non ancora in regola col pagamento della tessera della Gil per l'anno XVII, sono invitati ad effettuare subito il versamento dell'importo per il ritiro della tessera suddetta, presso il Capo Ufficio Amministrazione, camerata Giovanni Dassi.

ARBA
Commiato

All'Albergo Miotto si sono riuniti, oltre il nostro Podestà, molti cittadini per dare l'addio al segretario comunale rag. Buscemi, trasferito a Sequals ed al quale sono state rivolte parole augurali.

Erano presenti anche il Podestà di Fanna e il Commissario del Fascio locale.

Il partente, che lascia tra noi il ricordo della sua attività, della sua gentilezza, in poco più di un anno egli si è saputo accattivare la stima dei superiori e della popolazione.

BUIA
Per i Caduti di Bligny

Per il tramite della locale sezione Combattenti sono state raccolte numerose offerte (ne daremo l'elenco) affinchè le salme dei nostri combattenti caduti a Bligny possano ritornare in Patria dall'ospitale terra di Francia. Buia ha risposto con fervore patriottico e con sensibilità fascista.

Premilitari marconisti

Ieri si sono svolti gli esami del corso premilitari marconisti. Dei quindici iscritti quattordici si sono presentati agli esami e tredici hanno ottenuto la promozione. Per l'esito lusinghiero, che dimostra il buon profitto e l'ottimo insegnamento, il presidente della commissione esaminatrice, ten. col. cav. Domenico Bianco, ha avuto parole di vivo elogio verso i giovani e i valenti istruttori S.C.M. Guerrino Milisini e maresciallo in congedo Sebastiano Riva.

GEMONA
In memoria di Antonio Nais

Elenco delle offerte pervenute al Comando della Gil pro refezione scolastica in memoria del glorioso tenente Antonio Nais, gloriosamente caduto in terra di Spagna: Stabilimento Frinco S. 20; De Carli M. 20; famiglia Palomo 20; Giuseppe Londero 20; De Carli Giuseppe 20; Vidoni Pietro 10; Tessitori Antonio 5; De Carli Giovanni 10; Calligaro Eugenio 5; Della Marina Cesaro 10; Stefanutti Tomaso 10; Anzilutti Giuseppe 10; Della Marina Bruno 5; Antonelli dott. Attilio 10; Luciano Ita 5; Perissutti dott. Federico 10; De Clara Giuseppe 10; Della Marina Furio 5; Francesco Vuchiarutti 5; Madrassi Pietro 50; Cucchiaro Attilio 5; avv. Luciano Fantoni 10; Carlo Casolo 10; Sporeno Giuseppe 5; Madrassi Pietro 50; Calcso dott. Giuseppe 20; N. D. Altan Simonetti 10; Simonetti dott. Ermanno 10; dott. Ulrico Fornaselli 30; Luigi Calroli 5; Di Piazza Diego 5; Fadini Domenico 5; Serravalli Giuseppe 10; Giuseppe Vidoni 10; Strolli Giuseppe 5; Pittini Carlo 5; Tuti Valentino 50; Pinosa Carlo 5; Pischiutti Elio 5; Pittini Pino 10; Pittini Nino 5; Cassutti Pietro 5; Pittini Quinto 5; Fantoni Giovanni 10; Colussi Giuseppe 5; Vittorio Benedetti 10; Della Marina Fabio 10; Seravalli Leonardo 5; dott. Domenico D'Andrea 20; Elia Carlo 5; Blanchi Luigi 10; Armellini Ugo 10; Armellini Vittorio 5; Santussi Riccardo 5; Fantoni Guido 10; Rossi cav. Carlo 10; Pittini Domenico 10; famiglia Frezzato 2; Merluzzi Lino 5; Ioppi Gio. Batta 10; Matulli Maria 2; Patat Gio. Batta 2; Nutta Silvio 5; Toso Giacomo 10; Barazzutti Cornelio 5; Armellini Arturo 5; Celotto Vittorio 5; Venchiarutti Antonio 5; Sartor Luigi 5; Urseliana rag. Umberto 5; Mattiussi cav. Mario 5; Gentili Nino 5; Cargnelutti Rosa 5; Rodaro Michele 5; Dosso Giacomo 10; Morgante Elio 5.

BORDANO
Per il Dopolavoro

Il Direttorio del Fascio, nell'ultima sua riunione, oltre aver discusso diverse questioni ha deliberato di destinare un locale a sede del Dopolavoro, con vasta sala da ballo.

Refezione scolastica

Il 30 u. s. ebbe inizio la refezione scolastica invernale che essa riunisce(?) centone i benefici tutti i bambini frequentanti le scuole, regolarmente tesserati. Per la confezione e relativa distribuzione si prestano, sia nel Capoluogo che nella frazione, gratuitamente, donne fasciste.

CERVIGNANO
Per i Caduti di Bligny

Diamo il primo elenco delle offerte pervenute al Fascio per il rimpatrio delle gloriose Salme dei soldati italiani caduti in Francia: Attems co. Carlo lire 10 co di Colloredo Mels Viscardo 10 Fedri Ettore 5, Piani Lionello 5, Facchinato Vitaliano 3, Castellani Antonio 10 N. N. 5, Mazzucchin Guido 5, Ungaretti Giovanni 5, Bandoli dr. Amleto 10, Destri Giovanni 5, Gasparotto Luciano 5, Blasutti Ignazio 2, Chiozzi Bruno 2, Tomaselli dott. Vittorio 5. Troncon Santo 3, Pravisani Armando 5.

Le offerte si ricevono anche presso la sede del Dopolavoro.

Cultura fascista

La direzione del Corso culturale sindacale «Roberto di Colloredo Mels» ci comunica che domani 4 m. c. alle ore 18 nella sala del Littorio di questa Casa del Fascio il camerata avv Roberto de Rossignoli terrà una conferenza sul tema «Storia dell'Industria e dei movimenti sociali fino alla Grande Guerra». Tutti gli operai sono invitati ad intervenire. L'ingresso è libero.

Per gli organizzati della Gil

Il Comando della G.I.L. di Fascio di Cervignano ci comunica che per disposizioni impartite dal Segretario del Partito, dall'Anno XVII tutti i Giovani appartenenti alla classe 1930 e precedenti, non potranno avere l'onore di entrare nelle file del Partito se non si provvederanno di anno in anno della tessera della Gioventù Italiana del Littorio.

Il Comando avverte pertanto gli interessati che da quest'anno in poi la mancanza di una sola tessera impedirà, perciò l'entrata dei giovani nei ranghi del Partito Nazionale Fascista.

Stato Civile di gennaio

Durante il decorso mese di gennaio si è avuto nel nostro Comune il seguente movimento di Stato civile:

Matrimoni celebrati. Rodolfo Lepre di Francesco bracciante con Milocco Cecilia fu Ferdinando casalinga — Mario Manfredini di Edoardo fotografo con Sciauzzero Argia di Raffaele casalinga — Francesco Ceccotti di Adolfo impiegato con de Nardo Derna fu Innocente impiegata — Pietro Vuerich di Antonio operaio con Lotti Elisabetta di Mario casalinga — Ermenegildo Zorzerion di Michele agricoltore con Angela Zanaga fu Luigi casalinga.

Nascite: Umberto Zampar di Bruno — Amalia Nadalin di Giuseppe — Rosin Erineo di Ermenegildo — Medeot Anita di Antonio — Peressin Angela di Silvio — Bidut Pietro di Ernesto — Dècolle Giuliano di Luigi — Rizzolo Anna Maria di Tiziano — Marizza Luciano di Luigi — Boso Edina di Silvio — Perusin Luigia di Aquilia — Amoruso Addolorata di Girolamo — Gregoris Paolina di Luigi.

Morti: Bois Luigi fu Giovanni di anni 53 — Peressin Lino fu G. Batta di anni 59 — Zanetti Margherita fu Bortolo di anni 51 — Milocco Anna fu Alfonso di anni 69 — Bisneri Antonio fu Giuseppe di anni 93 — Alessio Iva di Luigi di anni 2 — Zorzin Anna fu Leonardo di anni 89 — Benettig Gioseffa fu Giuseppe di anni 83 — Nicola Erminia fu Pietro di anni 62.

Persone emigrate dal Comune 63 di cui maschi 33 e femmine 30 — Persone immigrate nel Comune 73 di cui maschi 33 e femmine 40

Pro Ente Assistenza

Sono pervenute le seguenti oblazioni: Ditta Movia Giuseppe lire 25, Fattor Giuseppe 50, Gortani Luigi Alfonso 80, N. N. 100

Mercato mensile

Si è svolto ieri, animato e vivace, il mercato mensile franco del primo giovedì del mese con forte affluenza di merci e derrate e buona concorrenza di pubblico. Diversi e discreti gli affari trattati con buone conclusioni.

MOGGIO UDINESE
Il canale della cartiera danneggiato da una frana

L'altra sera le maestranze della Cartiera Ermolli di Moggio Udinese, verso le ore 19 sono state allarmate da una frana sassosa che precipitava da 300 metri d'altezza dal Monte Sismona, in località Aila, frantumando l'argine del canale per la conduttura elettrica della Cartiera. Non si lamentano disgrazie. Il lavoro doveva essere subito sospeso per mancanza della corrente elettrica e settanta operai venivano rinviati dallo stabilimento.

La Cartiera che ha riportato un danno di oltre 10 mila lire, ha provveduto subito al ripristino del canale di conduttura in modo che le maestranze riprenderanno oggi il lavoro.

Cividale

Guerrino Bernard: presente!

E' giunta notizia della gloriosa morte, avvenuta in terra di Spagna, del concittadino legionario Guerrino Bernard.

Giovanissimo, si arruolò volontario per la Spagna per dare il suo braccio alla lotta contro la barbarie sanguinaria dei rossi. Le sue lettere alla famiglia traboccavano di fede e di certezza nella vittoria finale, dimostrando così la sua salda fede fascista ed il suo virile coraggio.

E' caduto valorosamente nella vittoriosa battaglia che condusse alla conquista di Barcellona, ha al par di tanti altri italiani, espressione degli antichi legionari di Roma combattendo sino all'ultimo per il trionfo della civiltà, della sua civiltà che una bieca follia voleva insidiare.

I fascisti cividalesi, che lo ebbero fra le loro file, inchinano il loro gagliardetto sulla sua cara salma: Guerrino Bernard: Presente!

Veglionissimo Mercurio

Domani 4 corrente, alle ore 21 il Teatro Comunale «A. Ristori» aprirà i suoi battenti per l'inizio del 34.o Veglionissimo Mercurio, organizzato con larghezza di vedute e di mezzi dal gruppo locale dipendenti del commercio. Indiscrezioni trapelate da fonte sicura, narrano di meraviglie circa l'addobbo della sala e di tutte le altre sorprese che il Comitato ha approntato per la serata. Un bel gruppo di regali fa bella mostra in una vetrina del Corso. Fortunati i partecipanti alla veglia, ai quali saranno assegnati.

E' consigliabile l'acquisto a tempo dei biglietti: le richieste di posti a sedere e d'ingresso dei vari centri della Provincia, si fa ogni giorno più imponente, ciò che assicura il magnifico esito della serata.

DRENCHIA
Assistenza fascista

Diamo un primo elenco dei contribuenti pro Befana fascista:

Totale offerte cittadini L. 341 40.

Hanno contribuito con lire 10: Latterie di Tamor, Praotnizza Obenetto e Trinco, Laurencig don Mario, Mattiello Luigina Manzini Rina, Manzini Iole, Amadio Umcertino, Grizetig Giuseppina, don Domenis Antonio, Frazione Peternel.

Hanno contribuito con L. 5: Giuseppe Namor, Perissini, cav. Trusgnich, Sefut Trinco, Andrea Iurman, Comerdin Tomasetig, Giuseppe Zuodar, Vittorio Trusgnich, Olga Sauli, Luigina Tomasetig, Maria Prapotnich. Con lire 4: Iurman Heltinea, Namor Zahisnich. L. 3: Antonio Briz, Francesco Trinco, Umberto Primosig, Huel Scudorin; L. 2: Giuseppe Cicigoi, Giovanni Feletig, Giuseppe Cicigoi Sior, Drelon Trinco, Potcasnich Crainich, Antonia Drescig, Sloi Ruttar, Antonio Coszach, Hasperina Trinco, Stefano Tomasetig, Antonio Namos, Stongar Prapotnich, Antonio Michel Drescig, Giovanni Trusgnich, Antonio Tus, Cohliz Tomasetig, Upantih Trusgnich, Antonio Rucli, Calus Trusgnich, Giuseppe Crainich Bizich, Pitas Trusgnich, Cristus Cicigoi, Maria Trinco Siorna, Sorch Cicigoi, Flip Cicigoi, Giuseppe Feletig, Stengar Crainich, Lenciz Drescig, Mohol Drescig, Giovanni Bergnach, Filippo Zufferli, Ferès Crainich, Lasto Trinco, Crainon Bergnach, Zanut Simonelig, Pizin Prapotnich, Antonio Matteucig, Giovanni Floreancig 2.40.

MANZANO
Assistenza fascista

Diamo il primo elenco degli oblatori «Pro Befana e Refezione scolastica»: S. A. Tonon e C. lire 100; cav. Pietro Boesero, 50; cav. Tomasoni Giacomo, 30; dott. Francesco Faleschini; co. di Manzano Olga; co. Guido di Manzano, dott. cav. Domenico, dott. Michele Bisanti, Giuseppe Di Meo, Vittoria Locatelli, Luigi Pezzarini, co. Romano Eleonora, Federico Foscolini, Maria Tavagnacco, Silvio Tomasarig lire 6, Eugenio Tavagnacco, Luigi Zanin, Serafino, Ferruccio Tavagnacco, cav. Achille Tavagnacco, Antonio Dorigo, Tavagnacco, Giuseppe Lestuzzi 2, don Luigi Marchiori 1, Maria Borghesan, Carlo Cegoi e Di Drusin, Vittoria 2, Mazzicco 2, Dorigo, Letizia 1, Pasquale Lestuzzi, Severino Tavagnacco, Primo Godeassi 2, Peruzzi 1.30, Cecconi Luigi 0.30, Bolzicco Agostino 0.50, Plaino Bolzicco 3, Serli Ernesto 0.50, Masuini Giuseppe 0.30, Beltrame Alba 1, Lestuzzi Pacifico 1, Monti Emma L. 53, raccolta a Manzinello.

Novello Emma un paio di pantofole e Passoni Gino due gomitoli di spago.

Il comando ringrazia.

S. DANIELE
Ai lavoratori agricoli

Nella sede dell'ufficio dei sindacati dei lavoratori dell'agricoltura, è stato tenuto un rapporto per i collocatori comunali di S. Daniele, Maiano, Colloredo di M. A., Coseano, Dignano e Ragogna.

Con ieri si è iniziato il funzionamento nei rispettivi comuni.

I datori di lavoro dell'agricoltura dovranno rivolgersi ai collocatori comunali per assumere la mano d'opera, onde evitare l'applicazione delle sanzioni comminate dalle vigenti disposizioni di legge.

Il mercato

L'altro ieri ha avuto svolgimento il mercato settimanale d'animali suini e derrate agricole con discreta animazione e buon giro di affari.

Offerte alla Gil

Al Comando della G.I.L. è pervenuta l'offerta di L. 20 a favore del fondo opera assistenziale della G.I.L., da parte del geom. Ezio Polano — ispettore di zona — per onorare la memoria dell'eroico aviatore Ugo Zannier caduto in Spagna.

RAGOGNA
Pro culle povere

Sono pervenute al locale Fascio Femminile le seguenti offerte, da destinarsi alle «Culle povere» del paese: Figlio della Lupa Pasqualino Musci L. 25, Figlia della Lupa Marylena Polano 3 corredini, Figlie della Lupa Nives ed Ines Tosselli 3 corredini, Giglia della Lupa Luigina Rosso vari indumenti di lana. La Segretaria del Fascio Femminile ringrazia.

Dalla Carnia

TOLMEZZO
Gara sciistica a Ravascletto

Domenica 5 febbraio il Comando GIL di Ravascletto organizza una gara sciatoria combinata di fondo e discesa per ufficiali della GIL e gerarchi del Partito.

La gara è particolarmente interessante perchè dimostrerà — se per avventura ve ne fosse bisogno — che le gerarchie della Carnia sono perfettamente in linea col dinamismo del tempo fascista.

Ormai diversi ufficiali della GIL hanno inviato la loro adesione e così pure molti capisettore, capinucleo segretari di Fascio, comandanti di Giovani fascisti e di Avanguardisti.

La gara avrà inizio alle ore 9 e le adesioni saranno ricevute dal Comando GIL di Ravascletto fino alle ore 20 del 4 febbraio.

Sono in palio bellissimi premi fra cui numerose paia di sci.

PALUZZA
Tesseramento

Si rende noto agli iscritti a questo Fascio di Combattimento che si è iniziato il tesseramento per l'anno XVII. S'invitano pertanto tutti i fascisti a provvedere al rinnovo della tessera nel più breve tempo possibile. Il pagamento dei contributi si riceverà presso la Banca del Friuli, filiale di Paluzza, dal camerata Giovanni Fabbro, nelle ore di ufficio.

Si ricorda che eventuali reclami circa la tassazione, dovranno essere presentati non oltre il 28 febbraio c. a. alla segreteria di questo Fascio (Casa della GIL) che rimane aperta per tale scopo nei giorni di sabato e domenica dalle ore 14 alle 16.

Nella Gil

Si richiama l'attenzione degli organizzati, sul foglio di disposizioni n. 1243, del Segretario del Partito, riguardante il tesseramento: «Confermo che a partire dalla classe 1930, non potranno ottenere l'iscrizione al P.N.F. coloro che non abbiano militato regolarmente nella GIL o nei gruppi fascisti universitari. Parimenti non potranno essere ammessi al P.N.F. i giovani delle classi precedenti che dall'anno XVII in poi, non avranno militato regolarmente nei ranghi della GIL e del GUF».

Sebbene il provvedimento risulti chiarissimo nella sua importanza, desidero ribadire che sin da quest'anno XVII tutti i giovani nati nell'anno 1930 e precedentemente, per poter avere un giorno l'onore di militare nelle file del Partito, dovranno essere in regola con il tesseramento della GIL.

Pertanto tutti gli organizzati dovranno regolarizzare immediatamente il pagamento dei rispettivi contributi, poichè si considera iscritto colui che risulta in possesso della tessera.

Le iscrizioni della GIL si ricevono presso la trattoria al Cacciatore, dal camerata Venanzio Ortis.

Veglia Verde

La Compagnia Alpini in congedo di Paluzza ha organizzato una grande Veglia danzante che avrà luogo sabato 4 febbraio p. v. dalle ore 20 in poi nella sala dell'Albergo Marconi in Paluzza.

E' stato predisposto per un adeguato servizio di buffet; suonerà una distinta orchestra.

Si prevede l'intervento di numerosi scarponi dipendenti dai Plotoni delle località contermini.

FORNI AVOLTRI
Manifestazioni dopolavoristiche

A cura del locale Dopolavoro avranno luogo domenica 5 febbraio 1939 XVII gare sciatorie maschili di fondo (km. 6) e gare femminili di discesa libera (km. 1) a seconda del programma stabilito dal Dopolavoro Provinciale.

E' stato pure organizzato per la occasione un the danzante e la «veglia dello sci» nei locali del Dopolavoro Comunale dove suonerà il distinto quartetto tolmezzino «Rino e la sua orchestra».

Si prevede largo afflusso di dopolavoristi cui si prepara, con la proverbiale ospitalità carnica, festose accoglienze.

Sul campo di sci della gara è stato disposto per la organizzazione di un bar con tutti i conforti necessari.

VERZEGNIS
Attività della Gil

E' stato iniziato e prosegue regolarmente nel pomeriggio di ogni sabato, presso la Sede della Gil il Corso di Cultura Fascista per giovani fascisti e per avanguardisti come da disposizioni del Comando Federale.

Le conversazioni sui vari temi del Corso vengono tenute dal Segretario del Fascio, dal Comandante dei Giovani fascisti e dal Comandante degli avanguardisti.

Albo comunale

All'albo comunale trovansi affissi i decreti prefettizi che bandiscono i concorsi ai vari posti di medico e levatrice condotti vacanti nella Provincia. Fra i posti vacanti figurano anche quelli di medico e di levatrice di questo Comune.

COMEGLIANS
Beneficenza

Ad onorare la memoria del compianto Gio. Batta Raber fu Gio. Batta sono state fatte le seguenti oblazioni:

Dalla famiglia dell'Estinto pro Ente Comunale di Assistenza L. 400 — Pro Asilo Infantile L. 300 — Pro costruenda Casa Gil L. 300.

Hanno inoltre versato pro costruenda Casa Gil: Banca Cattolica del Veneto L. 150; Banca del Friuli 100; Banca Carnica 50; Stua geometra Marcello 50; famiglia dott. Giusto Bearzi, ditta Pietro De Antoni Elisa ed ing. Bruno Muck, 30 ciascuno; Bruno Della Pietra 25; famiglia Girolamo Moro, Silvio Brovedani, Luciano, Lea, Elda Zanier, Vidale Giacomo fu Gio. Batta, Polo Dante, geometra Vidale, fratelli Martinis, Giulio D'Andrea, Milocco rag. Gino, famiglia avv. Della Pietra 20 ciascuno; Screm Andre, Screm Ferdinando, 15 ciascuno; mons. Simonetti, Vidale Giuseppe, Guglielmo Smith, Francesco Gressani, Luigi Da Pozzo, Nicolò Beorchia, Ernesto Guadagnin, Silvio Stua, dott. Carlo Banzi, Marco Bola Davanzo, fratelli D'Andrea, Giacomo Di Vora fu Luigi e famiglia, De Antoni e Solari, Angelo Castellani, Giuseppe Screm, famiglia Pinzan Luigi, Giuseppe Romanin, Albergo Sotto corona, famiglia Amadio Deotto, Daniele Durigon, Domenico Palma, Silvio Tavoschi, Francesca Raber, Eugenio Gussetti, Gio Batta Candido, Umberto Gortan Cappellari, geom. Macro Di Sopra, Eugenio Longo, dott. Francesco Barone, dott. Agostino Boilacosa, Damiano Di Piazza, Erminio Cattaruzzi, geom. Silvio Dell Zotti, famiglia Masieri, rag. Daniele Gressi, famiglia Luigi Atta, Carlo Biasotti, Di Centa Floreano, famiglia Stua Daniele «Campanela», Stua Tobia, Vittorio Barazzutti, Benedetto Raber, geom. Pietro Della Pietra 10 ciascuno; don Amedeo Della Martina, famiglia Lorenzo Palmano, Luigi D'Andrea, Luigi e Melania Mauro, Riccardo Cimenti, Mareso, Giuseppe Acampora, Luigi Collinassi fu Giacomo, Gio. Batta Capellari, Enrico Capellari, Giovanni Cleva, Maria Casanova, Ferdinando Della Pietra, Michele Tamosin, Giuseppe Zanier «Zaneto», Federico Sbrizzai, Pietro Della Martina «Vit», Pietro Da Pozzo, Venanzio Cotrer, famiglia Giacomo Gortana «Noche», Arturo Romano, fratelli Pochero, famiglia De Antoni Migliorati, famiglia Pittini, Letizia ved. Gussetti, Michele Pellegrina, Luigi Di Vora, famiglia Pontil, famiglia Giuseppe Durigon, Gervasio Lepre, Vittore Zanier, Egidio Micoli, dott. Giulio Micheli, Pietro Ceconi, Floreano Carnier, Riccardo Toson, 5 ciascuno; Antonio Di Vora, Pio Longo, 3 ciascuno; Gaier Giovanni, Andrea Buttazzoni, Lino Del Fabbro, Giacomo Della Martina, Romano Della Pietra, Clemente Da Pozzo, Ettore Ceconi, Antonio De Caneva, Annibale Stua, Amadio Mazzilis, Giacomo Felice 2 ciascuno; Romano Tonlutti, Luigi Della Pietra, Rido Durigon, 1 ciascuno; Ernesto Capris 1.50; Giovanni Gortana 0.70, Dante Stua, Francesco Vidale, 0.60 ciascuno.

Pro Ente Comunale di Assistenza: Banca Nazionale del Lavoro L. 50, Colledan rag. Rinaldo 20, Dante Raber 15, dott. Aulo Magrini 10, Giuseppe Gortana Denel, Giovanni Zanier Zaneto, Arturo Romano, fratelli Pochero, Sartogo rag. Melchiorre, famiglia Marin, Annibale Fedele, Silvio Tavoschi, Gustavo Pittin, 5 ciascuno; Giuseppe Della Pietra Rus 4; Luigi Monaci 3, Pietro Crosilla, Giacomo Longhino, Giuseppe Di Vora, Nicolò De Caneva 2 ciascuno; fratelli Crosilla 2, Collinassi Luigi 1.

Pro Asilo Infantile: famiglia cav. Guglielmo De Antoni L. 50.

Gli Enti beneficati ringraziano.

Latisana

In memoria di Max di Montegnacco

La gloriosa fine del centurione co. Max di Montegnacco, avvenuta il 23 u. s. mentre egli si trovava alla testa dei legionari nella conquista di Barcellona, ha profondamente addolorato tutta la cittadinanza ed in special modo le Camicie nere della Bassa Friulana che ne ricordano la figura di combattente e di squadrista.

Per diversi anni egli dimorò a Latisana, quale direttore della filiale della Banca del Friuli ed in questo periodo che ricorda l'alba del Fascismo il co. di Montegnacco fu una intrepida Camicia nera friulana e uno dei fondatori della Milizia di Latisana.

In quest'ora di fiero dolore per la morte dell'eroe e volontario di guerra, il popolo latisanese e tutte le Camicie nere porgono alla desolata moglie, nostra concittadina alla piccola figlia e ai parenti tutti, i sentimenti del loro più profondo cordoglio, accompagnati da vivissime condoglianze.

Insegnante a riposo

Dopo quarant'anni d'insegnamento presso le nostre Scuole comunali «Edmondo De Amicis», è stata collocata a riposo per limite d'età la maestra signorina Anna Fagotto nostra carissima concittadina.

Questa notizia è stata appresa con rincrescimento dall'intera cittadinanza perchè la signorina Fagotto in tutto il suo lungo periodo d'insegnamento ha profuso ogni energia per l'educazione di ben due generazioni che oggi la ricordano benevolmente.

Essa fu instancabile e mai abbandonò il suo posto d'insegnante. A titolo di questo suo merito basti segnalare che in quarant'anni soltanto due mesi dovette abbandonare la scuola per assistere ad una grave malattia della mamma, esempio unico e raro.

Dal 1. febbraio non la rivedremo più incamminarsi frettolosa verso la nostra scuola e da oggi avrà inizio il suo meritato riposo giusto premio ad una vita spesa interamente nell'istruzione e nella educazione dei figli latisanesi.

Alla signorina Anna Fagotto il nostro cameratesco saluto.

Lista di leva

Il Podestà avverte che presso l'Albo Comunale sino al 15 p. v. è pubblicato l'elenco dei giovani inscritti nella lista di leva di questo Comune per i nati nell'anno 1921 compilato sulle dichiarazioni degli interessati e in base a documenti ed informazioni d'ufficio.

Chiunque potrà entro il corr. mese denunciare gli omessi appartenenti alla stessa classe o a classi anteriori fare le credute osservazioni intorno alle inesatte o false indicazioni relative agli iscritti, o porgere reclamo sulla compilazione della lista per errori quali essi siano. Siffatte osservazioni, dichiarazioni o reclami saranno registrati nella lista stessa per poterne tener conto all'atto della sua formazione definitiva.

ULTIME
Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

L'avanzata legionaria continua inarrestabile verso la frontiera dei Pirenei

I nazionali distano 35 Km. da Puigcerda - La Sierra di Mont Seny circondata dalle truppe del Maestrazgo - Manovra a tenaglia verso Gerona

BARCELLONA, 2

I nazionali hanno continuato a progredire su tutti i fronti. Il Corpo d'Armata di Urgel ha occupato Berga, ultimo capoluogo distrettuale della provincia di Barcellona, città di 5 mila abitanti con importanti fabbriche tessili. L'avversario ha tentato invano di difendere la città. I nazionali non sono più che a 35 chilometri dalla frontiera ispano-francese, presso Puigcerda. Il Corpo d'Armata del Maestrazgo ha avanzato a sud-est di Vich ed ha occupato le località di Seva, Taradel e Ruideperas. In seguito a queste operazioni la sierra di Mont - Seny è circondata da ogni parte. L'avversario vi ha concentrato una grande quantità di artiglieria. Nel settore del litorale i legionari hanno continuato la loro vittoriosa irresistibile avanzata.

Ricostruzione

BARCELLONA, 2.

Il maltempo ostacola il transito sulle strade sopratutto nella regione di Igualada dove il genio lavora febbrilmente alla ricostruzione dei ponti. Il ministro dei Lavori Pubblici ha dichiarato al corrispondente dell'Agenzia «Stefani» che, ricostruiti rapidamente i ponti distrutti dal vandalismo rosso, domani verrà ripreso il traffico ferroviario fra Lerida e Barcellona, ciò che contribuirà efficacemente a facilitare l'approvvigionamento.

Intanto sono giunte da San Sebastiano varie decine di autocarri carichi di pesce fresco, nonchè lunghe carovane di altri viveri provenienti da tutte le regioni della Spagna e grandi quantitativi di farina che assicurano la fabbricazione del pane per oltre un mese.

Appaiono sempre più evidenti la mancanza di scrupoli ed il gretto materialismo dei dirigenti rossi le cui residenze erano abbondantemente provviste, mentre la popolazione soffriva la fame. Perfino i viveri inviati gratuitamente dall'estero servivano a scandalose speculazioni. Il governo rosso esigeva dai parenti residenti all'estero il versamento di somme in valute pregiate per consegnare detti viveri alle famiglie. Nella succursale di Barcellona del Banco di Bilbao sono stati rinvenuti gran parte dei valori statali che erano stati qui trasportati dopo la caduta di Bilbao. Lo sgombero di Barcellona è avvenuto con tale precipitazione, che i dirigenti rossi dovettero rinunciare al trasporto dei documenti e degli archivi dei Ministeri.

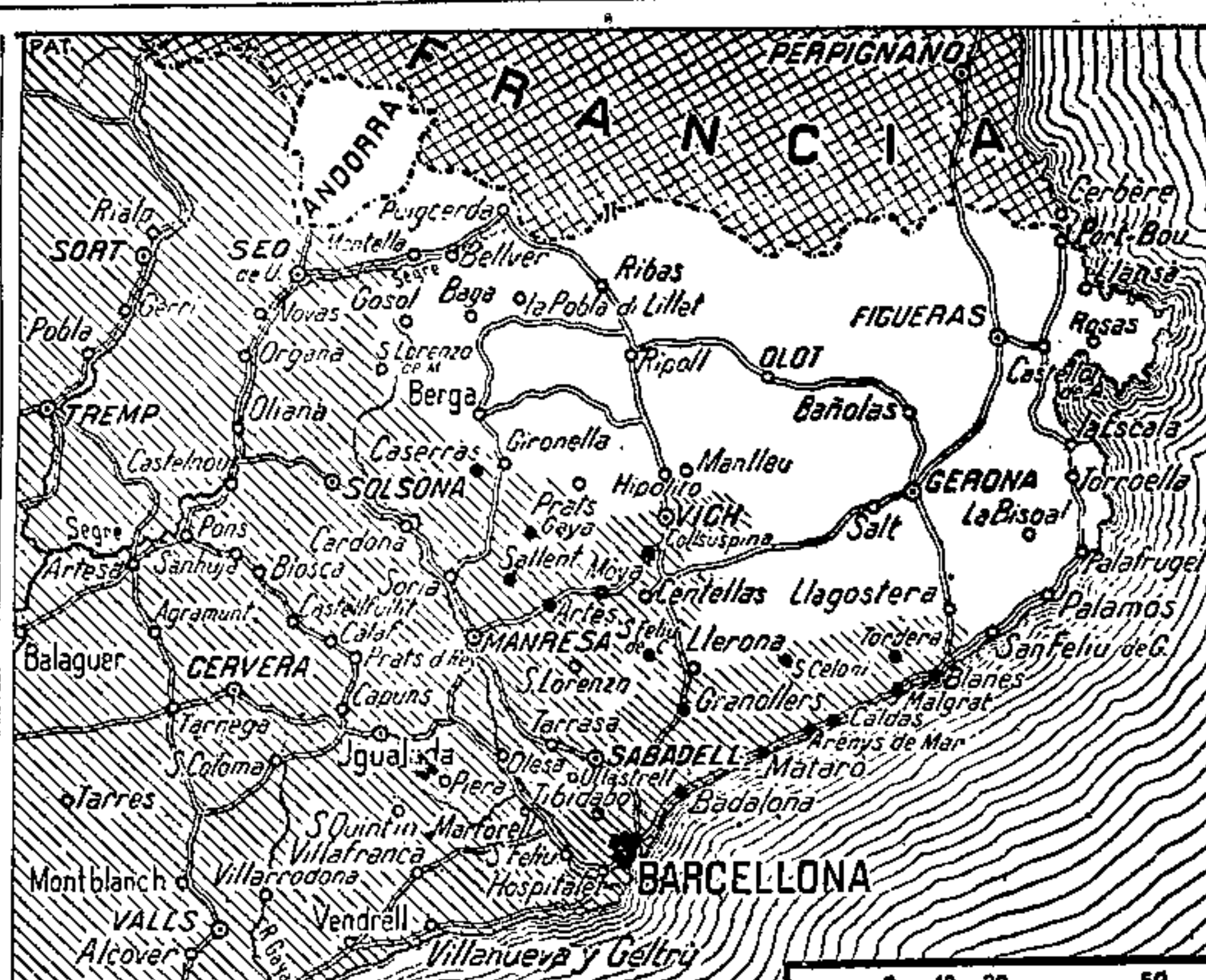
Il vescovo di Barcellona salvato da nazionali

La liberazione del vescovo mons Irurita che era riuscito a fuggire mentre veniva arrestato, nascondendosi per lunghi mesi in una capanna, ha prodotto grande giubilo fra i fedeli.

Si annunzia che le truppe nazionali sono entrate in provincia di Gerona ed hanno conquistato Tordera e Fojar di Tordera.

Fra i documenti rinvenuti nella sede dell'ex comando rosso di Barcellona figura un verbale della riunione tenutasi il 3 luglio 1937 in cui il generale rosso Keber esigette che gli fosse affidata la suprema direzione delle operazioni Mentre alcuni spagnoli dello stato maggiore rosso come Rod. Riano, Coello, denunciarono di opporsi, altri come il tenente colonnello Hidalgo Deciseros già addetto aeronautico a Roma e comandante generale dell'aviazione riconobbe che, poiche il personale combattente dell'aviazione rossa era stato fornito al cento per cento dalla Russia, seza il cui intervento la guerra sarebbe già finita, si doveva accedere alla richiesta del rappresentante sovietico.

Denaro dello Stato per le amanti dei capi

Nelle residenze di Negrin e Companys sono state rinvenute corrispondenze di carattere intimo da cui risulta che entrambi i presidenti mantenevano le loro amanti a spese dello Stato. Le sorelle Rosita e Carmen Diaz Gimeno, soprannominate la «Stella» e la «Cassiera» fecero il viaggio dall'America a bordo del «Normandie», scambiando frequenti messaggi sentimentali con Negrin. Nelle spese della direzione del cerimoniale della generalità di Catalogna figurano l'acquisto di costose pellicce e altre spese ordinate da Companys a favore della sua amica Carmen. La divulgazione di tali documenti provoca grande impressione, confermando che mentre i miliziani e la popolazione ingannati sopportavano i rischi e i disagi della guerra, i dirigenti conducevano una vita di lusso e di piaceri.

Una cerimonia profondamente commovente ed alla quale oltre alla intera cittadinanza hanno partecipato centinaia e centinaia di persone, nella grande maggioranza agricoltori giunte dalle campagne vicine, si è svolta oggi, la festa della purificazione di Maria Vergine a Barcellona tornata alla sua vita di grande ed operosa città dopo la dominazione bolscevica. La cattedrale nella quale i marxisti avevano collocati uffici ed un deposito di materiali, è stata riaperta al culto con una solenne funzione alla quale hanno assistito tutte le autorità. La folla dei fedeli si stipava nel tempio le cui porte erano spalancate e si assiepava nella piazza antistante e nelle vie adiacenti Dopo la benedizione, alla fine della funzione, della folla immensa che si era devotamente inginocchiata si è levato alto e solenne un inno a Maria mentre le campane suonavano a festa nella letizia della città redenta.

Parigi riconosce il Governo di Franco?

PARIGI, 2

Sembra che il problema dei rapporti tra il Governo francese e il Governo di Burgos, volga verso una prossima soluzione. Corre voce che in attesa di mandare un ambasciatore, la Francia invierà a Burgos un inviato straordinario. Si citano a questo proposito negli ambienti politici i nomi dell'ex ministro Maldy, del senatore dei bassi Pirenei Fourcade, del deputato Nistler; presidente della commissione degli affari esteri della Camera ed anche con molto frequenza quello del generale Catroux, che comanda ad Algeri il 19° corpo d'armata. Non è improbabile che, malgrado l'accanita opposizione di Leon Blum e di tutta l'estrema sinistra, una decisione venga presa nel prossimo Consiglio dei ministri.

Comincia ad aumentare intanto il malcontento per la condotta stravagante dei rifugiati spagnoli. Si fa notare che mentre le donne ed i bambini cacciati avanti dall'esercito rosso in fuga, sono venuti a piedi fino al confine e non hanno da mangiare, i caporioni rossi sono passati in automobile con le loro famiglie ed i loro beni. Una pessima impressione ha fatto la dichiarazione del famigerato Largo Caballero, dichiarato a suo tempo il «Lenin spagnolo» ad un giornale di Tolosa, simpattizzante per la causa dei rossi, il quale ha detto che gli spagnoli non hanno nessuna ragione di gratitudine per la Francia.

Fra i rifugiati giunti ad Angouleme vi è la signora Giulia Alvarez Resano, deputatessa socialista alle Cortes Corre voce che il presidente dello pseudo governo della Catalogna, Companys, abbia rotto i rapporti col capo del pseudo governo rosso, Negrin e si sia ritirato in una sua casa di campagna Numerosi convigli di rifugiati continuano ad arrivare in molte città della Francia. Si calcola che fino ad oggi ben 40 mila rifugiati sono stati inviati nell'interno del Paese

Colloqui di Daladier sulla situazione al confine catalano

PARIGI, 2.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha ricevuto il Ministro dell'Interno e quello della Salute Pubblica di ritorno da Perpignano, i quali hanno conferito sulla situazione creata alla frontiera catalana, dall'esodo dei miliziani e delle popolazioni sospinte dai rossi in fuga.

In seguito Daladier ha ricevuto il Ministro degli Esteri.

Si ha notizia da Perpignano che le disposizioni prese per rafforzare i presidii militari alla frontiera franco-spagnola cominciano ad avere effetto.

La notte scorsa sono arrivati due battaglioni di fanteria e sono inoltre attesi entro oggi e domani altri battaglioni e trenta pattuglie di guardie mobili.

Negrin parla di "vittoria definitiva,,

PERPIGNANO, 2

Si ha da Figueras che l'infausto Negrin capo dello pseudo governo rosso, ha riunito la notte scorsa nei sotterranei del castello di Figueras quelle che egli chiama ancora con crudele ironia le «Cortes spagnole» Sessantadue deputati rifugiati temporaneamente a Figueras, rappresentavano i partiti antifascisti, altri 106, tra i quali molti fuggiti in Francia, avevano scusato la loro assenza dalla grottesca manifestazione parlamentare, dichiarandosi a priori d'accordo con tutto quello che sarebbe stato deciso. Negrin ha pronunciato un violentissimo discorso, affermando il suo ottimismo nell'esito della lotta e dichiarando che se in Catalogna la sorte gli fosse avversa, egli ed i suoi si batterebbero sotto Madrid, riportando certamente la vittoria definitiva.

Nessuno dei deputati e ministri presenti ha osato mettere in dubbio queste categoriche affermazioni. ma tutti si sono affrettati ad approffittare dell'occasione per far vistare il loro passaporto per la Francia, stimando che, dati i precedenti e l'esito degli avvenimenti in corso, non era il caso di prendere troppo sul serio le parole di Negrin e che il parlamentare democratico non è mai abbastanza prudente e deve pensare, innanzitutto a mettere in salvo la pancia e, possibilmente, anche il portafoglio.

Colpo di scena tra i reclutatori rossi

CHARLEROI, 2.

Mentre davanti al tribunale di Charleroi veniva discusso un processo intentato dalla pubblica accusa contro due reclutatori di volontari per la Spagna ed ex combattenti sul fronte rosso rientrati nel Belgio, si è verificato un grave incidente, che è stato provocato dall'ex volontario Plaetens, il quale ha riconosciuto in Jean Bastien, avvocato dei reclutatori, lo stesso individuo che, viaggiando in compagnia del tristemente celebre Jean Marty su di una ricca automobile, lo costrinse, sotto minaccia della rivoltella, a tornare al fronte benchè egli fosse stato da poco gravemente ferito. Il Bastien, senza smentire la grave accusa, ha chiesto il rinvio del processo per essere esonerato dalla difesa.

Il nuovo Governo costituito in Romania

BUCAREST, 2.

I giornali, usciti in edizione straordinaria, hanno annunciato la costituzione del nuovo gabinetto, rilevando che esso dà piena soddisfazione all'opinione pubblica romena La stampa nota che l'importanza del nuovo gabinetto si rileva dal fatto che la presidenza del consiglio continua nella persona del patriarca Miron Cristea, capo supremo della Chiesa, esponente della Transilvania, che ha come primo collaboratore Armando Calinescu nella nuova carica di vice presidente del consiglio. Sottolineando che il nuovo vice presidente erea i due importanti Ministeri dell'interno e della difesa nazionale, i giornali scrivono che l'importanza delle nuove attribuzioni fa di Calinescu la personalità preminente del nuovo gabinetto.

Nei circoli politici si rileva che oltre al patriarca, sei nuovi ministri sono esponenti della Transilvania. Si nota che la grande maggioranza dei nuovi membri del Governo è formata da elementi giovani, tutti membri fondatori del «Fronte della rinascita nazionale» e si deduce da ciò che l'attuale gabinetto è la felice espressione del nuovo ritmo dell'assetto unitario del Paese.

Illusioni in Francia

PARIGI, 2.

La stampa francese, ringalluzzita, mette oggi in grande rilievo la dichiarazione che avrebbe fatto ieri il presidente Roosevelt, dicendo che in caso di guerra la frontiera degli Stati Uniti è sul Reno. La stampa ne deduce che la Francia potrà fare affidamento, come per il passato, sull'aiuto effettivo degli Stati Uniti ed esprime la speranza che tale aiuto si possa concretizzare subito con la consegna di 600 aeroplani comperati in America. Gli organi di sinistra e i giornali bellicisti esaltano poi il presidente Roosevelt, sottolineando la differenza fra la sua dichiarazione e l'ultimo discorso pronunciato da Chamberlain, deducendone che il presidente degli Stati Uniti è un amico ben sicuro della Francia e della democrazia.

Gioco pericoloso

BERLINO, 2.

L'entusiastica adesione della stampa francese alle aggressive dichiarazioni di Roosevelt contro gli Stati autoritari, è registrata in questi circoli politici col massimo interesse Negli umori battaglieri suscitati da Roosevelt nella maggior parte della stampa francese e che sono inequivocabilmente diretti contro le Potenze dell'Asse, si vede la prova che numerosi circoli politici francesi non sono affatto disposti a considerare spontaneamente i rapporti di buon vicinato col Reich come una base delle reciproche relazioni.

E' evidente, si osserva, che in Francia lo spirito di Versaglia è tuttora straordinariamente vivo e si tiene nascosto soltanto sotto la pressione di determinate circostanze, per manifestarsi con nuovo vigore, non appena come dimostra l'eco delle dichiarazioni di Roosevelt, si sente incoraggiato dal di fuori. La Germania, si dichiara, non può naturalmente proibire ai circoli francesi, entusiasti di Roosevelt di preferire allo spirito d'intesa col Reich un animosità aggressiva ed incoercibile. D'altra parte però, soltanto chi nulla abbia imparato dalla esperienza degli ultimi anni può dubitare che, rispondendo con precisa aggressività ed ostilità ai propositi di pace riaffermati i scorsi giorni dal Fuehrer nel suo grande discorso al Reichstag, ciò rimanga senza conseguenze

Il *Woelchisker Beobachter*, in una nota politica dal titolo «Il nemico della pace» ricorda che gli Stati Uniti d'America nella loro posizione geografica, separati dall'Europa da un vasto oceano, si trovano in una situazione strategica eccellentissima e non potranno mai essere attaccati da nessuno Questo paese ha tutti i motivi, quindi per tenersi lontano da ogni tensione e da ogni lotta

Si sarebbe creduto che gli Stati Uniti d'America avrebbero conservato mani completamente libere da qualsiasi conflitto europeo, contribuendo anzi ad una pace con giustizia. Dopo aver ricordato l'intervento nel 1917, il giornale nota che dopo la guerra gli Stati Uniti assunsero un atteggiamento che fu assai più logico, di neutralità e conclude: *«Ora d'improvviso queste leggi vengono violate e per istigazione del presidente Roosevelt gli Stati Uniti dovrebbero scendere in lizza per fare il comodo degli interessi ebraici.*

Per questi interessi il mondo dovrebbe essere trascinato in una nuova catastrofe. Roosevelt ha fatto ciò probabilmente per effetto del discorso del Fuehrer. Comunque la sua minaccia è una risposta negativa ai propositi di pace della Germania».

Una doccia fredda

LONDRA, 2.

Il *Daily Express*, nel suo articolo di fondo, commentando le dichiarazioni fatte da Roosevelt alla commissione militare del Senato, scrive che la Francia non deve farsi troppe illusioni poichè è certo che se gli Stati Uniti sono ben contenti di soddisfare le ordinazioni della Francia e della Gran Bretagna quando queste sono disposte a comperare e pagare degli aeroplani, essi non invieranno un solo soldato su un campo di battaglia europeo

Il Duce riceve il Guardasigilli
Prospetto del nuovo codice di procedura civile

ROMA, 2.

Il Duce ha ricevuto oggi il Ministro Solmi, il quale gli ha presentato il progetto definitivo del nuovo codice di procedura civile. Il Guardasigilli ha illustrato particolarmente le linee fondamentali del progetto che ha tenuto conto delle osservazioni e proposte pervenute in larga copia sul progetto preliminare da parte delle autorità giudiziarie, accademiche e forensi.

Il nuovo progetto avrà un processo semplice e rapido, quale è universalmente richiesto dal nuovo spirito della Rivoluzione delle Camicie nere e dalle esigenze complesse della nuova vita economica della Nazione. Per raggiungere questi fini esso rinvigorisce i poteri del giudice ed eleva la funzione della magistratura, ma nello stesso tempo realizza in forme concrete la collaborazione nelle parti e dei patroni nell'accertamento della verità e nel raggiungimento di una giustizia pronta e umana.

Nel manifestare il Suo compiacimento il Duce ha impartito disposizioni affinchè la riforma possa essere portata a termine sollecitamente, stabilendo in pari tempo che il progetto sia subito trasmesso alla commissione parlamentare per il prescritto parere.

Udienze del Duce

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto la baronessa Teresa Menzinger presidente dell'Associazione nazionale fra le famiglie dei Caduti in guerra, che gli ha riferito sull'andamento dell'Associazione, la quale ormai accoglie tutte le famiglie dei Caduti.

Il Duce ha ricevuto il senatore Gen. Spiller, Podestà di Mantova che gli ha riferito sui problemi più urgenti di quella città.

I Duchi di Genova fra i pescatori sardi

ALGHERO, 2.

Le LL. AA. RR il Duca e la Duchessa di Genova sono qui giunti Ricevuti da autorità e gerarchie e calorosamente acclamati dalla cittadinanza gli augusti ospiti hanno visitato la città, ammirandone le bellezze e le realizzazioni compiute dal Regime fascista.

Il Duca, quale presidente della Fondazione Littoria per la piccola pesca, ha ricevuto una rappresentanza di 1500 pescatori algheresi, vivamente interessandosi ai loro desideri e assicurando il suo interessamento per la costituzione di una Compagnia per la pesca.

In serata i Duchi, a bordo del cacciatorpediniere *Strale*, sono partiti alla volta di Civitavecchia.

Commercianti oleari a Palazzo Littorio
Cospicua elargizione

ROMA, 2

Il Segretario del Partito ha ricevuto nel palazzo Littorio accompagnati dal presidente della Confederazione fascista dei commercianti i dirigenti della Federazione nazionale fascista Commercianti di olio e la presidenza della compagnia italiana importatori oleari, i quali gli hanno riferito sulla attività svolta nei confronti con l'estero, dalla compagnia stessa durante l'anno XVI. In tale occasione i dirigenti la Federazione nazionale hanno messo a disposizione del Partito la somma di lire 100 mila.

Il Segretario del Partito ha espresso il suo gradimento per l'offerta che ha destinato a favore della G I L ed ha preso atto con compiacimento di quanto riferitogli dai dirigenti sulle attività della Federazione nazionale.

Tremila lavoratori tedeschi in visita a Napoli

NAPOLI, 2.

Stamane, provenienti da Palermo, sono giunti i piroscafi «Der Deutsce», «Sierra-Cordoba» e «Oceana» con a bordo circa tremila appartenenti al Fronte del Lavoro tedesco. Nei due giorni di sosta gli ospiti visiteranno la città ed i dintorni.

I reali di Danimarca di passaggio a Parigi

PARIGI, 2.

Re Cristiano X, di Danimarca e la Regina, provenienti da Copenaghen, sono giunti a Parigi stamane per ripartire questa sera diretti a Cannes.

Il Manciukuò parteciperà all'Esposizione 1942

ROMA, 2.

Il Ministro degli affari esteri del Manciucuò, ha fatto conoscere per il tramite della R. Legazione, che il Governo mancese ha aderito, in linea di massima all'invito rivoltogli per la partecipazione all'Esposizione universale.

Chiassata rientrata contro l'Italia a New York

NEW YORK, 2.

Alcune migliaia di sovversivi hanno fatto una dimostrazione nella quinta Avenue per chiedere che siano accordati soccorsi alla Spagna rossa. I dimostranti hanno tentato di inscenare una chiassata davanti al consolato italiano, ma la polizia li ha dispersi.

Lo Stabschef Lutze alla Mostra del Minerale

ROMA, 2.

Stamane lo Stabkhef Lutze si è recato a Guidonia ove, ricevuto dal generale Ferrari e con la sua guida, ha visitato minutamente quel centro ed in fine si è assai compiaciuto per la perfetta, modernissima efficienza degli impianti.

Oggi nel pomeriggio lo Stabschef Lutze ha visitato la mostra autarchica del minerale italiano, interessandosi vivamente alla imponente rassegna documentaria della volontà realizzatrice del Regime per l'indipendenza economica della Nazione

Il paese dei radioamatori
Un collezionista che ha cento apparecchi

STOCCOLMA, 2.

La Svezia è il paese del mondo dove esiste il maggior numero di apparecchio radio. Ve ne sono un milione 231.000, cioè a dire un apparecchio ogni cinque abitanti Si può affermare che non vi sia casa o negozio che non abbia il suo bravo apparecchio radio. Qualche amatore ne possiede due o tre di diverse fabbriche. Comincia ad essere segnalato qualche collezionista. Uno di questi ha raccolto un centinaio di apparecchi, dai primi messi in commercio ai più moderni. Egli abitava in una via centrale della città ma siccome spesso teneva contemporaneamente aperti otto o dieci apparecchi i vicini hanno protestato e, dopo una lunga causa dinanzi al tribunale di Stoccolma, il collezionista è stato costretto a trasferirsi con i suoi apparecchi in una villa alla periferia alla città. Il consumo complessivo dell'energia elettrica per questi 1.231.000 apparecchi sale ad oltre 50 milioni di kgw all'anno, che rappresentano un valore di otto milioni di corone.

Mostra personale a Roma del pittore Primo Conti

ROMA, 2

Per iniziativa della Confederazione Fascista Professionisti ed Artisti, e a cura dell'on. Antonio Maraina, Segretario Nazionale del Sindacato Fascista Belle Arti, si sta organizzando alla Galleria di Roma una grande Mostra personale del pittore fiorentino Primo Conti. La Mostra, che comprenderà una larga scelta di opere (settanta pitture e sessanta disegni) raccolte gran parte dalle maggiori Collezioni pubbliche e private, s'inaugurerà il 3 febbraio alle ore 18, alla presenza di S. E. Giuseppe Bottai, Ministro dell' Educazione Nazionale.

Due giornali viennesi cessano le pubblicazioni

VIENNA, 2.

Due giornali viennesi, «Neues Freie Presse» e il «Neues Wiener Journal», cessano oggi le pubblicazioni, essendo stati assorbiti dal «Neues Wiener Tagblatt»

Ottocentocinquanta milioni per la realizzazione dei servizi idrici dell'Impero

ROMA, 2.

Nel quadro delle opere che l'Italia Fascista sta realizzando nei territori dell'Impero, particolare importanza hanno quelle relative ai servizi idrici per i quali sono stati stanziati 850 milioni di lire così ripartiti: 170 milioni per la costruzione di acquedotti nei centri principali dove vivono già masse notevoli di italiani, e pozzi e di abbeverate; 100 milioni per la costruzione delle fognature, 50 milioni per la bonifica igienica (risanamento zone malariche) [illegible] milioni per le sistemazioni dei corsi d'acqua dell'A.O.I., come l'Uebi Scebeli (70 milioni) ed il Giuba [illegible] milioni) sistemazioni che comportano il regolamento del deflusso delle acque, il drenaggio delle acque di irrigazione, il prosciugamento delle paludi, la utilizzazione, ai fini di irrigazione, di così vaste risorse idriche.

Compiuta la serie di studi e di rilievi, tutte queste opere idriche sono ora in fase di realizzazione, taluna in fase avanzatissima come l'acquedotto di Addis Abeba, e saranno condotte a compimento entro il 1942.

Notizie brevi

CONFLITTO IN GALIZIA

A Szabalin, nella Galizia orientale un reparto di polizia è stato assalito da un numeroso gruppo di ucraini armati che hanno fatto fuoco contro di esso. Gli agenti hanno risposto al fuoco, uccidendo uno degli attaccanti e ferendone tre.

PARALISI INFANTILE

Da qualche anno la paralisi infantile imperversa in Svezia con crudescenza nei periodi invernali. Secondo studi dell'istituto batteriologico di Stoccolma risulta che la malattia attacca sopratutto i bimbi delicati di gola.

TOKIO ALL'E. 42

L'«Asahi» annuncia la prossima adesione ufficiale del Giappone all'esposizione che si terrà in Italia nel 1942.

RE GUSTAVO A BERLINO

Re Gustavo di Svezia che si reca a Nizza, è qui giunto con il suo seguito e resterà un giorno nella capitale del Reich. A ricevere il Sovrano era il nipote principe Gustavo Adolfo.

ANTONIO GALATI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «Il Popolo del Friuli» Puntata N. 338

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Tutti si mostrarono premurosi e cortesi verso il tutore, ma l'accoglienza fatta all'artista fu, al solito, fredda; i pretendenti si degnarono appena di stendergli la mano; era già uno sforzo per loro

Nessuno aveva rimarcato però che alla venuta di Edoardo, il volto della giovine castellana s'era rianimato come il fiore che si schiude ad un raggio di sole.

Il pranzo fu come sempre squisito: perfetto il servizio, le vivande succolenti, prelibati i vini, e quando i commensali passarono in un'altra sala per essere serviti di caffè e liquori, erano d'umore allegro e soddisfatti.

Li attendeva però subito una ingrata sorpresa; infatti avevano appena preso posto, che la signorina Dubessy, preso il braccio della signora Clavière, salutò gentilmente i suoi ospiti ed uscì.

Un istante dopo, nuova sorpresa, quando s'avvidero che Edoardo era anch'egli scomparso.

— Però la signorina Clara tornerà, speriamo Non sono ancora le nove. Si farà un po' di musica

— Credo che ci prepari una improvvisata, osservò il signor Vaugusson

— Di che specie? esclamarono i pretendenti.

E si guardarono in faccia, cercando di indovinare qualche cosa; poi s'attaccarono al panni di Darimon, assediandolo di domande; ma egli, preoccupato, si limitava a scrollar la testa e a fiutar tabacco

Alla fine il buon vecchio si alzò, in atteggiamento grave e solenne

Tutti tacquero

Cosa mai avrebbe detto?

Era imbarazzato e già sulle labbra di Bertillon e Marcillac si disegnava un sorriso canzonatorio, che subito si dissipò, dando luogo ad una smorfia poco graziosa, quando il tutore, presa la parola, disse

— Signore e signori le colazioni e i pranzi della signorina Clara Dubessy sono momentaneamente sospesi. Essa riceverà nel dopo pranzo d'ogni giovedì le persone che saranno così gentili di venirla a visitare, ma prima del di lei matrimonio non vi saranno più al castello ricevimenti, nè feste.

Movimento fra gli astanti

— Signore e signori /continuò Darimon, ha poi l'onore di parteciparvi il prossimo matrimonio della signorina Clara Dubessy mia pupilla, col signor Edoardo Letel, pittore

Stupore, stupefazione negli uni, costernazionale, negli altri

— Signore e signori riprese il buon vecchio, sono autorizzato a dirvi, giacchè non deve più essere un segreto per alcuno, che il signor Edoardo Letel è cugino della signorina Clara Dubessy.

Detto ciò, il vecchio tornò a sedersi tranquillamente e, aperta la tabacchiera, si empì il naso di tabacco con una specie di voluttà

Era contento della sua eloquenza.

Non così i pretendenti, le cui facce erano curiosissime ad osservarsi ed avrebbero formato la delizia di un caricaturista d'ingegno.

Talune erano livide tal altre rosse, congestionate — su tutte leggevansi il dispetto e l'ira.

— Cosa facciamo qui noi? disse Bertillon babbo al figlio. Andiamocene.

Queste parole, che esprimevano chiaramente il disappunto del milionario, furono il segnale di ritirata.

Infatti, insieme ai Bertillon, partì Marcillac; poi fu la volta dei Trumelet, zio e nipote; li seguirono gli altri, cosicchè, in breve col tutore rimasero solo Vaugusson, la signora Guichard e Leontina costei figlia, i quali non volevano tornare a Poitiers senza essersi congratulati con Clara d'aver fatto finalmente cessare la caccia ai milioni.

Avvertita da Giulia, la giovinetta, non tardò a ricomparire dinanzi ai suoi amici, che lungi dal sentire rincrescimento per la decisione da lei presa, si affrettarono ad approvarnela Si congratularono con lei pel suo prossimo matrimonio con tal slancio cordiale, che essa non potè mettere in dubbio la sincerità dello affetto che le dimostrarono.

La giovane poi dovette raccontar loro in succinto la storia d'Edoardo, e il motivo per cui ha fatto venire l'artista a Grisolles, sapendo che era suo cugino.

XIV.

LA NOTTE DELLE LETTERE

Quasi subito dopo il pranzo Edoardo aveva preso commiato da sua cugina, e, rinchiusosi nella sua stanza, scrisse parecchie lettere fra le quali una lunghissima ad Andrea

Quanto a Maria, dopo essere rimasta alcuni istanti presso Clara, era stata condotta da Giulia nella camera assegnatale, dove, alla richiesta da lei fattane, era stato portato l'occorrente per iscrivere.

Aveva anch'essa da stendere alcune lettere e non voleva rimettere all'indomani una tale operazione in quel momento per lei importantissima.

Le premeva di render noto alla signora Beaugran la morte del barone di Simiane; di far sapere a suo figlio che era giunta a Grisolles felicemente e che le cose si erano accomodate conforme le sue speranze.

Ecco d'altronde ciò che essa scrisse al sottoprefetto d'Avranches:

« *Caro figlio,*

« Edoardo sta scrivendoti una lunga lettera, la qual cosa mi dispensa di entrare nei particolari che egli ti riferirà minutamente.

« Ho fatto un buon viaggio, in quanto che potei dormire nel vagone-letto quattro ore a dir poco, e sono giunta a Grisolles senza provare alcuna stanchezza. Vedi bene che avevi torto ad allarmarti per la lunghezza della via

« Fossi stata poi stanca, le emozioni qui provate successivamente, mi avrebbero impedito di accorgermene.

« Sì, la mia presenza a Grisolles era necessaria; bisognava proprio che venissi a stabilirvi la buona armonia.

« Ho dunque ottenuto il lieto risultato che mi sono ripromessa, e molto più facilmente di quello che m'ero immaginata.

« Con Clara, la partita si può dire che era già vinta prima. Essa ama Edoardo. E ciò ti spieghi ogni cosa; non ebbi quindi il bisogno di far con lei sfoggi di eloquenza; con Edoardo, invece, dato il suo carattere, la lotta fu aspra e lunga. Tuttavia quando gli dissi che Clara era sua cugina, si commosse fino al pianto, e fu vinto. Le di lei virtù ebbero il potere di riabilitare nel suo cuore la memoria di Antonietta Rondac

« Come avevo previsto, la giovine aveva inspirato al nostro caro artista un amore ardente una vera passione. Egli l'ama come tu ami Enrichetta ed ora sono entrambi felici

« Ah! come è dolce al cuore lo spettacolo dell'altrui felicità!

« In questo momento in cui ti scrivo, sola nella stanza che mi fu data al castello, non so quale serenità sia scesa in me, mi pare che tutte le dolcezze celesti siano raccolte nell'anima mia.

« Gli è che penso a te, diletto mio, all'avvenire, alla felicità, ora assicurata, di tutti coloro che amo!

« Qui mi aspettavano parecchie sorprese. Ho trovato a Grisolles una delle mie care figlie della casa materna: si chiama Luigia Monne; ha sposato a Parigi un falegname stabilitosi poi in questo villaggio e che ora si è fatto appaltatore di lavori, mercè l'aiuto datogli da Edoardo, con una spontaneità, un affetto sì premuroso e delicato, che mi empì il cuore di tenerezza.

« Doveva d'altronde essere così giacchè uno dei preziosi insegnamenti che la buona Suor Agata ha inculcato e inculca ai suoi allievi è quello di considerarsi in ogni tempo, come fratelli e sorelle

« Altra sorpresa: colui che passava qui in paese sotto il nome di conte di Linois, altri non era che il barone Rolando di Simiane, ucciso ieri in una locanda di Poitiers.

« Da di ciò, minutamente al mio ritorno, come pure delle parte che il conte di Rosamont ha rappresentato nel tragico avvenimento

« Sono le undici: è tardi, e siccome voglio scrivere a lungo anche alla signora Beaugrand, così fo punto mandandoti mille baci.

Maria »

(continua)